Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4



# IL PICCOLO

Mercoledì, 25 agosto 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7603 nuova serie Fondazione 1881



APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL PAESE

# LA SALUTE DELL'ITALIA DIPENDE DAGLI ITALIANI

## Ha esortato i lavoratori e gli imprenditori a impegnarsi per la ripresa economica - La linea monetaria del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La necessità di affrontare le misure economiche statunitensi con senso di responsabilità, ma cercando di «tirare l'acqua al mulino degli italiani», un positivo giudizio sull'azione svolta sinora in merito dal governo e un appello ai lavoratori, agli imprenditori e ai sindacati perché tutti responsabilmente assecondino la ripresa economica del Paese, sono i punti essenziali di un discorso pronunciato dal Capo dello stato ad Antagnod, nel corso di un incontro con i rappresentanti della Valle d'Aosta.

Dopo essersi soffermato sullo sviluppo economico-sociale della valle dando atto della positiva azione sviluppata dagli amministratori locali, il Presidente Saragat ha concentrato la sua attenzione sulla situazione italiana. «Le misure che gli Stati Uniti hanno preso a tutela della loro economia — ha affermato — pongono tutti i paesi di fronte a problemi gravi, che vanno affrontati con senso di responsabilità, con intelligenza e coraggio. L'importante per il governo italiano — pur tenendo fermi gli obiettivi che hanno sempre orientato la sua politica, ossia la tutela dell'indipendenza nazionale, attraverso gli strumenti che la garantiscono, e la difficile ma giusta marcia verso l'unità europea — è di comportarsi come si sono comportate le giunte di questa valle: cercare di tirare l'acqua al mulino degli italiani.

«E' quello che fa il governo. Ma bisogna — ha aggiunto il Capo dello stato — che l'acqua sia abbondante e il mulino solido. In altri termini, la salute dell'Italia dipende dagli italiani, dal nostro impegno nel lavoro e dal nostro impegno negli investimenti produttivi. Rivolgo quindi — ha detto ancora il Presidente Saragat — un appello fraterno a tutti i lavoratori italiani perché, in armonia col senso di responsabilità dei loro sindacati, si impegnino a fondo per la ripresa della nostra economia. Questo impegno dei lavoratori sarebbe vano, se non fosse accompagnato dall'impegno degli imprenditori a riprendere fiducia in sé stessi e a investire nella produzione i mezzi di cui dispongono. Questa — ha concluso — è l'unica via che può portarci a superare l'attuale momento e a ricondurre il nostro Paese verso un rapido progresso economico, condizione di una sempre più alta giustizia sociale».

All'autorevole eco che la situazione economico-finanziaria italiana ha avuto nelle parole del Capo dello stato fa fronte l'impegno con cui il governo segue gli sviluppi della situazione stessa. Anche oggi il presidente del consiglio ha avuto uno scambio di idee a palazzo Chigi con Ferrari Aggradi e Carli, protrattosi per oltre due ore. Da un'ampia dichiarazione del ministro del tesoro e da una nota ufficiosa diffusa da palazzo Chigi si deduce chiaramente che il governo segue con vigilanza, ma senza preoccupazione l'andamento della lira, mentre continua a concentrare i suoi sforzi perché a livello europeo siano sollecitamente trovate le soluzioni unitarie più idonee a risolvere la crisi monetaria internazionale. Ed ecco ora punto per punto la valutazione che il governo fa della situazione e la sua linea di condotta:

1) Le aperture dei cambi ieri e la prosecuzione delle contrattazioni oggi «sono avvenute in una atmosfera di distensione e di calma. La posizione della lira si è mantenuta in condizioni di normalità. L'andamento del mercato dei cambi alla sua riapertura — osserva la nota ufficiosa — dimostra che, nonostante che nella riunione di Bruxelles non si sia pervenuti ad una intesa formale circa i problemi derivanti dalla riapertura dei mercati valutari, la collaborazione fra i paesi europei, i loro ministeri finanziari e le banche centrali manifesta i propri effetti».

2) Con lo stesso intendimento la situazione monetaria sarà seguita nei prossimi giorni. Restano naturalmente sul tappeto — rileva la nota — i problemi di breve e di medio periodo riguardanti il riallineamento delle parità, un nuovo assetto monetario e la garanzia della libertà degli scambi contro ogni tendenza protezionistica.

3) Per il raggiungimento di un'intesa fra i paesi europei, «non ci si nasconde che il cammino è disseminato di difficoltà, ma l'Europa non può presentarsi disunita a questo particolare appuntamento della sua storia economica e monetaria. Peraltro — aggiunge la nota di palazzo Chigi — il fatto che non si siano verificate gravi perturbazioni al mercato dei cambi consente di guardare con maggiore ponderazione a tali problemi, senza sottacere comunque la necessità di ricercare con assiduità soluzioni che consentano di eliminare celermente gli ostacoli agli scambi derivanti dalla sovrattassa statunitense, nello spirito di una costruttiva cooperazione internazionale».

4) In merito alla proposta dei paesi del Benelux di anticipare la riunione dei ministri finanziari prevista per il 13 settembre, «il governo italiano è favorevole anche ad un anticipo, ma a condizione che vi sia una preparazione adeguata della riunione, allo scopo di addivenire a sostanziali convergenze» per superare l'attuale crisi monetaria.

**Roberto Perugini**

SECONDA GIORNATA DI CONFRONTO FRA LE DIVISE IN BASE AL SISTEMA OSCILLATORIO

# ARRETRA ANCORA IL DOLLARO SUI MERCATI DEI CAMBI EUROPEI

## Però è troppo presto per individuare una precisa tendenza - Continua l'attesa degli operatori In Italia la moneta americana è scesa a quota 615 - Le banconote a livello più basso: 600-605

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il dollaro americano ha registrato oggi forti flessioni sul mercato dei cambi europei, ma ha manifestato una crescente forza a Tokio dal momento che il governo giapponese continua a rifiutarsi di rivalutare la propria moneta. Gli operatori europei segnalano notevoli transazioni per la vendita di dollari e una tendenza al ribasso della valuta americana si va evidenziando un po' ovunque.

Ma a Tokio c'è stata una forte richiesta di dollari, e la banca del Giappone è stata costretta a vendere 110 milioni di dollari per soddisfare la richiesta. Il ministro degli esteri ad interim del Giappone, Toshio Kimura, ha però nuovamente escluso una rivalutazione unilaterale dello yen. Ha detto in una conferenza stampa che qualsiasi variazione deve essere il risultato di colloqui fra le principali potenze direttamente interessate all'attuale crisi monetaria.

In Europa il dollaro è sceso in relazione alla sterlina, al franco francese, ai franchi svizzeri e belgi, al marco, alla lira italiana e al fiorino olandese. Ma le variazioni non sono sufficienti a indicare una tendenza ben precisa. Anche oggi, come ieri, le contrattazioni sono state sostanzialmente moderate. Secondo gli operatori, la maggior parte delle transazioni sono consistite nello smaltire l'arretrato di ordini accumulatisi nelle ultime due settimane. L'indebolimento del dollaro è risultato più accentuato in Italia che su altri mercati europei, ma — ripetiamo — è ancora presto per dire se si tratta di una vera e propria tendenza.

La calma prevalente sui maggiori mercati, a quanto rilevano gli esperti, durerà fino a quando gli speculatori riterranno che sia giunto il momento opportuno per vendere i forti quantitativi di marchi tedeschi e franchi svizzeri tenuti in «congelamento» durante le scorse settimane, nella aspettativa di una loro rilevante fluttuazione ascensionale rispetto al dollaro. In ogni caso, i mercati valutari delle varie capitali europee si sono adattati «sorprendentemente bene» al nuovo sistema oscillatorio delle divise, riuscendo nel contempo a concludere senza eccessiva confusione le transazioni accumulatesi durante il recente periodo di chiusura.

L'attuale situazione di tranquillità, rilevano d'altra parte gli osservatori, non corrisponde certo alle aspettative del Presidente Nixon, i provvedimenti del quale sono diretti a causare una reazione a catena in direzione ascensionale delle divise ritenute da Washington sopravvalutate, prima fra tutte lo yen giapponese. La fluttuazione c'è stata, ma non nella misura sperata dall'altra parte dello Atlantico.

Per quel che ci riguarda più da vicino e cioè il mercato valutario italiano, il dollaro vale oggi un po' meno di ieri, cioè circa lire 615 contro le 617,50, il che porta la quota di rivalutazione (che in termine tecnico sarebbe più esatto chiamare apprezzamento) della lira nei suoi confronti poco di sopra del 2 per cento. Continua invece ad essere notevolmente al di sotto della quotazione ufficiale e cioè a livello 600-605 il dollaro come banconota. Per quanto concerne i mercati azionari, si registra una lieve ripresa rispetto ai notevoli regressi di ieri. Interessante, poi, è la panoramica europea che ha offerto oggi, come elemento di maggior rilievo, la apertura del mercato svizzero e di quello austriaco. Ecco le quotazioni che si sono avute stamani nei principali mercati:

*Lonara* — Oggi con un dollaro si sono acquistati 40,88 pennies contro i 40,98 di ieri e 41,33 del giorno prima della crisi. Nelle prime ore del pomeriggio si sono avvertiti i primi rilevanti movimenti di capitale sul mercato valutario, anche se la situazione generale ha continuato ad essere calma. L'ascesa rispetto alla sterlina delle parità fluttuanti del franco svizzero, salito di un centesimo e mezzo (franchi 9,660), del marco tedesco, salito di 4 Pfennig rispetto alla quotazione di chiusura di ieri sera, e del fiorino olandese, che ha aumentato la sua parità di quattro centesimi. Per quanto riguarda il dollaro, esso è leggermente retrocesso (mezzo centesimo) rispetto alla sua parità di ieri sera con la valuta britannica (2,446).

*Parigi* — Ancora in vigore il sistema del cambio duplice con la quotazione ufficiale per le transazioni commerciali e una quotazione finanziaria per i turisti e i movimenti di capitale. La tenuta del dollaro è stata buona. Rispetto a ieri, giornata inaugurale del «doppio mercato», le variazioni sono state minime. Il dollaro commerciale è stato quotato 5,5250-5,5275 franchi, contro 5,5175-5,5300 franchi di ieri. Il dollaro finanziario è stato cambiato per 5,44-5,46 franchi. Il fatto che nelle grandi banche il dollaro sia un po' più caro all'acquisto e un po' meno alla vendita (franchi 5,35 all'acquisto, 5,55 alla vendita) significa che la moneta americana è sempre richiesta.

*Francoforte* — L'andamento del mercato è stato caratterizzato da una notevole rivalutazione del marco. Il corso del dollaro è infatti oggi ridisceso dai 3,4250 marchi per un dollaro registrati ieri a 3,3960. Il marco segna quindi una rivalutazione di fatto del 7,8 per cento. La Bundesbank non è però intervenuta sul mercato e le cause della

**Gino Roberti**

Continua in 2.a pagina

OTTIMI AFFARI

## Il Sud Africa chiede l'aumento dell'oro

Pretoria, 24

Il governatore della banca di riserva del Sud Africa, T.W. De Jongh, ha appoggiato la richiesta del direttore del Fondo monetario internazionale (FMI), Pierre-Paul Schweitzer, per un aumento del prezzo in dollari dell'oro. De Jongh, in occasione dell'assemblea annuale degli azionisti della banca, ha detto oggi che tale aumento costituirebbe il modo migliore per stabilizzare il sistema monetario, mentre la rivalutazione delle monete non ripristinerebbe una fiducia sufficientemente duratura.

Il governatore della Banca sudafricana ha detto che nell'anno terminato il 30 giugno il Sud Africa ha venduto quasi tutta la propria produzione aurea sul mercato privato a prezzi «premium». Lo scorso anno il Sud Africa ha prodotto circa 31 milioni di once di oro (una oncia uguale a grammi 31,10). Nello stesso anno il prezzo dell'oro sul mercato libero è salito da 35,50 dollari per oncia a 40,15 dollari alla fine di giugno ed a 43,40 dollari al 19 agosto. Il livello di agosto è il più alto raggiunto dal prezzo dell'oro dal marzo 1968.

# CONTRO LA SVALUTAZIONE



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Gerusalemme — Le «pantere nere» israeliane hanno inscenato una violenta dimostrazione per protestare contro la svalutazione della lira locale. Sono stati arrestati 83 estremisti

IL VIRTUALE «STATUS» DELL'EX CAPITALE DOPO L'ACCORDO

# Berlino Ovest conserva la fisionomia di «Land»

## Qualche critica alla intesa a quattro (e parecchio scetticismo tra i berlinesi) - «Un prezzo troppo alto» per i democristiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 24

Berlino Ovest manterrà il suo stato virtuale di «Land» della Germania occidentale, anche dopo l'accordo sopraggiunto ieri tra gli ambasciatori delle quattro potenze e inteso a por termine alla tensione permanente e alla guerra fredda nell'ex-capitale tedesca. L'indiscrezione è trapelata da fonti diplomatiche occidentali, che pur tengono conto del successo sovietico riguardo alla limitazione delle «azioni dimostrative» della Germania federale, quali la riunione del governo, del parlamento e del collegio elettorale.

Tuttavia, si fa notare che l'accordo contempla, per la prima volta, una base legale ai legami economici, finanziari e culturali tra Berlino Ovest e la Germania federale. Le fonti diplomatiche citate affermano che questi legami fanno dell'ex-capitale tedesca parte integrante della Germania federale; si sottolinea, inoltre, che tanto il governo di Bonn quanto il senato di Berlino Ovest ritengono che non ci sia bisogno di atti politici tedesco-occidentali, se la Unione Sovietica rinuncia a denunciare come «irregolari e inaccettabili» i legami che hanno stretto l'ex-capitale alla Germania federale fin da quando sono stati formati i due stati tedeschi nel 1949.

Nel commento all'accordo raggiunto ieri, la stampa berlinese accenna oggi a qualche critica, soprattutto per quanto riguarda l'apertura di un consolato sovietico nella città. «Mosca — afferma il «Morgenpost» — ha fatto un altro passo avanti verso il suo obiettivo, che consiste nel fare di Berlino Ovest un'entità politica indipendente. In questo senso, la responsabilità delle quattro grandi potenze su tutta Berlino si è mutata nella responsabilità sul settore occidentale della città». Il giornale aggiunge anche riserve sul punto relativo al traffico: i russi hanno rifiutato di «garantire» il traffico da e per Berlino Ovest, accontentandosi di accettarne la responsabilità con gli alleati occidentali.

Intanto, un portavoce degli alleati ha affermato che i quattro ambasciatori s'incontreranno probabilmente il mese prossimo, per dare «luce verde» all'inizio delle consultazioni bilaterali tra le due Germanie, che dovranno definire i dettagli dell'accordo; prima, però, bisognerà che Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica approvino il testo, ciò che sembra scontato. Riguardo alle prossime consultazioni tra le due parti più direttamente interessate, a Bonn si ritiene che esse non saranno semplici, ma che potranno essere portate a termine entro un lasso ragionevole di tempo: intanto, l'opposizione democristiana ha criticato l'accordo, affermando che esso è stato ottenuto «a un prezzo troppo alto» e che «la presenza della Germania federale a Berlino Ovest è stata diminuita, mentre è aumentata quella dell'Unione Sovietica».

Da parte loro, i berlinesi dell'Ovest sono abbastanza scettici. Per lo più si fa dell'ironia; una delle battute che circolano con maggiore insistenza è questa: «Quale sarà il prossimo grosso evento a Berlino, dopo la firma dello accordo?», chiede uno. «La sua rottura» risponde l'amico. La gente della strada generalmente, non condivide lo ottimismo generale, che vede nell'accordo la fine della guerra fredda e il miglioramento delle posizioni occidentali. «Lasciate che i russi abbiano un consolato a Berlino Ovest, e presto anche noi faremo parte della zona di loro influenza», ha detto un giovane. «Non posso immaginare che i russi si mostrino d'accordo su qualunque cosa che riguardi Berlino Ovest».

Gli osservatori ritengono che Mosca premerà, ora, per la ratifica dell'accordo di nonaggressione con la Germania federale e per una conferenza sulla sicurezza europea: nell'URSS non c'è stata alcuna immediata reazione allo accordo né ufficiale né ufficiosa. D'altro canto, il blocco occidentale presumibilmente vorrà arrivare a una completa applicazione dell'accordo prima di dare il suo consenso alla conferenza. Si fa notare che il testo approvato ieri dagli ambasciatori delle quattro grandi potenze rappresenta la prima fase di un processo più ampio, articolato in tre direzioni: 1) la definitiva approvazione dello accordo da parte dei quattro governi; 2) le consultazioni bilaterali tra Bonn e Pankow; 3) la fusione dei testi approvati dalle diverse parti. Solo allora l'«affare Berlino» si potrà ritenere formalmente concluso.

Da parte sovietica non si è perso tempo per chiedere un sollecito inizio delle consultazioni bilaterali. Mosca tiene molto a una conferenza sulla sicurezza europea, la cui convocazione è condizionata però da precise istanze da parte occidentale.

**U. P. I.**

«UNA CERTA COMPRENSIONE» PER LE DRACONIANE MISURE AMERICANE

# Il Gatt critica Nixon ma non lancia ultimatum

## Pur additando i gravi rischi della sovrattassa del 10 p.c. sulle importazioni la CEE non ne chiederà l'immediata revoca - Concordi anche gli altri paesi

Ginevra, 24

*Il consiglio del Gatt (Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio) ha aperto oggi pomeriggio, a Ginevra, una sessione straordinaria, convocata per esaminare l'introduzione, da parte del governo americano, della sovrattassa temporanea del 10 per cento sulle importazioni.*

*La seduta del consiglio del Gatt è stata preceduta, stamane, da una riunione di coordinamento dei rappresentanti dei paesi membri del Mercato comune e del commissario per le relazioni esterne della CEE, Ralf Dharendorf, il quale è poi intervenuto al consiglio del Gatt per esporre il punto di vista dei «Sei». La riunione di coordinamento si è tenuta sotto la presidenza del rappresentante permanente dell'Italia (la quale assicura la presidenza di turno alla CEE), ambasciatore Giorgio Smoquina. Nel corso della riunione, è stata concordata una posizione comune, che si prefigge di tutelare gli interessi dei singoli paesi che compongono la CEE.*

*In sintesi, ecco la posizione del Mercato comune: le misure americane hanno destato viva inquietudine nei paesi membri e la CEE, pertanto, non può mancare di sottolineare in modo fermo, e con vivo senso di responsabilità, i pericoli che esse comportano. La Comunità economica europea non sottovaluta le difficoltà attuali degli Stati Uniti; è evidente, però, che si tratta di difficoltà soprattutto di ordine monetario, che non si possono risolvere con involuzioni nel commercio internazionale. Secondo la CEE il regime «temporaneo» di una sovrattassa del 10 per cento sulle importazioni americane dovrebbe essere sostituito, piuttosto, con altre misure sul piano interno, per porre rimedio alle cause del deterioramento della bilancia dei pagamenti statunitensi.*

*La CEE non può, d'altra parte, accettare che le attuali difficoltà statunitensi siano addebitate alla politica commerciale della CEE stessa. I «Sei» ritengono che le misure americane non siano conformi all'accordo generale e che esse dovranno, pertanto, essere al più presto eliminate. In quest'ordine di idee, la CEE ha proposto la costituzione di un gruppo di lavoro «ad hoc», per un esame globale delle misure americane.*

*La CEE, infine, non chiede la immediata abolizione di queste misure, in quanto si rende conto del momento difficile che attraversano gli Stati Uniti, ma è chiaro che essa si riserva ogni ulteriore azione a tutela degli interessi della Comunità, anche in vista del prolungarsi di una situazione non conforme alle regole praticate dal Gatt, e tale da mettere in pericolo l'ulteriore realizzazione del «Kennedy Round».*

*Anche la Svizzera e altri paesi — Giappone, Australia e Canada — intervenuti oggi al dibattito (che, a quanto si è appreso, sarà proseguito domani pomeriggio) hanno espresso «una certa comprensione» per le draconiane misure prese da Washington per far fronte alla difficile situazione che attraversano attualmente gli Stati Uniti; tuttavia, è stato sottolineato — nel richiamare l'attenzione della delegazione statunitense sulle ripercussioni che può avere la sovrimposta del 10 per cento sull'economia e il commercio internazionale — che il momento è «grave» se non si riesce rapidamente a ristabilire la situazione. Si corre in particolare il rischio — secondo il delegato svizzero — di precipitare in un nuovo periodo di misure protezionistiche, suscettibili di creare una barriera nell'edificio commerciale mondiale.*

*Si è intanto appreso da Bruxelles che la commissione della CEE ha ricevuto la lettera inviata dai governi olandese, belga e lussemburghese, per proporre una riunione anticipata del consiglio dei ministri del MEC rispetto a quella già fissata per il 13 settembre. I governi del Benelux hanno scritto all'Italia, alla Francia, alla Germania federale e all'esecutivo di Bruxelles, proponendo una riunione dei paesi della CEE «a livello politico appropriato», per riesaminare le conseguenze delle decisioni economiche adottate dall'amministrazione Nixon.*

*La commissione — ha dichiarato stamane il portavoce, durante una breve conferenza stampa — approva l'iniziativa del Benelux, ritenendo «assolutamente opportuna» un'anticipata convocazione del consiglio dei ministri, il 2 o il 3 settembre. «Occorre trovare — ritiene la commissione — una posizione comune della „piccola Europa", sia di fronte ai problemi immediati, sia per il risanamento dell'ordine monetario internazionale». La commissione ha fatto sapere che «contribuirà, come nel passato, in modo concreto, all'adozione di una soluzione comunitaria» e che, a tal fine, essa si tiene in contatto con la presidenza del consiglio CEE.*

*(Ansa)*

«STRETTA AMICIZIA» FRA CINA E ROMANIA

# Pechino conferma l'appoggio a Bucarest

## Implicite accuse al Cremlino per la tensione attizzata con le manovre militari nei Balcani

Hongkong, 24

Il viceministro degli esteri cinese Chi Peng-fei, ha dichiarato che la Cina sosterrà la Romania e ha denunciato «coloro che perseguono una politica di egemonia e provocano uno stato di tensione nei Balcani». «Costoro — ha proseguito il viceministro (che ha fatto queste dichiarazioni nel corso del ricevimento dato ieri sera dall'ambasciatore romeno a Pechino, Aurel Dka, in occasione della «festa nazionale» romena) — continuano a compiere manovre militari, dando una dimostrazione di forza ed esercitando una pressione sulle altre nazioni per raggiungere i loro ulteriori fini». Chi Peng-fei alludeva chiaramente alle manovre effettuate, al principio del mese, dai paesi del Patto di Varsavia, in Ungheria.

Il viceministro cinese ha poi dichiarato che «i tempi sono cambiati, i paesi vogliono l'indipendenza, le nazioni la liberazione e il popolo la rivoluzione», e ha ricordato un recente discorso, pronunciato a Costanza dal Presidente Ceausescu, il quale aveva affermato: «Bisogna porre fine alla politica imperialista di forza, di comando e di ingerenza negli affari interni degli altri paesi». «Le azioni perverse di qualsiasi imperialismo — ha proseguito Chi Peng-fei — hanno come unico risultato di accrescere la resistenza dei popoli dei vari paesi e di affrettare la sua stessa distruzione».

«I nostri compagni romeni — ha aggiunto — possono essere sicuri che il popolo cinese rimarrà loro amico fedele e appoggerà la loro giusta lotta, nel loro compito di costruzione e difesa della loro patria». «Espressione della stretta amicizia che lega i due paesi — ha concluso il viceministro — è la visita in Cina di una delegazione romena, con a capo Ceausescu, e la recente visita in Romania di una delegazione militare cinese». *(Ansa-Afp-Reuter)*

## AI RUSSI LA ROMANIA opporrebbe la forza

Tel Aviv, 24

Il giornale «Davar» di Tel Aviv, citando «autorevoli fonti» di Bucarest, sostiene che l'esercito romeno è deciso a resistere a qualsiasi tentativo sovietico d'intervenire negli affari interni e di invadere il paese». Sempre secondo il giornale, il parere di queste fonti sarebbe convalidato dalle impressioni di turisti israeliani tornati giorni fa da viaggi in Romania, i quali avrebbero dichiarato di essere convinti che «quanto è accaduto alla Cecoslovacchia non accadrà alla Romania»; infatti, sia il governo di Bucarest sia le forze armate sono fermamente decisi a resistere con la forza ad una possibile invasione.

## La situazione

Un ulteriore indebolimento del dollaro è stato registrato ieri sui mercati finanziari europei. Soprattutto per il marco si è avuta una spinta alla rivalutazione rispetto alla moneta statunitense. Lieve la fluttuazione sul mercato londinese e su quelli dei paesi del Benelux. A Parigi, il dollaro ha «tenuto», così come sul mercato svizzero, che ha riaperto ieri e sul quale era concentrata l'attenzione degli operatori. Un certo afflusso di dollari dalla Svizzera ha determinato un ulteriore lieve scivolamento del dollaro rispetto alla lira. La quotazione ufficiale è passata infatti da 617,50 dello altro ieri a 615, e così l'«apprezzamento» della lira sul dollaro risulta leggermente superiore al 2 per cento. Pari al 4 per cento è invece la rivalutazione della lira rispetto al dollaro-banconota, che nelle banche di Roma e Milano continua ad essere trattato a 600-605 lire. La Borsa ha registrato una lieve ripresa rispetto ai limiti negativi della riapertura dell'altro ieri.

A Ginevra si è riunito in seduta straordinaria il consiglio del Gatt, per affrontare il problema delle drastiche misure finanziarie adottate dal governo Nixon e, in particolare, la sovrattassa del 10 per cento sulle importazioni: pur condannando la decisione di Nixon e ammonendo Washington sulle gravi conseguenze che l'addizionale potrebbe avere, i paesi dell'organizzazione (primi fra tutti quelli della CEE) hanno deciso di non chiedere l'immediata revoca della sovrimposta, dimostrando comprensione per i motivi che hanno indotto la Casa Bianca ad adottare i discussi provvedimenti.

La Cina ha ribadito il proprio appoggio alla Romania nella lotta che quest'ultima conduce contro l'Unione Sovietica a difesa della propria autonomia e sovranità: indirettamente, Pechino ha anche attaccato il governo di Mosca per il suo atteggiamento intimidatorio nei Balcani.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

La Paz — L'ex presidente boliviano Paz Estenssoro, che viveva in esilio dal '64 nel Perù, è tornato in patria dopo la caduta del governo Torres: qui, è acclamato da una folla di seguaci del «Movimento nazionalista rivoluzionario» boliviano

LE PREOCCUPAZIONI DOVUTE ALLE MISURE ECONOMICHE E MONETARIE DEGLI STATI UNITI

# Zagari: no agli allarmismi per la supertassa di Nixon

**Ridimensionate le aliquote su certi generi merceologici - Auspicata una soluzione «comunitaria»**

**La Confcommercio ricorda i rischi degli operatori e chiede almeno una minore conflittualità**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Oltre alla tempesta monetaria provocata dalla crisi del dollaro, e alle conseguenti notevoli difficoltà per gli operatori economici stante l'incertezza e la frammentarietà delle risposte europee alle misure statunitensi, è la sovrattassa sulle importazioni decisa da Nixon a polarizzare l'attenzione degli ambienti politici e industriali italiani. Con ogni probabilità su questo specifico argomento si svolgerà un dibattito parlamentare.

I membri comunisti della commissione industria della Camera, in una lettera inviata al presidente, on. Servadei, hanno infatti chiesto la convocazione straordinaria della commissione stessa per ascoltare dal governo quali misure intenda prendere di fronte alla decisione statunitense di istituire la sovrattassa del 10 per cento sulle esportazioni.

Sull'argomento è intervenuto, con una nuova dichiarazione, il ministro per il commercio estero Zagari per sottolineare la gravità delle misure economiche e monetarie americane. «L'annuncio delle restrizioni imposte dal governo americano alle importazioni e, in particolare, l'applicazione della soprattassa del 10 per cento, ha suscitato, com'era naturale — ha detto Zagari — vaste apprensioni nel mondo esportativo italiano, che nel mercato statunitense trova uno dei suoi principali sbocchi, in quanto considerata difficilmente assorbibile nei prezzi e, quindi, tale da compromettere la concorrenzialità delle nostre esportazioni su quel mercato.

«Le autorità italiane, dal canto loro — ha proseguito l'on. Zagari — fin dal primo annuncio dell'adozione delle misure in questione, non hanno mancato di rilevare come esse rappresentassero un ostacolo ad una ristrutturazione selettiva delle parità monetarie e, quindi, ad una riforma del sistema monetario internazionale.

«Le implicazioni negative che la tassa del 10 per cento ha per le nostre esportazioni verso l'area del dollaro, in concomitanza con la fase economica che il paese attualmente attraversa, non devono tuttavia dar luogo — ha proseguito l'on. Zagari — ad allarmismi, che oltre ad essere allo stato dei fatti ingiustificati, non servirebbero che a turbare maggiormente la situazione, senza apportare alcun contributo fattivo ad una soluzione della questione. Va anche detto, inoltre, che in realtà l'aliquota della tassa in questione, in conseguenza della tariffa differenziale vigente negli USA, viene ad incidere, per alcuni settori merceologici, in misura più ridotta. Ad esempio, secondo calcoli effettuati, essa dovrebbe aggirarsi intorno allo 1-2 per cento per le calzature da donna, al 6,5 per cento per le automobili, al 3-4 per cento per i motocicli ed i pneumatici, ecc.

«Ciò dovrebbe, in certa misura — ha soggiunto l'on. Zagari — contribuire a rendere meno pesanti le difficoltà delle nostre esportazioni, e ciò proprio per alcuni dei comparti merceologici che sono maggiormente interessati al mercato statunitense. Da parte italiana, comunque, si è mirato fin dal primo momento e si continua a tendere, all'abolizione, da parte americana, delle misure adottate; atteggiamento questo che vede compattamente schierati tutti i partners della Comunità economica europea.

«In questo spirito e con questo obiettivo — ha proseguito l'on. Zagari — l'Italia prende parte ai lavori di Ginevra, auspicando che nell'interesse di tutti i paesi e del libero commercio internazionale, possa addivenire ad una soddisfacente soluzione, nel quadro di una efficace riforma del sistema monetario internazionale, che veda disporre in un assetto più realistico la parità tra le diverse monete».

Per quanto attiene in particolare ai rapporti di cambio, non si può che auspicare, secondo l'on. Zagari, un nuovo organismo che possa assicurare la certezza nelle transazioni commerciali, presupposto indispensabile per lo sviluppo dei traffici. Ove a questo risultato non fosse possibile giungere in sede multilaterale, non si potrebbe, da parte italiana, non far ricorso all'adozione di misure capaci di garantire i nostri esportatori contro sfasature e incertezze che vengono ad incidere sfavorevolmente sui loro rapporti con l'estero.

L'on. Zagari ha concluso affermando che la situazione scaturita dalle decisioni economiche e monetarie americane non può essere superata con «ritocchi monetari unilaterali» (che nel caso dell'Italia servirebbero solo a turbare il sistema economico senza portare ad apprezzabili risultati), ma che va affrontato con decisioni comuni adottate nelle sedi internazionali più appropriate — Fondo monetario internazionale e Comunità economica europea — tenendo tuttavia conto della situazione economica italiana, nella quale è difficile ipotizzare un tasso di rivalutazione, sia pure limitato.

Sempre alla crisi monetaria è stata dedicata dalla Confcommercio una serie di consultazioni con i rappresentanti dei diversi settori mercantili e turistici, per accertarne le possibili conseguenze. Ne ha dato notizia, in una dichiarazione alla stampa, il presidente della confederazione generale del commercio, dott. Giuseppe Orlando, il quale ha aggiunto che «in mancanza ancora di una visione globale europea e mondiale dei singoli punti di vista e dei diversi interessi nazionali dei paesi aderenti alla Comunità, sarà giocoforza accettare un mercato dei cambi, in cui ogni moneta oscillerà con regole diverse, e in cui perciò potranno muoversi soltanto gli operatori capaci, affrontandone i rischi con una altissima qualificazione. Particolarmente complessa e difficile sarà la situazione che il nostro commercio con l'estero dovrà fronteggiare nei prossimi mesi».

«Troppo frettolosamente — ha proseguito Orlando — da qualche parte si è affermato che le prospettive per il commercio estero italiano non dovrebbero granché mutare rispetto a quelle fatte nel precedente periodo, poiché dovrebbero essere avvantaggiate le esportazioni dirette verso i paesi la cui moneta si dimostrerà più forte della nostra lira e le importazioni nei paesi a valuta più debole, e inversamente saranno svantaggiate le importazioni dai paesi del primo gruppo e le esportazioni verso i paesi del secondo gruppo. E' infatti evidente che vantaggi e svantaggi non si ripercuoteranno ugualmente e imparzialmente su tutti i settori merceologici, ma si distribuiranno fra gli stessi in modo diverso, secondo le particolari caratteristiche non facilmente mutabili dell'interscambio con ogni paese. Occorrerà invece ricercare settore per settore nuovi equilibri, non facili a conseguirsi in ogni situazione e ancor più difficili in una situazione, come quella italiana, non chiara sotto il profilo sia sociale che economico.

«Proprio in questo periodo, in cui sarebbe necessario il conseguimento di una più elevata produttività, si registra ancora nelle aziende una condizione di conflittualità che costituisce grave remora al superamento delle difficoltà economiche. Seguiamo quindi gli sviluppi degli avvenimenti con pieno senso di responsabilità, ma nello stesso tempo tenendo ben presenti le grosse difficoltà che si prospettano nel futuro per il nostro interscambio e, di riflesso, per la nostra economia.

«Ma fin da ora — ha concluso il presidente della Confcommercio — ritengo di dover sottolineare l'assoluta esigenza che, nell'azione delle misure che si renderanno indispensabili, si eviti qualsiasi discriminazione fra i diversi settori e non si trascurino ancora una volta i problemi del commercio che svolge un ruolo essenziale nel quadro dell'economia del paese».

R. R.

IL TRATTATO DEL 1947

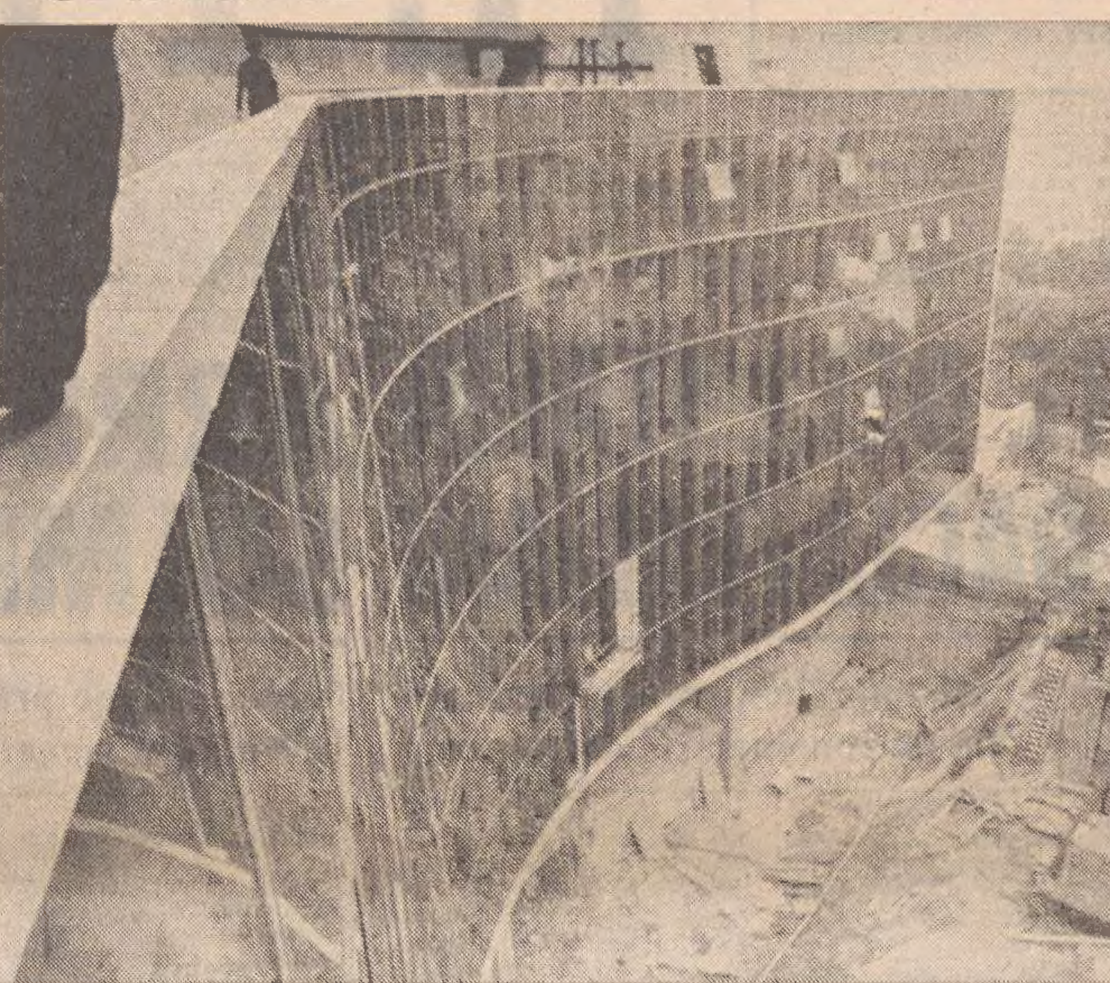
## E' morto il diplomatico che firmò la pace

Parma, 24

E' morto stamane a Parma, nella residenza estiva di Vigatto, l'ambasciatore Antonio Meli Lupi di Soragna Tarasconi, il diplomatico che nel 1947 firmò il trattato di pace per l'Italia.

Il diplomatico, che da qualche tempo aveva disturbi cardiaci, era nato a Parma nel 1885 e risiedeva a Roma. Era entrato nella carriera diplomatica nel 1919, chiamatovi dal conte Sforza, che aveva apprezzato la sua opera presso il comando interalleato di Gerusalemme del generale Allenby. *(Ansa)*

# «Grandeur» del P.C. in Francia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Parigi — In Rue Colonel Fabien, alla periferia settentrionaledi Parigi sta sorgendo questo imponente edificio destinato ad essere la nuova sede centrale del Partito comunista francese**

DALLA PRIMA PAGINA

## DOLLARO

caduta della moneta americana vanno ricercate — secondo ambienti finanziari — oltre che nella sua attuale debolezza, anche nelle notizie provenienti da Washington, secondo cui il Fondo monetario internazionale proporrebbe una rivalutazione del marco del 14 per cento. La notizia ha avuto ripercussioni sulla borsa valutaria di Francoforte, determinando un eccesso di offerta di dollari.

*Svizzera* — Su questo mercato, che notoriamente è il cuore finanziario e valutario europeo, era puntata l'attenzione degli operatori. A Ginevra nonostante la mancanza di misure precise da parte del governo e la decisione della Banca nazionale di continuare a non acquistare e, quindi, di non sostenere ufficialmente il dollaro, le transazioni fra le banche hanno confermato il mantenimento del dollaro, che è stato trattato oggi a 3,99-4,01 (punto d'intervento 4,06) contro 3,9850-3,0050 il giorno precedente.

*Bruxelles* — Stamani con un dollaro si acquistavano 48,65 franchi belgi contro 49,825 ieri e 49,625 del 13 agosto.

E vediamo ora più nei particolari la situazione italiana. Il mercato si è conservato calmo, anzi molto calmo, secondo il giudizio degli ambienti bancari, e il volume delle operazioni modesto. Lo andamento valutario ha ricalcato gli schemi di ieri: sensibile cautela degli operatori, scambi bancari poco rilevanti, ridotto volume delle operazioni. Indebolimento del dollaro, lieve aumento dello «apprezzamento» della lira rispetto al franco francese, allo scellino austriaco e alla peseta: questi gli elementi caratterizzanti della giornata. Il mercato di Milano è stato, come avviene di solito, più vivace, anche per l'afflusso di qualche partita di dollari dalla Svizzera. La situazione si è mantenuta fluida fino alla chiusura. All'apertura il cambio del dollaro si era aggirato sulle 614-617 lire, ma verso le 11, in coincidenza con l'arrivo delle partite estere, il dollaro s'indeboliva e quotava 610-614. Poco dopo — non è da escludere che vi sia stato un discreto intervento della Banca d'Italia — la quota si riportava all'incirca sui valori precedenti, cioè 612-616. Ma era un rialzo di poca durata. Le notizie dell'indebolimento del dollaro sugli altri mercati europei, faceva di nuovo scendere la quota, come si è accennato, a 615 (614,95 a Roma) rispetto al 617,60 di ieri. La novità è stata costituita dal fatto che sono stati trattati anche il franco svizzero e lo scellino austriaco, che ieri non erano stati negoziati.

Il franco svizzero contro la lira è salito da 153,16 — del 13 agosto scorso — a 154,80 (a Roma 154,85); ne sono stati scambiati 23 milioni e 800 mila. Anche lo scellino ha migliorato, passando da 24,92 a 25,10 (a Roma 25,6). In rialzo anche il fiorino olandese e il marco: il primo è passato da lire 177,80 a 178,10 (a Roma 178,03) e ne sono stati scambiati 6 milioni e 600 mila; mentre il marco è salito a 181 (a Roma 180,78) contro 180,30 di ieri, e ne sono stati scambiati 10 milioni e 950 mila, contro i 13 milioni e 600 mila di ieri. Del dollaro USA sceso, come si è detto, a 615 sono stati trattati 16 milioni e 900 mila contro 20 milioni e 550 mila di ieri.

In arretramento rispetto alla lira anche il dollaro canadese, che è sceso da 609 di ieri a 606,20 (a Roma 606,10); la sterlina che è scesa da 1.509 a 1.505,35 (a Roma 1.502,10); la corona danese che è scesa da 83,60 a 83,38 (a Roma 83,85); la corona norvegese che è scesa da 89,30 a 88,80 (a Roma 88,98); la corona svedese che è scesa da 121,55 a 120,93 (anche a Roma 120,93); e il franco francese che è sceso da 112,15 a 111,36 (a Roma 111,41). Da notare che di franchi francesi ne sono stati scambiati 13 milioni e 950 mila contro 9 milioni e 250 mila di ieri.

Altro elemento di rilievo è che la quotazione del dollaro bancanota oggi si è andata consolidando: le banconote sono state cambiate a 600 lire nella maggior parte delle banche operanti a Roma, mentre le divise in dollari hanno oscillato fra le 613 e 615 lire. Per i numerosi turisti che hanno cambiato oggi i dollari presso gli istituti di credito, lo «apprezzamento» della lira rispetto al cambio ufficiale di 625 lire per dollaro è stato esattamente del 4 per cento, poiché — come si è detto — la quotazione più frequente delle banconote USA oggi a Roma è stata di 600 lire, certi banchi però hanno cambiato a 605 e anche a 610.

Queste quotazioni hanno risentito essenzialmente dell'andamento del mercato svizzero, dove rifluiscono quasi tutti i biglietti statunitensi in possesso delle banche italiane. Le notizie sulla flessione del dollaro nei confronti del franco svizzero hanno avuto quindi una immediata ripercussione negativa sulle quotazioni delle banconote USA anche in Italia, in quanto le banche italiane debbono rivenderle proprio alle banche svizzere, cautelandosi al tempo stesso da un ulteriore slittamento del dollaro per i giorni necessari a trasferire materialmente i biglietti in Svizzera.

G. R.

ENTRO I PRIMI GIORNI DI SETTEMBRE

# Minacciano sciopero i benzinai dell'Agip

***Chiedono di ottenere la totale corresponsione del margine relativo alla detassazione dell'IGE***

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Uno sciopero nazionale dei gestori dei distributori di benzina dell'AGIP è stato programmato per i primi giorni di settembre dal comitato intersindacale e dalla Federazione autonoma italiana benzinai (FAIB). Motivo dello sciopero è quello di ottenere la totale corresponsione a favore dei benzinai del margine relativo alla detassazione dell'IGE, provvedimento adottato nel 1963 dal ministero dell'industria.

Come si ricorderà, in quell'anno il ministro dell'industria Togni, in seguito alle iniziative sindacali della categoria, che diede luogo alla prima astensione dal lavoro dei gestori, ridusse di una lira e 60 centesimi l'IGE sulla benzina, destinandone 1 lira e 20 centesimi in favore dei benzinai e i rimanenti 40 centesimi in favore delle compagnie petrolifere.

Mentre tutte le compagnie private attuarono tale disposizione, l'AGIP, secondo la segreteria del comitato intersindacale, si riservò di applicarla «caso per caso», soprattutto «a favore dei più "bisognosi": ne è derivato — sostiene il comitato intersindacale, che molti gestori non hanno ancora ottenuto, o hanno ottenuto solo parzialmente, la corresponsione di questo aumento.

Comunque, sul «fronte dei benzinai» si registra nel complesso, come si è fatto rilevare in ambienti del settore la progressiva realizzazione delle richieste formulate nel 1968, tendenti, sostanzialmente, ad ottenere una «precisa configurazione giuridica» dei gestori.

M. G.

ALLA «S.P. ELETTRONICA»

## Legittima per il pretore la chiusura della fabbrica

Milano, 24

Il pretore di Rho, dottor Mario Chiarolla, ha depositato la sentenza con cui ha respinto il ricorso della FIOM e della FIM contro la «SP-Elettronica», l'azienda che alla fine di luglio aveva dovuto sospendere l'attività dello stabilimento di Pero (Milano) in seguito alle azioni compiute da gruppi di scioperanti contro dirigenti e impiegati che non aderivano alla agitazione.

I due sindacati dei lavoratori avevano chiesto la condanna dell'azienda per condotta antisindacale, in base all'art. 28 dello statuto dei lavoratori, in quanto — secondo la loro tesi — la sospensione dell'attività produttiva costituiva una limitazione del diritto di sciopero. Il pretore di Rho ha invece concluso nella sentenza che le «molestie gravi e continue poste in atto da coloro che scioperavano avevano causato la paralisi dell'attività amministrativa e dirigenziale» e che pertanto si rendeva «legittima la sospensione totale del lavoro da parte dello imprenditore».

La sentenza osserva inoltre che la chiusura dello stabilimento era giustificata per un altro valido motivo. La «SP-Elettronica» produce infatti delicati strumenti di volo per gli aerei ed è tenuta ad osservare le norme di controllo e di sicurezza imposte dal ministero della difesa. La situazione creatasi nello stabilimento aveva invece reso impossibile qualsiasi efficiente controllo della produzione ,tanto che lo stesso ufficio di sorveglianza tecnica dell'aeronautica aveva avvertito di questo stato di cose il ministero della difesa. *(Italia)*

# SARAGAT E LE GUIDE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Antagnod — Il Presidente Saragat mostra la targa ricordo del trofeo «Mezzaluna» che la guida Marcello Canrel gli ha offerto**

GLI INDIZI SUL PRESUNTO MANCATO COLPO DI STATO DELL'ESTREMA DESTRA

# Fra le prove contro Borghese i 12 chili e mezzo di esplosivo

**Questo l'arsenale che sarebbe dovuto servire per l'attuazione del piano eversivo**

**Altri elementi: la palestra e le telefonate - Restano in carcere i quattro imputati**

Roma, 24

*La sezione istruttoria presso la corte di appello ha respinto i ricorsi di Mario Rosa, Giovanni De Rosa, Remo Orlandini e Giuseppe Lo Vecchio, coinvolti nell'istruttoria che ha come principale imputato Valerio Borghese, contro l'ordinanza del giudice istruttore che aveva negato la scarcerazione per mancanza di indizi. I quattro imputati restano dunque in carcere. Non è escluso che i loro difensori (gli avv. Rinaldo Taddei, Pietro D'Ovidio, Filippo De Jorio e Mario Girardi) si rivolgano alla Corte di Cassazione.*

*L'ordinanza con la quale i ricorsi sono stati respinti è firmata dal presidente della sezione istruttoria Antonio Milia e dai consiglieri Eleuterio Calcagni e Claudio Benedetti. Il documento è stato consegnato dai tre magistrati al cancelliere Carmine Bassi, il quale lo ha depositato e messo subito a disposizione dei difensori. L'ordinanza è suddivisa in 13 punti, nei quali i giudici indicano i motivi che li hanno portati a prendere questa decisione. I 13 punti costituiscono un'elencazione delle prove che socondo la magistratura esistono in questo momento contro Valerio Borghese e i suoi presunti complici.*

*Nell'ordinanza si afferma che «l'accurato esame delle risultanze processuali dimostra con tutta evidenza che sussistono sufficienti indizi di reità». «Al riguardo va rilevato che: nella notte del 7 dicembre 1970 ebbe luogo nella palestra di via Eleniana una adunata di circa 150-200 persone nel corso della quale, con riferimento al coimputato Saccucci, si parlò di ordini imminenti e di arrivo di camion con armi; nell'agenda sequestrata al Saccucci (che contiene tra l'altro un lungo elenco di persone coinvolte) si fa chiaro riferimento a una programmata azione eversiva con indicazione delle tre principali centrali telefoniche dello Stato.*

*Negli scritti sequestrati a Borghese sono contenute evidenti allusioni a un piano generale eversivo di imminente attuazione; nel verbale della riunione del 4 luglio 1970 furono conferiti poteri illimitati alla giunta nazionale del fronte nazionale e tale eccezionale provvedimento non può certo considerarsi un fatto di ordinaria amministrazione.*

*Inoltre, dai verbali delle numerose intercettazioni telefoniche che risultano frequenti colloqui svolti tra gli appellanti, e con altre persone coinvolte nel fatto, con uso di termini convenzionali e in tono preoccupato per le indagini e le perquisizioni in corso da parte della polizia giudiziaria; nelle conversazioni telefoniche suddette si fa frequente riferimento (con lo specioso pretesto del trasporto di «damigiane di vino») alla azienda agricola Franciosi, in Agro di Palestrina; in un locale dell'azienda agricola suddetta sono stati rinvenuti 12 chili e mezzo di esplosivo e 68 metri di miccia a lenta combustione (dei quali tre metri e mezzo di miccia detonante). Tali sostanze esplodenti, pur essendo in comune commercio per usi agricoli o industriali, debbono tuttavia essere considerate armi soprattutto in assenza di ogni legittima causale di detenzione.*

*Il raccoglitore sequestrato all'Orlandini contiene alcuni dati relativi al cosiddetto «esercito di campagna» (e cioè ai quadri effettivi dell'esercito dislocati sul territorio nazionale), e tali dati (anche se anacronistici e in gran parte inesatti, come ha dichiarato lo stesso ministero della difesa) sono considerati dati «di vietata divulgazione»; i rapporti degli uffici politici delle questure di Roma e di Milano, avvalorati dalle successive risultanze istruttorie, riferiscono di programmate azioni dimostrative da parte degli imputati, dirette a provocare disordini e a turbare l'ordine pubblico; il che costituisce ulteriore elemento che avvalora la presunzione di una finalità eversiva delle istituzioni dello stato perseguita dall'organizzazione.*

*La riunione del 7 dicembre 1970 non trova alcuna giustificazione con la proiezione del film «Berlino, dramma di un popolo», dato che essa si protrasse fino a tarda notte e comunque ben oltre la programmazione del film; è infondato il rilievo della difesa di Rosa Mario secondo il quale non sussiste il requisito del possesso delle armi: invero, tale requisito sussiste pienamente nella specie, dovendosi annoverare tra le armi anche le materie esplodenti e dovendosi considerare armata l'insurrezione quando le armi siano tenute (come nel caso in esame) in un luogo di deposito, per essere poi distribuite nel momento in cui dovrà scoppiare l'insurrezione.*

*Nessuna rilevanza ha il fatto che la riunione di via Eleniana si sciolse spontaneamente, in quanto, anche prescindendo dalla permanenza del vincolo associativo tra gli imputati, vertesi in tema di reato formale e di pericolo che non richiede né la verificazione dell'evento, né il conseguimento del fine che il reo si proponeva mediante la insurrezione, di guisa che, non essendo giuridicamente possibile il tentativo, l'eventuale desistenza non fa cessare il reato.*

*Infine nessun rilievo ha il fatto, dedotto dalla difesa dell'Orlandini, che il ministro degli interni abbia dichiarato alla commissione interni della Camera, il giorno 30 marzo 1971, «che non c'erano motivi di allarme e che nessuna azione eversiva fu registrata la notte dell'8 dicembre 1970», dato che numerosi elementi indizianti a carico degli appellanti sono stati acquisiti, attraverso gli atti istruttori assunti, in epoca successiva alla data suddetta».* *(Italia)*

MOTOFURGONE CONTRO AUTO NEL CASERTANO

# FRATELLINI MUOIONO IN UN INCIDENTE STRADALE

**Feriti i loro genitori - Un altro bambino vittima di uno scontro a Bologna - Due morti in Puglia**

Napoli, 24

Due bambini sono morti e i loro genitori sono rimasti feriti, in un incidente accaduto oggi sulla strada provinciale che da Villa Literno conduce ad Aversa, in provincia di Caserta. Un'auto condotta da Nicola Costanzo, di 45 anni, per cause non ancora accertate, si è scontrata con un motofurgone guidato dal contadino Augusto Mezzacapo, di 45 anni, sul quale erano la moglie Chiara Coluccio, di 43, e i figli Antonio, di sette, e Giacomo, di cinque.

In seguito all'urto, il motofurgone si è capovolto ed è finito in una cunetta; il Costanzo ha soccorso il Mezzacapo e sua moglie, feriti non gravemente; per i due bambini non c'era invece più nulla da fare: erano già morti. Dopo aver accompagnato i feriti in ospedale, il Costanzo si è reso irreperibile.

Un altro bambino è morto nelle prime ore del mattino in un incidente stradale sulla tangenziale di Bologna, nei pressi di Borgo Panigale: si tratta di Giuseppe Lombardi, di 10 anni, residente a Cusano Milanino, che viaggiava su una «Fiat 600» condotta dal padre, Lorenzo, di 33 anni. Sulla vettura c'erano anche le sorelle del piccolo, Carmen, di 12 anni, e Michelina, di sette.

L'incidente è avvenuto al nono chilometro dell'Autostrada del mare, nei pressi della biforcazione per Milano e Firenze, quando la «600» del Lombardi (che stava tornando a Cusano Milanino da Foggia, sua città d'origine), ha tamponato violentemente, per cause imprecisate, un autotreno targato Venezia. Nell'urto il piccolo Giuseppe è morto all'istante, mentre il padre è stato ricoverato nell'ospedale di Bologna. I medici si sono riservati la prognosi per ferite e fratture. Nello stesso ospedale sono state ricoverate anche Carmen e Michelina, giudicate guaribili rispettivamente in 15 e 10 giorni.

Due persone sono morte in Puglia (e altre quattro sono rimaste ferite) in seguito a uno scontro frontale tra due auto, avvenuto stamani sulla statale 170 bis, a due chilometri dall'abitato di Barletta (Bari). Non è stato ancora possibile stabilire la dinamica dello incidente: una «125», guidata da Paolo Lamanna, di 23 anni, avrebbe tentato di sorpassare una «124», mentre in senso contrario sopraggiungeva una «Lancia Fulvia». Lo scontro fra quest'ultima vettura e la «125» è stato molto violento. Gli occupanti della «124» sono rimasti illesi; dai rottami delle altre due automobili, i primi soccorritori hanno estratto i sei occupanti: erano morti sul colpo Riccardo Agresti, di 22 anni, di Andria, e Cosimo Storelli, di 56 di Barletta, rispettivamente a bordo della «Lancia» e della «125».

Sono stati invece ricoverati nell'ospedale di Andria Giovanni De Fato, di 24 anni (il quale, essendo il proprietario dell'auto, si presume guidasse la «Fulvia»: per lui i sanitari si sono riservati la prognosi); la moglie dello Storelli, Vincenza Serio, di 48 anni; la figlia Lucia, di 22, fidanzata del Lamanna; quest'ultimo è stato giudicato con una prognosi di dieci giorni. *(Ansa)*

## MONITO CECOSLOVACCO: «Il mondo non scordi»

Roma, 24

Il giornalista cecoslovacco Jiri Pelikan, membro del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco fino al quattordicesimo congresso del partito tenutosi nell'agosto 1968 ed ex-direttore generale della televisione cecoslovacca — attualmente in Italia — ha fatto in occasione del terzo anniversario dell'invasione del suo paese la seguente dichiarazione: «I recenti avvenimenti hanno confermato che il popolo cecoslovacco non accetta l'occupazione militare del suo paese da parte dell'Unione Sovietica e il regime imposto».

«La fuga coraggiosa del direttore generale delle miniere di uranio, ing. Karel Bicek, dalla prigione di Praga — ha detto Pelikan — le severe condanne nei recenti processi politici, gli arresti arbitrari, la attività dei gruppi di opposizione, nonché il movimento socialista dei cittadini cecoslovacchi sia nel paese che all'estero, le manifestazioni di ostilità e l'occupazione di teatri, cinema e stadi sportivi, la resistenza degli intellettuali e dei giovani, sono tutti esempi di questa volontà del nostro popolo di continuare la lotta per la libertà».

«Il mondo non deve scordare — ha concluso Pelikan — la tragedia del 20 agosto 1968». *(Ansa)*

## 50 MILIONI per liberare Bagalà?

Reggio Calabria, 24

**Secondo alcune indiscrezioni, il dott. Giuseppe Bagalà, padre dello studente rapito otto giorni fa, si sarebbe messo in contatto con i rapitori del figlio. Un emissario dei banditi gli avrebbe chiesto cinquanta milioni per il riscatto. Il Bagalà — sempre secondo indiscrezioni — si sarebbe dichiarato disposto a sborsare non più di venti milioni.**

**Attualmente, dopo che è stato messo in libertà Pasquale Fuduli, il fruttivendolo di Rosarno accusato dalla moglie di essersi allontanato da casa la notte del sequestro del Bagalà, restano in stato di fermo Ignazio Polimei, di 32 anni, originario di Melito Porto Salvo, e Alfredo Spezzano, di 28, di Campo Calabro, entrambi residenti a Villa San Giovanni.**

(Ansa)

IN VISITA A ISTANBUL

## la nave scuola «Vespucci»

Ankara, 24

La nave-scuola italiana «Amerigo Vespucci» è arrivata a Istanbul nel corso della crociera estiva d'istruzione per gli allievi della prima classe dell'Accademia navale. Ha già toccato i porti di Malaga, Algeri, Tunisi e Beirut. Si fermerà a Istanbul per alcuni giorni, durante i quali si svolgeranno, gite turistiche e ricevimenti. Il mattino del giorno 28 la «Vespucci» lascerà Istanbul, alla volta di Costanza. *(Ansa)*

SOSTA FUORI PROGRAMMA DEL BARI-MILANO

# BOTTE FRA VIAGGIATORI «DIRETTISSIMO» BLOCCATO

**Inviati i litiganti all'ospedale, il treno è ripartito**

Ancona, 24

Il direttissimo 460 Bari - Milano ha dovuto sostare per circa 40 minuti nella stazione di Senigallia (Ancona) per una lite sorta fra due viaggiatori.

Angelo Riggillo, un contadino di 43 anni di Anzano di Puglia (Foggia), che era diretto in Germania per motivi di lavoro, ha cominciato a litigare con il contadino Pasquale Antonio Tota, di 49 anni, di Cerignola (Foggia), il quale, in compagnia della moglie Maria Colella, di 60 anni, si stava recando in Francia per far visita ad un figlio.

Sembra che la lite fra i due uomini sia stata provocata da una discussione sui pregi dei rispettivi paesi d'origine, dalle parole i due sono passati ai fatti e un viaggiatore, vista la impossibilità di dividerli, ha azionato il segnale d'allarme. Il treno si è fermato tra le stazioni di Montemarciano e Mazzocca, poi ha fatto una seconda sosta, di ben 40 minuti, nella stazione di Senigallia; i due litiganti sono stati ricoverati nel locale ospedale civile dove il Tota è stato giudicato guaribile in 15 giorni e il Riggillo in dieci. *(Ansa)*

## AL GIUDICE GLI ATTI sul suicidio all'LSD

Roma, 24

L'inchiesta giudiziaria sul suicidio del giovane Paolo Pavone, il quale mentre era in preda agli effetti dell'LSD si lanciò nel vuoto da una finestra del suo appartamento, è stata formalizzata ed affidata al giudice istruttore.

## RICOSTRUITA LA LITE che costò la vita a un sindacalista

Modena, 24

L'esperimento giudiziario ordinato dal giudice istruttore del tribunale di Modena, dott. Walter Boni, in merito alla morte del sindacalista Ernesto Cattani di 51 anni, di Campogalliano, è stato eseguito oggi pomeriggio. Erano presenti, oltre al giudice istruttore e ad Ettore Luppi Furoni, di 34 anni, il giovane accusato di omicidio preterintenzionale, i legali delle due parti, periti, tecnici, i funzionari della pubblica sicurezza e ufficiali dei carabinieri. Il Luppi Furoni, benché apparisse molto emozionato, ha ripetuto la scena della lite col Cattani per circa tre ore.

La morte del Cattani risale al pomeriggio del 3 agosto scorso ed avvenne dopo un litigio con il Luppi Furoni, figlio di un proprietario terriero di Campogalliano. La causa della lite è stata determinata da contrasti circa il diritto o meno del Cattani (segretario della camera del lavoro di Campogalliano) di annunciare uno sciopero entrando con un'auto, munita di alto parlante, in uno dei fondi dell'azienda agricola del Luppi Furoni. *(Ansa)*

ALL'ATTRACCO ALL'ISOLA UN INCIDENTE SENZA GRAVI CONSEGUENZE

# SBATTE CONTRO LA BANCHINA IL TRAGHETTO «CITTÀ DI ISCHIA»

**Contusi 26 passeggeri - Non funzionava il comando fra ponte e macchine**

Napoli, 24

La nave-traghetto «Città di Ischia», proveniente da Pozzuoli e diretta a Ischia, nel compiere la manovra di ormeggio alla banchina del porto dell'isola, nel tratto detto «Fragolese», ha urtato violentemente con la prua contro la banchina. Molti passeggeri, che, approssimandosi lo sbarco, si erano ammassati proprio sulla prua, a causa del forte urto sono caduti pesantemente, riportando contusioni e ferite leggere.

Ventisei persone sono state accompagnate nell'ospedale «Anna Rizzoli» di Porto d'Ischia. Tutte, dopo aver ricevuto le cure del caso, sono state dimesse. I passeggeri erano in massima parte turisti, molti dei quali stranieri. Anche alcune auto che erano sul traghetto, pur essendo state regolarmente assicurate con corde, sono rimaste danneggiate, essendosi urtate le une con le altre.

L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio. La nave, di proprietà della società «Traghetti Ischia», ha una stazza di circa cinquecento tonnellate ed è comandata dal padrone marittimo Vincenzo Amato di Ischia. Questi, secondo quanto è stato accertato, si trovava sul ponte di comando quando il traghetto ha urtato contro la banchina. Sul posto si sono subito recati il comandante del porto di Ischia, capitano Bertolucci, e i carabinieri al comando del tenente Aquilio, i quali hanno provveduto al trasporto dei feriti all'ospedale con due autoambulanze e con alcuni taxi che erano sulla banchina. Tutte le operazioni, nonostante l'affollamento che era sulla banchina, si sono svolte con sufficiente calma, dopo che era stato superato il primo momento di panico.

Il capitano Bertolucci ha disposto il fermo della nave. Dalle prime indagini sembra che l'incidente sia accaduto per il mancato funzionamento del «telegrafo» elettrico per le comunicazioni tra la cabina di comando e la sala macchine. Il comandante della nave-traghetto, a quanto pare, si era accorto del guasto e ha fatto azionare prontamente i segnali di emergenza, facendo rallentare la nave, ma ha potuto soltanto attutire la violenza dell'urto. *(Ansa)*

# CULTURA DI MASSA: UN DISCORSO ATTUALE

LA cultura è una delle difese più preziose quanto più trascurate della democrazia e altresì la sola, autentica, salvaguardia della pace. Purché diventi, in effetti, cultura di massa. Cioè patrimonio degli alfabetizzati e di coloro che sono pervenuti a un grado medio, ma profondamente ammodernato, di educazione e d'istruzione.

La cultura come fenomeno di massa e non di élites presuppone libertà incondizionata di scelte; disponibilità di tempo libero; articolazione urbanistica e strutture statali e civiche adeguate. Ma soprattutto una società nella quale non tanto siano abolite le classi quanto sia in atto una viva circolazione delle classi nella sicurezza di lavoro equamente retribuito, con ampio margine al vivere di non solo pane.

Non esistono varie soluzioni al problema della cultura, evidentemente centrale rispetto a una società civile, ma sì due ordini di situazioni nelle quali il problema si pone, schematicamente riportabili al modello occidentale, di tradizione grosso modo liberale, e a quello rivoluzionario orientale.

Nell'ordine occidentale la intensificazione industriale, l'addensamento urbanistico e la crescente interdipendenza dei fattori economici sempre più accentrati in organismi di partecipazione statale, sono gradatamente confluiti nella necessità della programmazione che è stata invece strumento preliminare delle società socialiste per realizzare il loro salto di qualificazione economica e sociale. Come a dire che le fondamenta in Oriente e il tetto in Occidente si trovano oggi in processo di reciproca livellazione sull'arco di un quarto di secolo di pace su vasta porzione progredita del mondo abitato. Accade così che per un terzo dell'umanità a tutt'oggi alfabetizzata e sottratta alla fame si vada ristabilendo quella certa uniformità di vita sociale ed economica che contraddistinse altre, e talora lunghe, fasi storiche della umanità, con possibile limitazione territoriale di gravi conflitti.

La spinta uniformatrice, pur fra gli attriti del caotico possesso delle materie prime e il prevalere d'interessi politici particolaristici, tende a organizzarsi in aree interregionali e, se in Occidente attua un discorso via via più sociale e in Oriente una esigenza via via più sensibilizzata alla libertà — frutto del migliorato livello d'istruzione e di cultura — si concreta in generale in una più popolare volontà di pace e in un possibile più coerente consolidamento mondiale della democrazia. Non a caso gran merito di questa evoluzione della mentalità popolare va attribuito ai giovani e alla loro rivoluzionaria sensibilizzazione dei problemi dell'educazione, dell'istruzione e della cultura. La nuova condizione maturata nel corso dell'ultimo decennio contrappone alla negatività del caos e della distruzione non già il correttivo di strumenti di potere ma quello di una consapevolezza umana socialmente ed ecologicamente sempre più evoluta per la scelta di positive soluzioni vitali.

Nei confronti delle terrifiche sfide dei tempi moderni causate dall'incontrollato sviluppo tecnico-industriale e di riflesso demografico, non esiste altra alternativa per l'umanità che il costitursi in singole cellule individuali di consapevolezza sempre più illuminata organizzate in vasti tessuti sociali. Che è quanto dire porsi in una condizione di più perfezionata democrazia perché di più approfondita e dilatata umanizzazione dell'uomo.

E' in questa esigenza, imprescindibile alla sopravvivenza dell'uomo, che si profila in tutta la sua dimensione l'importanza della cultura, intesa come capacità del singolo appartenente a società dell'ordine di più miliardi di componenti, di effettuare ciascuno, in misura di se stesso, e con l'utilizzo individuale degli strumenti dell'educazione e dell'istruzione, un suo particolare rapporto con la realtà. Il che significa accendere ipoteticamente in ogni uomo una facoltà individuale di pensiero che lo riponga, questa volta consapevolmente, in una condizione di simbiosi rispetto alla natura e ai propri simili. Alla cultura di massa spetta perciò il compito di organizzare una difesa soggettiva responsabile, all'interno della società stessa e ripartita su miliardi di potenziali umani cellulari.

Come le guerre partigiane, cioè dell'uomo restituito alla misura di se stesso — e il Vietnam ne è l'esempio più clamoroso — hanno dimostrato la loro superiorità sui mezzi tecnici, per i quali fa legge soltanto la distruzione totale, così, di fronte allo spaventoso caos ecologico e al moltiplicarsi della razza umana in un ambiente naturale diventato ostile e in una società di scatenati egoismi, non vi è altra difesa valida all'infuori della misura umana istituita e, forse, dopo millenni ripristinata, in ogni singolo uomo.

La cultura è il solo strumento capace di attuare questa imponente rivoluzione alla quale, come in ogni altra epoca, non può mancare uno specifico indirizzo filosofico determinante che mi sembra poter ravvisare in un criterio naturale e sociale di simbiosi. La cultura, quale possibilità del singolo di maturare pensiero pur facendo parte di una società di massa, non esiste senza libertà e senza strutture. Il che presuppone una concezione decisamente strumentale dello stato e degli enti amministrativi e, di riflesso, una vita pubblica veramente connaturata ai problemi fondamentali della società per scelte precise e responsabili che siano dei governanti per essere state a priori coscientemente postulate dai governanti.

Nel quadro occidentale la realtà italiana, per ragioni geografiche e storiche, permane eccentrica, tuttavia il raggiunto decentramento amministrativo regionale, seppure gravemente minorato da mancanza di nerbo innovatore, rende attuale, anzi pone all'ordine del giorno, il discorso sulla cultura nel suo duplice aspetto di produzione di minoranze e di fruizione di masse. Un discorso a dimensione regionale ha evidenti contorni: un territorio; un inventario del patrimonio culturale esistente; la costruzione di strutture adeguate all'utilizzo della conoscenza e allo sviluppo della cultura col criterio di una rete a maglie sempre più strette.

Le biblioteche; la individuazione e conservazione di materiale bibliografico; le raccolte museali rese leggibili e godibili con particolari richiami, non ultimo quello dei restaurants interni ai musei come nei paesi occidentali; sale modernamente e piacevolmente attrezzate per concerti, spettacoli, conferenze, mostre d'arte figurativa e incontri di vario tipo, costituiscono le strutture portanti di un piano di massima regionale la cui attuazione non dilazionabile deve mettere a servizio del cittadino quanti e più larghi strumenti capaci di far scattare la molla di quel pensiero individuale senza il quale esistono istruzione ed erudizione ma non cultura.

Il pubblico, anzi il grosso pubblico, come ampiamente hanno dimostrato i paesi socialisti, è largamente disponibile alla cultura, purché il discorso attuato dalle strutture culturali sia sollecitante, conciso, chiaro e coerente, non rivolto esclusivamente alle élites e tanto meno agli interessi scientifici specializzati. La cultura dunque a servizio delle masse, cioè come frutto di un costume profondamente democratizzato. Soltanto attraverso il servizio di una meditata sintesi e una ricerca di essenzialità, le strutture di cultura possono sollecitare nello individuo quel rapporto personale con la realtà delle scienze, dell'arte e del pensiero che si tradurrà in cultura pur su diversi, anzi diversissimi, piani individuali.

Fino a che si tratta di progettare e anche mettere in atto le strutture per una cultura di massa, ancorché esse implichino imponenti disponibilità finanziarie che diventano trascurabili per gli effetti che se ne possono ricavare, il problema è già attuale ad esempio nella nostra regione del Friuli-Venezia Giulia. Diventa invece un discorso ipotetico e, ahimé, utopico, quando a strutture programmate e in via d'istituzione non corrisponda in misura efficiente la maturità democratica per un libero accesso al conoscibile e all'artisticamente attuato da subordinarsi soltanto al criterio civile di scelta individuale. La misura delle proposte culturali ha da essere perciò praticamente illimitata, quella dell'accettazione invece quanto più possibile razionale e individuale.

Se il problema strutture di cultura va già oggi impostandosi a livello regionale italiano, con ampie possibilità di sviluppo, l'uso democratico e perciò in assoluto libero — e soltanto in questo senso colto — delle strutture stesse mi sembra difficilmente proponibile senza incappare nell'ingerenza delle varie forze di potere e del loro compromissorio connubio, tendenti, seppure con diverso segno, all'indottrinamento e all'altrettanto anticulturale aggancio della cultura a iniziative cosiddette ricreative, folcloristiche e di deteriore turismo.

La cultura di massa attraverso strutture regionali democratiche è ormai diventato argomento di attualità in Italia — come conseguenza degli stessi statuti regionali — e forse senza che se ne misuri l'eccezionale importanza. Perciò mi sembra urgente per gli uomini che già appartengono alla cultura come produttori o fruitori di definire i modi di questo ormai possibile sviluppo, affinché amministratori ed esecutori, pur animati dai migliori intenti di realizzazione, non abbiano a tradire già in partenza lo spirito di libertà e d'indipendenza del pensiero che il problema per essere autentico involge.

**Aurelia Gruber Benco**

## SARA' UN MUSEO la casa di Armstrong

**New York, 24**

La vedova di Louis Armstrong, Lucille, ha dichiarato di aver ricevuto da tutto il mondo oltre trentamila lettere di condoglianze, inviatele da illustri personalità e da gente comune; nell'impossibilità di ringraziare tutti personalmente, Lucille Armstrong ha ringraziato pubblicamente, in una conferenza stampa, coloro che le hanno scritto. A molti, comunque, ha risposto personalmente. Lucille Armstrong resterà nella casa di New York dove viveva col marito, ma successivamente la casa sarà donata all'amministrazione comunale perché ne faccia un museo.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**L'estate imperversa un po' dappertutto: questi due giovani innamorati della città americana di St. Louis hanno avuto la buona idea di baciarsi sotto la cascata di un fiume del Forest Park**

TRA LE MURA DELLA CITTADINA PROVENZALE CARA AL PITTORE

# ALLA RICERCA DI VAN GOGH SOTTO IL GRAN SOLE DI ARLES

**Durante l'ultimo conflitto le bombe tedesche hanno distrutto quasi tutti i luoghi che in due anni il famoso artista olandese dipinse nei suoi maggiori capolavori**

**Parigi, agosto**

Mancavano pochi giorni all'inizio dell'estate, ma a Parigi faceva ancora freddo e pioveva. Piovve tutti i giorni. Così decidemmo di scendere verso il Mediterraneo. In cerca di sole. Come avevamo fatto alcuni anni prima. Allora, andammo a Aix-en-Provence e fummo subito accolti dal sole.

Un sole generoso che illuminava d'oro ogni casa, ogni albero e giardino e ci fu compagno nel nostro pellegrinaggio sui luoghi di Cezanne, nella visita ai suoi atelier, ai paesaggi da egli dipinti. A Aix-en-Provence tutto parla ancora di Cezanne. La casa dove nacque, la bottega del padre, la scuola, le strade percorse dall'artista col cavalletto e la cassetta dei colori a tracolla, i suoi solitari ritiri sulla montagna della Victoire, da dove l'occhio raggiunge subito l'azzurro compatto del mare e spazia nella campagna piena di fiori, grano, ulivi e vigneti.

Aix-en-Provence e Cezanne, un legame indissolubile. Cezanne fu con noi ogni momento del nostro soggiorno. Averlo come guida fu, ritengo, il modo migliore per conoscere e godere Aix-en-Provence, sebbene mi disturbasse un poco che il nostro albergo si chiamasse Vincent Van Gogh. Non che avessi nulla contro l'olandese. Il fatto era che Van Gogh non rientrava nel quadro di Aix-en-Provence. Il suo quadro era ad Arles, la «piccola Roma dei Galli», fondata da Giulio Cesare, la cui bianca stazioncina dai tetti rossi avevamo visto passare dal finestrino del vagone-letto, diretto a Marsiglia, il mattino in cui ci svegliammo col sole, dopo una notte attraverso la Francia.

Arles è stato questo giugno il nostro posto al sole dopo le brume di Parigi. Vi arrivammo col raffreddore. Ma ancora una volta si compì il miracolo della Provenza, col toccasana della sua luce dorata, del suo cielo teneramente celeste, del balsamo delle sue antiche pietre, dell'incanto orientale delle sue notti profuse di grosse stelle.

Dalla nostra finestra d'albergo a Place Lamartine, subito fuori delle mura medievali, vedevamo scorrere ampio e veloce il Rodano. Sulla vasta piazza bianca fiancheggiata d'agili alberi mossi dalla brezza del fiume giocavano a bocce i pensionati. In alto, entro le mura, si profilavano gli archi e le colonne di marmo delle Arenes. Sul lato sinistro, nella ripida Rue de la Cavalerie, aveva abitato Van Gogh. Ma la casa non c'era più. Venne rasa al suolo nel 1944 dai bombardamenti tedeschi. E il primo caffè, dentro le mura, si chiamava Gauguin, così l'albergo vicino. Gauguin era stato anche lui ad Arles, chiamato da Van Gogh, che in quell'autunno 1888 vagheggiava il progetto di una colonia d'artisti, che voleva chiamare «l'atelier del Mezzogiorno». Ma la presenza dello ebolliente artista parigino non aveva fatto bene all'ipersensibile, mutevole, mistico Van Gogh. L'aveva tanto sconvolto che una notte l'olandese, dopo avere minacciato con un rasoio il collega, si tagliò con un colpo netto l'orecchio destro. Van Gogh si mutilò nella stanza al primo piano della casetta che non c'è più. La casa col ristorante a pianterreno, dove si fermavano le carrozze provenienti dal Nord, una delle quali l'olandese ha eternato in un quadro che ora viaggia il mondo.

Le bombe tedesche hanno distrutto quasi tutti i luoghi di Arles cari a Van Gogh, che in questa città restò due anni e produsse i suoi maggiori capolavori, di cui non riuscì mai a venderne uno. Le guide dicono: qui era il Café dei Nuit; qui, l'ospedale; qui, l'ufficio postale, la casa e il bar; qui, il ponte; qui, il bordello, dove Van Gogh entrò la notte della sua drammatica rottura con Gauguin per offrire il suo orecchio a una prostituta. Di questi posti sarebbe morto il ricordo se Van Gogh non li avesse dipinti.

Vivono soltanto ancora il Pont de Langlois, sebbene non sia l'originale, ma un rifacimento fedele, fatto in omaggio a Van Gogh per avere egli «iscritto il nome di Arles nei più grandi musei del mondo»; e gli Aliscamps, l'antica necropoli cristiana, dove Van Gogh si recò spesso a dipingere con Gauguin, tra i sarcofaghi allineati fra i pioppi. Spariti sono le Pont de Trinquetaille, la Maison du Docteur Rey, la Maison alla Crau, l'Hotel-Restaurant Carrel e il Lupanar. Così come non ci sono più l'Hotel Dieu de la Ville e l'Ospice de Saint-Paul de Mausole, dove il rosso Van Gogh venne internato per le pressioni della gente che aveva paura di lui, ritenendolo pazzo. Ma la guerra non ha distrutto le stelle, il grano, le vigne, gli ulivi e il sole.

I caffè con la lunga distesa di tavolini sui marciapiedi e i tendoni gialli su cui sembrano posarsi di notte le stelle, grosse e brillanti come non se ne vedono altrove, ci sono ancora. E' lì che si ritrovano tutti, i giovani e i vecchi, i turisti, gli hippies, i toreri, i girovaghi, i pastori, i cacciatori e i guardiani di tori della selvaggia Camargue, quando è giorno di mercato e ci sono le feste annuali con corse di tori e parate di cavalieri, che fanno mettere il costume tradizionale alle ragazze, a queste arlesiane dagli occhi come carboni accesi e le trecce corvine a cui il celebre quadro, «L'Arlesiana», dipinto da Van Gogh, non rende certamente giustizia.

Van Gogh è nei campi, nei canali, nei frutteti, nelle messi, nei girasoli e nei pioppi che di notte svettano al vento verso un cielo stellato che non ha eguali nel mondo. Egli è in questo giallo-sacro, simbolo del Sole, in questa luce senza ombre, in questi colori puri, sonori e crepitanti, in questa nitidezza di contorni di cui è fatta la campagna di Arles.

**Mario Albertazzi**

ORMAI NELLA LEGGENDA DEL PALCOSCENICO UNA FAMIGLIA DI ATTORI SICILIANI

# «Se mangi ancora ricotta ti spacco la faccia in tre!»

**Una serata eccezionale al teatro «Machiavelli» di Catania con la recita dei paladini di Francia**

**«Questa sera riposo, don Angelo Grasso va ad ascoltare il collega Ernesto Rossi nell',,Otello"»**

**Catania, agosto**

*La dinastia dei Grasso — originaria da un paesino accucciato ai piedi dell'Etna — domina per molti anni sul teatro siciliano e Giovanni, dopo i primi successi catanesi, porta il suo temperamento esuberante sui palcoscenici di mezzo mondo, acclamatissimo: Musco, che conquista non minore fama, fa storia a sé, per quanto sia merito dei «pupari» di Aci Catena la scoperta della sua vocazione di attore.*

*Nel giro di una generazione, i Grasso si trasformano da venditori ambulanti di stoffe di poco prezzo in figli d'arte: dapprima vengono i «pupi», dopo sono alcune farsette che trovano spunti e battute nella vita minuta di ogni giorno, nei personaggi curiosi della Catania popolaresca e ricca di vita.*

*A vent'anni Giovanni Grasso comincia a guardare di là da Catania: la meta è ambiziosa, difficile è raggiungerla. Ernesto Rossi, il grande tragico, lo ascolta e l'elogia al minuscolo «Machiavelli», una sera del 1898, e con lui sono la Nencioni e Ada Borelli. Quella sera i Grasso non recitano, si accontentano di far agire i «pupi» protagonisti di una complicata vicenda amorosa e guerresca di Erminio della Stella d'Oro, della «Cavalleria rusticana» — davvero uno strano accostamento, ma al «Machiavelli» sono capaci di tutte le audacie — e della farsa d'obbligo nella quale Giovanni dà la voce a un finto sciocco. Rossi dopo la recita l'invita a seguirlo a Firenze dove gli farà da maestro. Un invito non accolto poiché la borsa della famiglia numerosa e dal molto appetito è piccola. Giovanni richiama folla al teatrino paterno e la folla vuol dire il pane occorrente per saziare tante bocche.*

## Scegliete la corazza

*Rossi è da tempo buon amico e ammiratore dei Grasso: il primo incontro con don Angelo, il padre di Giovanni, è vecchio di alcuni anni. Arrivato a Catania per rappresentare l'«Otello», il celebre attore cerca nua corazza nuova e dispera di trovarla. Un amico gli suggerisce che il «puparo» del «Machiavelli» può aiutarlo e prestargliene una. Rossi va da don Angelo, insieme con due o tre amici comuni: «Tutti si aspettano — scrive uno studioso del teatro siciliano, Francesco De Felice — dal magniloquente «puparo» chi sa quale discorsone e invece, con loro sorpresa, egli è singolarmente conciso: ,,Prego collega, favorite. Scendete nel mio labirinto e scegliete la corazza che più vi aggrada". Il giorno della recita, poi, espone questo avviso sulla porta del suo teatrino: ,,Questa sera riposo, don Angelo Grasso va ad ascoltare il collega Ernesto Rossi". Incredibile ma vero: non è albagia, ma affettuosa, popolana cordialità. Quando poi, alla vigilia della partenza da Catania, il Rossi vuole restituire la corazza, don Angelo risponde: ,,Questa restituzione non c'entra fra noialtri artisti"».*

*Un episodio sconosciuto e caratteristico di Giovanni alle prime armi è tuttora vivo nella memoria dei pochi che lo conobbero giovane ed ebbero con lui lunga e affettuosa dimistichezza. Si recita al «Machiavelli» un capitolo della storia dei paladini di Francia e il giovanotto dà la voce al «pupo» che rappresenta Rinaldo: Angelica è la sorella Filomena. Il signore di Montalbano, che la tradizione siciliana dice avido di denaro e guercio, gesticola dinanzi alla splendida donna e aspetta che questa parli. Una breve battuta, ma importante per comprendere l'intricata vicenda: «Aiuto, cristiani, poiché sono inseguita dai mori».*

## Il tumulto aumenta

*Rinaldo aspetta paziente, continua a muover spada e testa, ma la battuta non viene. La bella Angelica è alle prese con lo stomaco che rifiuta di sostenere ancora il peso della troppa ricotta mangiata. Nella saletta la folla tumultua, senza smettere però d'ingozzarsi di fave, ceci abbrustoliti e noccioline americane. Il tumulto aumenta di momento in momento e la recita corre il rischio di terminare anzitempo. Filomena soffre e Giovanni freme e sbuffa. Per un po' incoraggia la sorella a far presto, poi non ha più pazienza, la sua voce tuona potente e irritata e agli spettatori arriva una battuta inattesa che suscita una schietta e generale risata: «Donna di malaffare, se mangi ancora ricotta ti spacco la faccia in tre» (e anche questa battuta trova nel dialetto, specie nella parola iniziale alla quale alcuni anni fa Sartre diede risonanza nuova e mondiale, una forza che perde nella traduzione).*

*Il sipario vien giù a precipizio e ci vuole del tempo prima che la ragazza si liberi, finiscano nella sala le imprecazioni e le risate ironiche, si plachino i fischi e lo scambio d'insolenze fra spettatori e «pupari». Un episodio di poco conto, forse, ma colorito ed espressivo: c'è già tutto Grasso per il quale recitare è gioia e tormento. Per questo sulla scena un pugno di Giovanni è un pugno davvero, un morso lascia i segni dei denti, uno schiaffo imporpora per qualche minuto la guancia che lo ha ricevuto.*

*Il grande attore — stanco, rauco e forse deluso — muore a Catania nel 1930. La città gli tributa onoranze funebri solenni, sente che veramente qualcosa di veramente suo la abbandona. L'ultimo saluto è dato alla salma da Luigi Macchi, avvocato di grido, uomo politico di valore, già sottosegretario di Stato: un uomo che non poco ha avuto dalla vita, ma gli manca la sola gioia alla quale ha sempre aspirato, quella che prova il cantante applaudito dal pubblico e chiamato più volte al proscenio.*

*Luigi Macchi possiede un'ottima voce e da giovane studia canto. E' certo, e certi sono anche i maestri, che diventerà un tenore famoso e più volte sogna la meta dorata, il palcoscenico della Scala. Poi, a poco a poco — forse timidezza, forse altro — il sogno tramonta, ma l'avvocato principe e l'«usignolo del Parlamento» (così usano chiamarlo a Montecitorio) ha i giorni, tutti, amareggiati e sovente ripete agli amici che per una sola recita alla Scala è pronto a cedere il successo professionale e politico.*

*Di quella lontana orazione funebre, che pochi rammentano, c'è un tratto che rivela l'anima del Macchi, le sue speranze fallite e l'ammirazione per l'amico vittorioso: «La notizia della sua morte fu una esplosione, come fu la sua vita d'artista. O io m'inganno o, in questo momento, lo sbalordimento supera il cordoglio. Giovanni Grasso nacque per sbalordirci, muore sbalordendoci».*

**Gaspare Gresti**

SOLENNI MANIFESTAZIONI IN VATICANO PER CELEBRARE IL COMPOSITORE

# Il centenario di Lorenzo Perosi riformatore della musica sacra

**Per oltre sessant'anni il maestro di Tortona fu direttore della Cappella Sistina**

**Al servizio di cinque Papi, da Leone XIII a Pio XII, scrisse ammirevoli oratori**

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

**Città del Vaticano, 24**

Solenni manifestazioni d'arte sono previste in Vaticano in occasione del centenario della nascita del grande musicista sacerdote don Lorenzo Perosi che per oltre sessant'anni è stato direttore della Cappella musicale pontificia e che è stato a servizio di cinque Papi, da Leone XIII a Pio XII.

Don Perosi è morto nell'ottobre del 1956: gli è succeduto nell'incarico alla Cappella Sistina il maestro Domenico Bartolucci che ora fa parte insieme a illustri musicisti e a personalità della chiesa, dell'arte e della cultura del comitato per le onoranze perosiane. Di detto comitato presto saranno resi noti i nomi dei membri: per ora è in attività un comitato ristretto preparatorio, formato per incarico della Segreteria di Stato dal direttore della Pontificia scuola di musica sacra mons. Haberl, pronipote di uno dei maestri di Perosi alla scuola di musica sacra di Ratisbona.

Nelle prime riunioni questo comitato ha preso contatti con i massimi enti musicali italiani perché nella formazione di programmi nelle prossime stagioni concertistiche si tengano presenti gli oratori e le altre musiche di don Perosi.

L'anno perosiano avrà inizio nel prossimo mese di dicembre con un solenne rito nella Cappella Sistina in Vaticano: il maestro Bartolucci dirigerà alla presenza di prelati e di membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede una Messa di don Lorenzo; seguiranno in data da stabilirsi, concerti della Cappella musicale pontificia con musiche edite e inedite del compositore e tutto un vasto programma di manifestazioni alla radio vaticana. La Santa Sede vuole insomma ricordare adeguatamente il musicista che, per tanti anni, ha interpretato l'anima orante del popolo cristiano, che è stato il principale riformatore della musica sacra ai tempi di Pio X, il suo mecenate a Venezia prima e poi a Roma, e che con le sue partiture dette un tocco incomparabile al culto cattolico, sia nelle grandiose celebrazioni papali in San Pietro come nelle più umili parrocchie.

Forse nel momento in cui la musica sacra cerca nuove vie e sta facendo esperimenti non sempre lodevoli, sembra anacronistico il ricordo di Perosi e il ritorno alle sue musiche: ma bisogna dire che la figura e l'opera di Perosi non è stata minimamente rinnegata dalla Chiesa e quindi dal Vaticano. Il musicista con la sua fede chiara e limpida espressa nelle partiture di musica sacra resta un modello insuperato per ogni compositore: nelle sue note la musica si fa «consolatrice» come ebbe a dire Duhamel; le sue composizioni sprigionano risonanze «armoniche spirituali», come ebbe a rilevare Giorgio Vigolo. L'anno perosiano, nella mente degli organizzatori, dovrebbe anche costituire l'occasione per ristudiare tutto Perosi, al di fuori dei giudizi stereotipati. E dunque vanno riesumati gli oratori che da tanti anni non vengono più eseguiti come, ad esempio, la «Vespertina oratio» o la «Trasfigurazione di Cristo»: e vanno riconsiderati gli altri come «La Passione» prediletta da Massenet, o «Il Natale» esaltato da Romain Rolland o la «Resurrezione di Cristo», ammirata da Puccini, da Boito, da Mascagni e da Giacosa, o «Il Mosè» che fu tenuto a battesimo da Arturo Toscanini. Ma non sono da dimenticare — ed è un monito che in un suo scritto dette tempo fa Fedele D'Amico — le composizioni minori, quelle proprio «chiesastiche»: in esse Perosi rivela tutto il suo candore e tutta la sua trepida fede. L'anno perosiano — con l'esecuzione dei lavori del compositore di Tortona e con eventuali auspicabili registrazioni su disco delle sue musiche — dovrebbe costituire una occasione importante per rimeditare sulla figura di un singolarissimo musicista italiano. che agli inizi del secolo è stato anche uno dei più attivi promotori del rinnovamento culturale della musica italiana.

**A. Paglialunga**

DOMENICA L'ELEZIONE

## DA SALSOMAGGIORE Miss Italia 1971

**Salsomaggiore Terme, 24**

Mentre nella sede milanese del concorso «Miss Italia» s'intrecciano le telefonate per le ultime notizie sullo svolgimento delle selezioni regionali, Salsomaggiore Terme si prepara per le finali del 32.o concorso Miss Italia, che avranno luogo dal 26 al 29 agosto.

La novità della manifestazione di quest'anno è rappresentata dal «processo al concorso Miss Italia» che si terrà al Palazzo dei Congressi nella mattinata di venerdì prossimo. Enzo Mirigliani, «imputato» del processo, ha designato alla propria difesa Dino Villani ed Ezio Radaelli, mentre a formare il collegio giudicante sono stati fatti i nomi di Cesare Zavattini, dell'avv. Giovanni Bovio e del prof. Alessandro Cutolo. La giuria popolare sarà formata da esponenti di diverse categorie sociali e l'accusa sarà svolta dai giornalisti accreditati alle manifestazioni.

Il programma delle quattro tradizionali giornate salsesi della bellezza femminile si aprirà con una conferenza stampa che si svolgerà la sera di giovedì; frattanto si susseguiranno gli arrivi delle candidate che saranno presentate venerdì nel viale Romagnosi nel corso del gala «Le belle e la moda '71». Le manifestazioni proseguiranno poi sabato con un carosello automobilistico delle finaliste regionali su autovetture Fiat «Spider 850» e nella stessa serata avverrà nel viale Romagnosi la presentazione ufficiale delle candidate. Domenica: manifestazione nel pomeriggio alla piscina Leoni e, la sera, il gala d'elezione — sempre in viale Romagnosi — con la partecipazione di Walter Chiari, cui è stata affidata la proclamazione di Miss Italia 1971.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

*CIRCONVALLAZIONE E «COLLETTORE MASSIMO»*

## In via Kandler epilogo dei lunghi scavi ferroviari

***Si annunciano intanto nuove «trincee» nel centro da Roiano alla zona di via Battisti per la fognatura***

Il lungo calvario degli abitanti di via Kandler (una zona da tanti anni sconvolta dai lavori della circonvallazione ferroviaria) avrà termine fra breve, forse entro una ventina di giorni, con la conclusione delle varie opere sotterranee e infine la ricopertura d'asfalto.

Com'è noto, lungo la via Kandler, attraverso la via Giulia e fino alla piazza Volontari Giuliani (tuttora occupata, quest'ultima, da un grande cantiere), è stata praticata la galleria entro la quale scorrerà un giorno la linea ferroviaria destinata ad eliminare il treno dalle Rive. Dapprima la via Kandler è stata sventrata in profondità, perché la galleria potesse essere realizzata mediante un sistema di scavo a «cielo aperto», ed ai lati, per contenere il terreno su cui sorgono le case e la scuola, erano state elevate delle robuste pareti in cemento armato. Ma è da tener presente che nel sottosuolo scorreva in quel tratto, oltre alle condotte della fognatura urbana, un antico torrente: un ramo secondario che convoglia l'acqua piovana dalla zona alta di Cologna fino in viale XX Settembre, oltre la piazza Volontari Giuliani, confluendo in quel torrente più grande che scorre sotto la via Battisti e la via Carducci.

Ebbene, si trattava a questo punto di deviare tale torrente, ma l'impresa apparve eccessivamente complicata, specie dal lato finanziario; per cui lo scavo ferroviario venne infine ricoperto e da allora si procedette in galleria. Ora, il tunnel è ultimato; e fra giorni dovrebbe essere terminato anche il rifacimento delle canalizzazioni che convogliano le acque del torrente.

Si è reso infatti necessario questo nuovo manufatto, il quale corre sopra la volta del tunnel, per evitare il pericolo d'infiltrazioni d'acqua; ed ai lati di esso sono stati rifatti anche i collettori della rete di fognatura. La via Kandler verrà così ripristinata, con il rifacimento del fondo stradale e l'asfaltatura, e sarà posta così fine al lungo disagio cui sono stati sottoposti gli abitanti della zona.

Proprio in coincidenza con la riapertura al traffico della via Kandler, dovrebbe andare in porto, intanto, l'appalto del successivo lotto di lavori della «circonvallazione», lotto che riguarda la prosecuzione dello scavo in galleria oltre la piazza Volontari Giuliani.

Altri lavori stanno intanto per sconvolgere le vie cittadine in un'area centralissima; si tratta di un nuovo lotto di lavori di rinnovamento della vecchia rete di fognatura urbana, lotto che andrà in gara il 31 agosto. Un lungo trincerone solcherà così, via via, le vie Sant'Anastasio e Ruggero Manna per raggiungere, attraverso uno scavo in galleria, la via Fabio Severo e proseguire lungo il Foro Ulpiano, la via Zanetti, la via Battisti e congiungersi infine, in via Petronio, al già rinnovato collettore attraverso il quale gli scarichi da Roiano e dalla parte alta di via Udine defluiscono infine a Servola. E' un'opera che investe il cosiddetto «collettore massimo» della fognatura cittadina; e poiché non è pensabile che il trincerone debba venir rinchiuso per essere poi nuovamente riaperto per la posa di altre condotte, dell'acqua e del gas, saranno nel contempo avviati, nei tratti via via interessati, anche questi lavori da parte dell'Acegat, in maniera che le strade, una volta ripristinate, abbiano infine una sistemazione la più duratura.

Per quanto riguarda Servola — dove esiste la stazione di depurazione degli scarichi che qui confluiscono da ogni parte della città — è attualmente all'esame della Regione un progetto del costo presunto di 300 milioni, per la cui realizzazione si ricorrerà a un appalto-concorso, relativo alla sistemazione ed alla ristrutturazione di questa stazione finale, in maniera da renderla idonea alla depurazione cosiddetta «primaria» dei liquami e dei fanghi derivanti dalla depurazione stessa: una necessaria misura preventiva contro i pericoli di inquinamento del mare, che non pregiudicherà quelle che saranno le conclusioni di una apposita commissione di esperti, facenti capo a docenti universitari, cui il comune ha affidato l'incarico di studiare un piano per la sistemazione — sempre ai fini anti-inquinamento — degli sbocchi a mare delle fognature cittadine; studio che per Servola potrebbe arrivare anche alla conclusione che non siano indispensabili sistemi di depurazione secondaria e terziaria; ma il perfezionamento degli impianti «primari», quello occorre in ogni caso.

(«Giornalfoto»)

Come si presenta ancora la via Kandler nell'attesa di venire sistemata definitivamente entro un mese a conclusione degli scavi, qui protrattisi per diversi anni, della galleria ferroviaria

### Notevole ripresa dei cambi turistici

**Per il notevole afflusso di turisti, anche nella nostra città ieri si è avuta una vivace ripresa del lavoro negli uffici dei cambi.**

**Il dollaro è stato trattato dalle banche locali sulla base di due prezzi: 605 lire per banconote e 610 per T. C.**

**Sono stati quotati anche il franco svizzero: 154,80 e lo scellino austriaco: 25,10.**

**Ripresa del marco tedesco quotato a 181 e fase di attesa per la sterlina: 1503,35 e per il franco francese: 11,36.**

### Prossimi viaggi UTAT

**Vienna**
28/8-1/9 e 1-5/9 L. 54.000
**Budapest**
29/8-3/9 L. 56.000
**Vienna - Budapest**
28/8-5/9 L. 98.000
**Plitvice**
29/8-1/9 L. 36.000
**Circuito della Jugoslavia**
3-12 settembre L. 105.000
**Rimini - S. Marino - Urbino**
3-5 settembre L. 23.500
**Giro della Svizzera**
4-12 settembre L. 96.000
**Giro dell'Umbria**
9-12 settembre L. 37.500
Iscrizioni: U.T.A.T.
via Imbriani e Galleria Protti

CONCLUSIONI DEL CONGRESSO MEDICO EUROPEO

## Un rilancio da Trieste per la pediatria preventiva

**È stata prospettata anche la creazione a livello regionale di istituti per la salute nell'età evolutiva - Rapporto ufficiale**

*La commissione di studio incaricata di elaborare un documento programmatico in margine al congresso europeo sulla prevenzione in pediatria, tenutosi nella nostra città, ha concluso i suoi lavori, stilando una relazione ufficiale nella quale sono contenuti i presupposti essenziali che costituiscono i cardini della pediatria preventiva in Italia. Della speciale commissione hanno fatto pure parte — oltre a eminenti personalità del settore — i triestini prof. Spanio, direttore incaricato della clinica ostetrica e della scuola di ostetricia della nostra Università; il prof. Majori, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Ateneo stesso; il prof. Marass, direttore sanitario e scientifico dell'Ospedale pediatrico regionale «Burlo Garofolo»; e il prof. Nordio, presidente del comitato organizzatore del convegno stesso e direttore incaricato dell'Istituto di puericultura della Università.*

*La relazione fa osservare come, considerati i suggerimenti per lo sviluppo della pediatria preventiva e per una programmazione sanitaria generale destinata alla protezione della madre, risulti evidente la necessità che nel nostro paese si ristrutturi l'intero sistema di protezione della madre e del bambino, creando dei veri e propri centri sanitari: e al riguardo esiste una pubblicazione dell'Organizzazione mondiale della sanità, che offre indicazioni molto precise. Si tratta, quindi, di rendere operanti, con criteri di priorità e ispirati alle esigenze nazionali, gli indirizzi dell'OMS, mantenendo rapporti con l'ufficio per i centri sanitari di tale organizzazione. Inoltre, il coordinamento, a livello universitario-ospedaliero, dei servizi ostetrici e dell'auspicato Istituto per la salute nell'età evolutiva creerebbe un autentico servizio di protezione della madre e del bambino nell'ambito regionale.*

*Nella concezione moderna dell'ospedale aperto all'ambiente e con funzioni anche preventive, tale «servizio materno-infantile» dovrebb'essere a disposizione dell'assessorato regionale alla sanità, per una consulenza tecnica nell'ambito del coordinamento dei servizi periferici e dei rilievi statistico-epidemiologici. Sarebbe pertanto auspicabile, sempre in armonia con i suggerimenti degli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità, che a livello degli assessorati regionali si creassero uffici per la impostazione della politica sanitaria in questo specifico campo, con la consulenza tecnica dei servizi materno-infantili ospedalieri.*

*Ecco, dunque, che volendo varare un indirizzo programmatico, esso potrebbe essere riassunto nei seguenti termini: creazione a livello ospedaliero regionale degli «Istituti per la salute nell'età evolutiva» e di centri per il controllo della gravidanza e per la profilassi della isoimmunizzazione; creazione presso gli «Istituti» delle strutture per il coordinamento e la istituzione dei centri per la assistenza al neonato e per il «depistage» delle malattie congenite del metabolismo e invalidanti.*

*Si propone inoltre di affidare a questi istituti il compito del rilevamento dei dati epidemiologici per una programmazione globale della pediatria preventiva, oltre che di definire i collegamenti tra gli istituti stessi e le autorità sanitarie locali, attribuendo ad essi delle funzioni di coordinamento delle strutture periferiche, e autorizzandoli a rilasciare e aggiornare il certificato sanitario. Infine si punta al potenziamento, attraverso la convergenza di questi istituti dei servizi di ostetricia e di protezione della donna e del bambino aperti all'ambiente ed a disposizione degli assessorati regionali per l'impostazione della politica sanitaria in questo settore.*

*Nel documento ufficiale della commissione si afferma inoltre che la prevenzione rappresenta l'aspetto più moderno, più necessario e suscettibile di sviluppi futuri della pediatria. E' indispensabile pertanto un suo potenziamento a livello assistenziale, di ricerca e didattico. La prevenzione in pediatria è quindi la forma principale della prevenzione in generale, in quanto ha riflessi importanti su quella che oggi si definisce «mediatria» o medicina dell'uomo adulto. Ecco, quindi, che la salvaguardia della salute in età pediatrica, attraverso la prevenzione, ha un valore non solo morale ma anche strettamente socio-economico, per cui una politica sanitaria di tipo preventivo deve orientare i propri sforzi in maniera particolare sulla pediatria preventiva.*

*L'area degli interessi della pediatria preventiva è diventata molto ampia, ma può essere distinta fondamentalmente in due parti: la prima comprende i problemi neonatologici e del «depistage» precoce delle malattie congenite ed ereditarie invalidanti, e quelli del controllo della salute fisica e psichica durante l'età dello sviluppo. La seconda interessa problemi che la pediatria moderna non può ignorare, cioè quelli eugenici, dello sviluppo dell'embrione e della diagnostica prenatale, della profilatti delle gravidanze e dei parti ad alto rischio, oltre che della prematurità.*

### IL TEMPO IERI

**massima 26,1**
**minima 19**

**Un altro acquazzone notturno ha contribuito a quello che sembra un'inesorabile discesa della temperatura, che dalle vette dei 30 all'ombra è piombata ieri fino a punta minima di 19 gradi, mentre la massima non raggiungeva valori così bassi da più di un mese a questa parte. In serata si è infine levato un forte vento, che ha reso l'aria frizzante.**

UN ORGANIZZATO TRAFFICO CON L'EST

## Banda di ladri d'auto sgominata dalla polizia

**Fra i sette arrestati anche un triestino Targhe e documenti rubati nella nostra città**

Proseguendo le indagini per identificare una banda internazionale specializzata in furti di macchine di grossa cilindrata (in particolare «Mercedes» e «Citroën»), che venivano rubate all'estero (per lo più in Germania e in Austria) per essere quindi «piazzate» in Bulgaria, dopo essere state munite di targhe e di documenti sottratti da altre automobili, a Trieste, la nostra squadra mobile ha individuato sette membri dell'organizzazione a capo della quale c'era un emiliano, Carlo Mazzoni, 35 anni, residente a San Lazzaro di Savena (Bologna), in via Torrigiani 11.

Come abbiamo pubblicato il 7 maggio scorso, costui si trova in mano alla gendarmeria austriaca, la quale l'aveva scoperto su una «Mercedes» rubata. Gli altri membri dell'organizzazione sono: Giovanni Murino, 25 anni, residente a Osimi (Nuoro), che si trova detenuto a Maribor, in Jugoslavia; Kostantinos Bertiou, da Salonicco (Grecia), anch'egli in carcere a Maribor; Demetrio Libri, 26 anni, residente a Milano, in via Comasina 83, che è detenuto a Salisburgo, in Austria; Nemesio Manni, 26 anni, da Massa Martana (Perugia), che è rinchiuso nelle carceri di Ulm, in Germania; Luigi Rossi, 28 anni, da Città di Castello (Perugia), detenuto nelle carceri di Monaco di Baviera, e Guido Bosiglav, 31 anni, tornitore, domiciliato nella nostra città, in Strada Vecchia per l'Istria 7, l'unico della banda ad essere rinchiuso nelle carceri del Coroneo.

La banda non tralasciava di rubare altri documenti, oltre a quelli relativi alle macchine, soprattutto passaporti, che poi, abilmente contraffatti, venivano venduti, sempre in Bulgaria, a gente che voleva emigrare clandestinamente.

E' stato assodato che i sette, in concorso con altre persone rimaste sconosciute, si erano resi responsabili di furti in danno delle seguenti persone: Bruno Marini, 32 anni, residente a Grado, in via Siatapers 8, con domicilio a Trieste, in via Romagna 78; Giorgio Salvagno, di 41 anni, via di Romagna 34; Sofia Stopar in Pozar, 45 anni, via di Romagna 34; Attilio D'Amato, 37 anni, via Puccini 6; Renato Grigolato, 29 anni, salita alla Trenovia 8; Sergio Mirelli, 34 anni, via di Romagna 9 e Lucio Segata, 35 anni, via di Romagna 30.

Un dettagliato rapporto è stato inviato dalla squadra mobile alla magistratura sull'attività dei sette, i quali sono stati denunciati per concorso fra loro e con altri complici, di furto aggravato e continuato in danno dei sette triestini, nonché di associazione per delinquere, falsità materiale in atti pubblici, uso di atti falsi, sostituzione di persona e furti commessi all'estero.

Del complicato traffico di macchine la nostra polizia era venuta a conoscenza già nei primi mesi dell'anno.

E' risultato anche che il Mazzoni, scoperto in Bulgaria per questa sua attività, venne condannato. Non scontò, però, la intera pena, perché su richiesta di estradizione presentata dalle nostre autorità, fu consegnato ad un funzionario della nostra delegazione a Sofia. A Belgrado, durante il viaggio verso l'Italia, il Mazzoni riuscì però a prendere il volo.

PROTESTA CLAMOROSA PER LA CONFERMA DELLA CONDANNA

## AL CORONEO NUOVA SCENA DA «QUATTORDICESIMA ORA»

**Un giovane si arrampica sul cavo del parafulmine e minaccia di precipitarsi - Desiste poi dal proposito e va in cella di rigore**

A distanza di 12 giorni dalla manifestazione da «quattordicesima ora» inscenata nel pomeriggio del 12 agosto scorso nelle carceri del Coroneo dal giovane detenuto Egidio Coslovi, un'analogo episodio è avvenuto ieri, e ne è stato protagonista un altro giovane, Sergio De Mattia, di 24 anni, già abitante a Muggia, in via S. Francesco 1, il quale ha voluto protestare nello stesso modo contro una condanna ad un anno e due mesi di reclusione più 145 mila lire di multa. Tale condanna gli era stata inflitta il 14 aprile scorso dai giudici del Tribunale, per tentata rapina e furto, e su ricorso dell'imputato, ieri mattina la causa è stata riesaminata dai giudici della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz (P. G. dott. Pascoli, canc. Mosca-Rietel). Il De Mattia, che era difeso dall'avv. Filograna, si è protestato innocente in ordine alla tentata rapina e sperava di essere assolto da questa imputazione. Invece, la Corte ha confermato la sentenza del Tribunale.

E' stata una grande delusione per il De Mattia, un giovanotto mingherlino e d'aspetto sofferente. Comunque, egli pareva avere appreso con rassegnazione la decisione dei giudici di seconda istanza, e si è lasciato condurre via dai carabinieri.

Ha reagito più tardi, quando, verso le 15, si trovava a passeggiare con altri detenuti nel cortile delle carceri, imitando la azione di protesta di Egidio Coslovi. Infatti, come lui, si è arrampicato sullo stesso cavo d'acciaio del parafulmine, fino all'altezza di circa dieci metri (il Coslovi aveva raggiunto i 15 metri, dove si aprono le finestre del terzo piano). E da lì, protestando a gran voce contro la condanna, secondo lui ingiusta, che gli era stata inflitta e confermata, ha minacciato di precipitarsi, se non avesse ottenuto soddisfazione.

Il suo atto ha messo subito a rumore lo stabilimento carcerario. Molti detenuti hanno cominciato a solidarizzare con il De Mattia ma gli agenti di custodia hanno fatto subito rientrare tutti nelle rispettive celle. Il comandante delle guardie, il quale in assenza del direttore delle carceri, dott. Giacomo Rossi, attualmente in vacanza ha la responsabilità della disciplina nello stabilimento, ha tentato di convincere il De Mattia a scendere e a non fare «sciocchezze», ma vedendo che i suoi sforzi erano inutili, ha interessato del caso la magistratura, sollecitando sul posto anche i vigili del fuoco. E' intervenuto subito il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci, il quale ha invitato a sua volta il De Mattia a tornare giù, ma il giovane detenuto non ha voluto intendere ragione.

Intanto sono arrivati anche i vigili del fuoco, i quali hanno montato una scala «all'italiana» in corrispondenza del cavo del parafulmine. Il capo squadra Renato Baruffo si è inerpicato fino all'altezza del De Mattia, e ha potuto così intavolare con lui un dialogo quasi faccia a faccia. Le parole suadenti del vigile hanno fatto effetto sul contestatore. Così, dopo avere resistito per circa mezz'ora, il De Mattia si è deciso a scendere a terra. Invece della libertà che reclamava, ha avuto la cella di rigore. Per sette giorni.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Ludovico — Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 19.58. La luna nasce alle 10.51 e cala alle ore 21.15.

**Ieri:** temperatura massima 26,1, minima 19; pressione mb. 1013,4, stazionaria irregolare; umidità 46 per cento; pioggia caduta nella notte mm. 8,3; vento kmh 3 da Sud; temperatura del mare 25,5.

**Maree** — OGGI: alta alle 12.30 con cm. 43 sopra il l. m. e bassa alle 18.45 con cm. 31 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 0.35 con cm. 17 sopra il l. m. e bassa alle 6.05 con cm. 30 sotto il l. m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

### A San Marino con l'UTAT

Nei giorni **3 - 5 settembre** l'U.T.A.T. organizza un viaggio in autopullman per:

**RIMINI - SAN MARINO - URBINO**

**Quota lire 23.500.**

Iscrizioni: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

CONTINUA LA «SERIE NERA» DEL RIENTRO

## Tre triestini morti in due incidenti stradali

**Due anziani coniugi periscono in uno scontro in Carnia Artemio D'Agosto resta ucciso nei pressi di Postumia**

Due anziani coniugi triestini, il pensionato Oscar Brelli di 74 anni e la moglie Lucia Faidiga di 73 anni, abitanti nella nostra città in via Fabio Severo 66, hanno perso la vita in un incidente della strada, accaduto verso le 13 dell'altro giorno in Carnia.

I due erano a bordo della propria autovettura e dal Passo di Monte Croce Carnico erano diretti a Paluzza quando, giunti all'altezza dell'abitato di Cleulis sono entrati in collisione con un'altra autovettura, austriaca, che procedeva in senso inverso. L'urto è stato particolarmente violento e i due coniugi triestini sono morti sul colpo, mentre gli occupanti dell'altra vettura, Manfred e Renate Kolberk se la sono cavata con alcune leggere contusioni e molta paura.

Nell'incidente ha giocato un ruolo determinante la pioggia, che in quel momento cadeva con particolare violenza e che oltre a limitare la visibilità aveva reso il fondo stradale particolarmente viscido e pericoloso. Sembra infatti che nell'affrontare una curva la vettura occupata dai due triestini sia sbandata sulla sinistra, rendendo così inevitabile l'urto. Sul posto si sono recati i carabinieri della stazione di Paluzza, che hanno effettuato i rilievi di legge, e il sostituto procuratore della Repubblica di Tolmezzo, che ha rilasciato il nullaosta per la rimozione delle salme.

I coniugi Brelli erano reduci da una gita in Austria, dove si erano portati da Ravascletto, località nella quale dal 15 luglio erano in villeggiatura, come sempre da sette anni; domani avrebbero dovuto fare ritorno a Trieste.

La notizia della disgrazia ha suscitato profonda impressione anche a Gorizia, dove vive lo unico figlio, il ginecologo dott. Livio. Altri due figli dei coniugi Brelli, un maschio e una femmina, erano deceduti quando avevano pochi anni. Il dott. Brelli e la consorte signora Irma si trasferirono da Trieste a Gorizia quattordici anni fa, subito dopo la nascita della prima figlia, Lucia, che ora conta poco meno di quindici anni e ha una sorella di nove, Gabriella. A Gorizia il dott. Brelli entrò a far parte dell'équipe di specialisti nel reparto di ginecologia dell'ospedale civile, che allora aveva ancora sede in via Brigata Pavia, e quindi passò in via Vittorio Veneto, dove è rimasto fino a quest'anno. Pochi mesi fa, infatti, il dottor Brelli ha lasciato l'incarico di medico ospedaliero per dedicarsi al suo studio e all'incarico che svolge all'INAM di Monfalcone, oltre a consulenze e interventi per i quali è chiamato spesso alla clinica San Giusto. Il dott. Brelli è membro del Direttivo sezionale della DC di Gorizia.

Nella giornata di ieri il dott. Brelli, accompagnato dalla moglie, si è recato a Paluzza dove ha svolto il pietoso compito di riconoscimento delle salme dei suoi genitori. Le due salme giungeranno questo pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di via del Ronco, dove avranno luogo le esequie. Subito dopo i feretri verranno traslati al cimitero di Sant'Anna.

Un altro triestino è morto in seguito ad un incidente d'auto, avvenuto l'altro pomeriggio a Planina, in Jugoslavia, subito dopo Postumia. La vittima è Artemio D'Agosto, di 51 anni, consulente tecnico immobiliare, che abitava ai Campi Elisi. Egli si era recato in gita a Lubiana con l'amico Marcello Cipriani, di 34 anni, e nel viaggio di ritorno la loro macchina, guidata da Cipriani, nell'imboccare una curva, si è scontrata frontalmente con un'automobile belga, al volante della quale si trovava Marta Maria Borgious, residente a Bruxelles.

Mentre quest'ultima ed il Cipriani se la sono cavata con lievi ferite, il D'Agosto è stato trasportato in fin di vita all'ospedale di Lubiana, dove il pomeriggio successivo, verso le 16,40, è deceduto. Aveva riportato la frattura della base cranica ed altre ferite.

Il Cipriani, invece, ha potuto raggiungere Trieste, dove si è fatto ricoverare nella divisione otorinolaringoiatrica, per ferite alla gola (tra l'altro egli lamentava difficoltà nella respirazione).

Artemio D'Agosto era stato a suo tempo segretario dell'Associazione per il diritto alla casa, ed anche attualmente, benché in forma privata, s'interessava ai problemi inerenti agli alloggi. E' stato anche un militante comunista sin dal periodo della Resistenza.

I coniugi Oscar Brelli e Lucia Faidiga Brelli

### Bimbo di Salisburgo salvato dal bagnino

Un piccino di tre anni, Hermin Rakfader, residente a Salisburgo, è stato salvato ieri dal bagnino Domenico Zonta, mentre era in procinto di annegare al bagno «Delfino» di Sistiana.

Il bambino, che si trova in vacanza con i genitori a Sistiana, è sfuggito, ieri mattina, alla custodia della mamma, allontanandosi dalla spiaggia verso il mare alto. Ad un certo momento è stato sommerso dall'acqua, e per fortuna il bagnino l'ha visto subito dibattersi, ed è accorso in suo aiuto, traendolo in salvo.

**L'ufficiale sanitario** del Comune di Trieste ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 9 al 15 agosto 1971: scarlattina casi 1; morbillo 3; malaria 1; varicella 3; pertosse 1; parotite epidemica 2; scabbia 4; epatite infettiva 9.

### STATO CIVILE

24 agosto

**Morti:** Ippolito Luigi, anni 60; Decarli ved. Colledani Anna, 84; Ficur ved. Zudich Giovanna, 76; Conti Costantino, 75; Favento ved. Scocchi Giacomina, 82; Danieli Giustina, 81.

**Nati:** 8.

### A Vienna con l'U.T.A.T.

Per l'ultima decade di agosto e per tutto il mese di settembre l'U.T.A.T. ha programmato una serie di viaggi a VIENNA, in autopullman, attraverso la Carinzia e la Stiria, della durata di 5 giorni. Quota di partecipazione Lire 54.000.
PROSSIME PARTENZE: 28 agosto, 1 settembre, 4 settembre, 8 settembre e 15 settembre.

**Prenotazioni: presso gli Uffici U.T.A.T.**



L'AVVENTURA DI UN BAMBINO INGLESE

## «TOPOLINO» D'AUTO CADE NELLA TRAPPOLA

**Rubava in corso Cavour, cerini e foto «porno»**

Ad appena nove anni di età, il piccolo H.H. ha già cominciato a sperimentare... l'arte del «topo d'auto». Il ragazzino è stato sorpreso ieri notte, poco dopo le 2, in corso Cavour, da una pattuglia della «Volante». In quel momento non stava facendo niente di male, ma gli agenti si sono interessati ugualmente di quel piccolo nottambulo, che vagava tutto solo. Mentre il maresciallo Maier faceva fermare la «pantera», H.H., accortosi di essere osservato, ha scantonato in piazza della Libertà, lasciando cadere a terra una busta. Il piccolo fuggitivo è stato subito raggiunto e la busta recuperata. Dentro c'erano dieci fotografie «porno».

Nelle tasche del ragazzino sono state trovate sei scatolette di cerini piene a metà ed una chiave. Questa gli era servita — come ha spiegato egli stesso — a forzare la portiera di una «600», parcata nei pressi della stazione, e dalla quale aveva asportato la busta con le foto e le sei scatolette di fiammiferi.

Il ragazzino ha soggiunto di essere sfuggito alla madre, lunedì sera, verso le 21.30, mentre si trovava con lei ai giardini, ha detto di essere inglese, dando le proprie generalità e l'indirizzo di casa, che sono risultati esatti.

Naturalmente la «refurtiva» è stata sequestrata, e H. H. è stato consegnato alla madre, la quale dovrà ora presentarsi all'ufficio della polizia femminile per le formalità di rito.

**Chiamata d'imbarco** per oggi alle ore 10 — Turno «Generale» (contratto nazionale): un elettricista; un ingrassatore, precedenza 323; un garzone di cucina.



## Il ritorno delle vele

(«Giornalfoto»)

Come le autovetture, anche le imbarcazioni vanno soggette al tipico fenomeno post-ferragostano del grande rientro in massa; così la Sacchetta e i porticcioli, rimasti negli ultimi tempi semideserti, si sono nuovamente affollati: come i contesi posteggi delle automobili

DENSO DI TEMI INTERESSANTI IL CORSO INTERNAZIONALE ALL'UNIVERSITÀ

# La rivoluzione dei «containers» nel sistema dei trasporti europei

**Premessa essenziale lo sviluppo della rete stradale nonché l'adeguamento a tutte le categorie di traffico - Oggi pomeriggio la relazione dell'ing. di Monda**

Denso di temi interessanti, quest'anno, il corso internazionale sui trasporti nella C.E.E., che si tiene alla nostra Università: l'altr'ieri è stato dibattuto il problema concernente il futuro delle ferrovie europee; ieri è stata la volta dei trasporti europei su strada e dei trasporti marittimi e degli apprestamenti portuali in Europa; oggi, inoltre, sarà la volta del direttore generale della SIOT (con sede nella nostra città), ing. Renato di Monda, a salire in cattedra, per disquisire sul futuro dei trasporti per condotta in Europa (la lezione avrà inizio alle ore 18, dopo che nella mattinata si sarà concretata la visita al porto).

Di scena ieri, come accennato, due interventi: nella mattinata quello del dott. Rolf Schober, di Ginevra, e nel pomeriggio del prof. Wilhemus A. G. Blonk. Ha detto, il dott. Schober, che in una libera economia di mercato ai trasporti vengono poste particolari condizioni: anzitutto la velocità, la sicurezza e la libertà di scelta del mezzo di trasporto. Il vantaggio dell'automezzo nel trasporto da porta a porta può essere sostituito da altri mezzi solo da imballaggi e da contenitori (containers, recipienti e palette). E' un fatto che il trasporto di merci dal produttore al consumatore si svolge quasi esclusivamente su strada, sia pure solo nei traffici iniziali e finali delle consegne e delle distribuzioni di partite minori e nel servizio di containers nei trasporti combinati. Un sistema funzionale di trasporti stradali richiede, per offrire prestazioni ottimali, adeguate infrastrutture, veicoli e contenitori tecnicamente funzionali, un personale viaggiante qualificato e ragionevoli norme di ordine con concetti chiari.

L'oratore, fra l'altro, ha detto che i trasporti motorizzati su strada anche in futuro occuperanno una posizione preminente nei confronti degli altri sistemi, poiché sia la situazione generale dei capitali sia la situazione economica dei paesi europei richiedono un mezzo di trasporto celere e agile per le merci e la particolare situazione del mercato del lavoro rende necessari i trasporti individuali di passeggeri su strada, che non si potrebbero mai svolgere per ferrovia. Si tratta specialmente di lavoratori, i cosiddetti pendolari, che provengono da località vicine, non collegate da ferrovia; il turismo si rivolgerà più che mai al trasporto di viaggiatori su strada per rendere accessibili molti nuovi centri di villeggiatura distribuiti su vasti territori. Premesso importanti dell'efficienza dei trasporti motorizzati sono una rete stradale europea opportunamente sviluppata, in grado di assorbire tutte le categorie di traffico, autocarri e autocorriere tecnicamente più efficienti, in grado di soddisfare le esigenze di velocità e di servizi anche per le maggiori distanze. L'oratore ha anche affermato che «nella collaborazione con gli altri mezzi di trasporto, ferrovie, navi e aerei, gli autotrasporti acquisteranno nel futuro una grande importanza, soprattutto nei trasporti combinati».

Il ruolo svolto dalla navigazione marittima nel processo economico produttivo diventa sempre più importante: lo ha sottolineato il prof. Blonk, il quale ha suffragato tale affermazione osservando che ciò risulta in particolare dall'introduzione pressoché rivoluzionaria dei contenitori nei trasporti marittimi, dalla tecnica, sebbene ancora agli inizi, delle navi portachiatte, nonché del sempre crescente impiego delle superpetroliere. La istituenda politica marittima comunitaria — è stato inoltre detto — dev'essere rivolta soprattutto ai seguenti problemi chiave: le discriminazioni di bandiera; le «conferences» (gli accordi fra armatori devono essere limitati ai cosiddetti cartelli difensivi; un accordo che dà origine ad una posizione dominante dovrà essere vietato); le misure di aiuto ai trasporti marittimi; le disposizioni sociali nel campo della navigazione marittima. Comunque, oltre ad una politica marittima comunitaria, è necessaria anche una politica comunitaria dei porti. L'obiettivo di tale politica portuale deve consistere soltanto nel promuovere lo adeguamento di porti alle funzioni imposte dalle trasformazioni e dalle innovazioni tecniche nella navigazione marittima, e in particolare dall'atteso incremento del commercio d'oltremare della Comunità. Il principio della concorrenza deve costituire in questo caso la linea direttrice generale, e ciò implica che sia assolutamente esclusa una politica centrale degli investimenti. Le decisioni finali relative agli investimenti portuali possono essere opportunamente prese dalle autorità portuali interessate.

Il prof. Blonk ha rilevato che tra i punti principali di una politica portuale comunitaria bisogna comprendere, tra l'altro: una procedura di consultazione in ordine ai piani di investimenti portuali che superano un importo minimo da stabilire, così da assicurare un'informazione obiettiva per tutti gli interessati; in materia di tariffe portuali si dovrà fare in modo che esse riflettano esattamente la posizione concorrenziale dei vari porti. Infine, l'insediamento di industrie vicino ai porti deve aver luogo dopo approfondite valutazioni; ed a tal fine è necessario attuare una armonizzazione a livello comunitario delle cosiddette condizioni di stabilimento non naturali.



(«Giornalfoto»)

**Il dott. Rolf Schober di Ginevra, nel suo intervento di ieri mattina al corso sui trasp... nella CEE, ha affermato che i trasporti motorizzati su strada occuperanno anche in avvenire una posizione preminente nell'ambito interno europeo**

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# VERSO UNA TAVOLA ROTONDA DELLA FILATELIA TRIESTINA

***Si propone un comitato d'intesa per superare le difficoltà***

*Un lettore, il geom. Vittorio Scortecci, che afferma di «vivere attivamente nell'ambiente filatelico da circa 30 anni e di conoscere personalmente quasi tutti coloro che si dedicano alla raccolta dei francobolli», ci scrive una lunga lettera per esprimere il suo parere sulla situazione filatelica della nostra città in riferimento ad alcuni articoli in argomento comparsi lo scorso mese nel «Corriere filatelico» del nostro giornale. Tralasciamo di riportare alcune battute polemiche, che non forniscono certamente un contributo costruttivo, e riferiamo invece che il geom. Scortecci, interpretando troppo soggettivamente la proposta, respinge l'idea di quello che egli chiama un «comitato mostre», perché — afferma — tale comitato «non potrà essere in grado di svolgere una effettiva funzione unitaria di rappresentanza per tutte le società filateliche triestine, perché una unanimità di adesioni non è attualmente possibile». Comunque — aggiunge il lettore — questo comitato «non potrebbe in alcun modo rilanciare l'attività dei circoli».*

*«Se si vuole fare veramente qualcosa di buono per la filatelia di casa nostra — prosegue il geom. Scortecci — bisogna invece affrontare decisamente la soluzione che rappresenta la vera aspirazione dei filatelisti triestini e cioè l'Unificazione dei circoli. Si potrebbe così istituire sia un unico centro d'incontro per tutti i collezionisti della città e per quelli in transito ma anche organizzare dei Servizi veramente efficienti per gli scambi e per le Novità e così pure una fornitissima biblioteca sociale. Con la conseguente riduzione dei costi di gestione si potrebbero avere maggiori disponibilità finanziarie da utilizzare più proficuamente a vantaggio degli iscritti, magari contribuendo alle spese che i soci espositori devono sostenere per partecipare alle mostre in altre città.*

*«Anche gli antagonismi personali si smorzerebbero quasi del tutto nell'ambito del sodalizio unificato e perciò diventerebbe facile persino formare quel comitato mostre per il quale, in questo momento, è così problematico trovare un accordo. Soltanto con l'unificazione si potranno superare definitivamente le difficoltà economiche e organizzative in cui si dibattono, più o meno, tutti i circoli della città e nello stesso tempo si potrà avere la possibilità d'incrementare i vantaggi che l'attività sociale riserva ai soci. Bisognerebbe perciò accelerare i tempi di questo problema interessante direttamente tutti coloro che si dedicano al magnifico hobby della filatelia e in primo luogo i soci di tutti i sodalizi della città perché specialmente questi ultimi hanno in mano gli strumenti democratici per decidere in tal senso e cioè le assemblee ed il referendum. Perché il "Piccolo" non si fa promotore di questo referendum? Ringrazio per la ospitalità e porgo distinti saluti».*

*E' davvero un peccato che anche «il magnifico hobby della filatelia» sia intristito dagli «antagonismi personali» e dalla crisi di cui ci parla il geom. Scortecci. Non si riesce poi a comprendere come mai sia più facile arrivare all'unificazione dei circoli filatelici che alla costituzione di un cosiddetto «comitato mostre»: dovendo in ogni realizzazione procedere per gradi, un tale comitato, semmai, rappresenterebbe il primo necessario passo verso l'auspicata unione dei vari sodalizi. Ad ogni modo, per la soluzione dei problemi che affliggono — anche a detta del geom. Scortecci — la filatelia triestina, segnaliamo, se al nostro lettore interessa, quanto ha scritto, a proposito della situazione locale, una autorità filatelica in campo nazionale e internazionale, cioè il dott. Luigi Raybaudi Massilia nel numero 88 della sua ben nota rivista «Filatelia».*

*Reduce dalla «Trieste Numphila 71» della quale aveva presieduto la giuria, e dagli incontri con i maggiori esponenti della filatelia locale, il dott. Raybaudi ha scritto tra l'altro: «Trieste non è soltanto una bella città, la città del cuore, un simbolo di italianità ecc., ma è anche una città filatelicamente importante. Vi sono attualmente tre Circoli filatelici (oltre ai numerosi Circoli aziendali) per un totale, forse, di 700 iscritti. Una fusione razionale dei vari Circoli cittadini ed una suddivisione dei compiti tornerebbe sicuramente a vantaggio del potenziamento della filatelia locale... Io vedo a Trieste: a) una grande unica Associazione filatelica, veramente rappresentativa della filatelia cittadina: b) il «Club Europa», un qualificato Circolo di élite con ben determinate prospettive di interesse a portata internazionale; c) una miriade di Circoli aziendali; d) una rappresentanza di tutte queste forze per la realizzazione degli incontri con le città sorelle di Austria, Ungheria, Jugoslavia e, perché no, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania ecc. Il 1972 potrebbe essere l'anno buono per questo programma. Ma bisogna gettarne le basi subito... a settembre».*

*Siamo in grado di dire che una importante iniziativa cittadina in questo senso già si muove. E' stata promossa dal dott. Aldo Gerin, presidente dell'Associazione ricreativa addetti comunali (A.R.A.C.) che comprende anche una sezione filatelica. Il dott. Gerin — a quanto ci consta — molto opportunamente e lodevolmente — si è fatto promotore di un incontro fra tutti i circoli filatelici e numismatici della città, e gli operatori commerciali del ramo, per la costituzione di un «comitato permanente filatelico e numismatico triestino per la preparazione e la organizzazione unitaria di manifestazioni locali a livello nazionale e internazionale». Come si vede, non si tratta di un semplice «comitato mostre», ma di un organo qualificato di rappresentanza delle forze filateliche locali con finalità ben precise e impegnative.*

*Nell'incontro proposto, per il quale da tempo sono già stati diramati gli inviti e che dovrebbe svolgersi nella seconda decade di settembre, in questa specie di tavola rotonda, il cui carattere democratico è superfluo rilevare, potranno essere dibattuti anche gli altri problemi che interessano la filatelia triestina, e prospettarne le varie soluzioni, compresa quella di un referendum. Sarà interessante vedere, in tale occasione, cosa veramente vogliono i filatelisti triestini e qual è la loro volontà di cooperazione su base unitaria, almeno nelle circostanze in cui è impegnato il nome della città.*

## Scadenza annuale tasse automobilistiche

**L'ufficio esattore dell'Automobile club Trieste comunica che a partire dal 27 agosto avrà inizio la scadenza annuale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale pari o superiore a 10 HP. L'esazione avverrà per tutti indistintamente gli automobilisti presso la sede dell'ente di via Cumano 2 e presso le delegazioni in via Campo Marzio (Filiale Fiat) ed in via Flavia di Aquilinia 17 (Muggia). Con il seguente orario: in sede dei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 13 e dalle 17 alle 19; sabato dalle ore 8 alle 13; alla delegazione Fiat dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18; sabato dalle ore 8.30 alle 11.30; alla delegazione di Aquilinia dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 17 alle 19; sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.**

# SEGNALAZIONI

### Abbisogna d'imbianchino la stazione autocorriere

«Care "Segnalazioni", chiedo ancora una volta ospitalità a questa utile rubrica, per rispondere alle cortesi lettrici, addette alle biglietterie dell'Autostazione, le quali, da me citate per confutare le accuse della gentile lettrice Rina I. ("un mese che non scopano", ecc.), hanno dapprima confermate tali accuse e poi hanno continuato parlando di "pulizie più o meno frequenti", di "ripulimento generale" e di "disinfestazione".

«Non sarò qui a ripetere quanto già scritto su come viene eseguito il mio lavoro di pulizia, lavaggio e (ciò che non ho detto nella precedente lettera) di disinfestazione, mi preme solo far rilevare che il vero ed unico motivo della segnalazione è scaturito dal fatto che "da circa 15 anni la stazione delle autocorriere non beneficia dell'opera di un imbianchino"; però se si voleva richiamare l'attenzione per la necessità di questo lavoro, che esula completamente dalle mie mansioni, non si doveva ricorrere ad una critica della pulizia così inopportuna, ma bisognava affrontare l'argomento in altri termini e soprattutto in altra sede.

«Ringrazio le "Segnalazioni" per l'ospitalità concessami, ritenendo, da parte mia l'argomento chiuso. Isidoro Petrigna». Seguono 58 firme di «testimoni».

### Presto pronta l'anagrafe elettronica

L'assessore comunale ai servizi demografici, decentramento e centri civici, ing. Vittorio Gasparini, cortesemente ci scrive:

«Codesta redazione ha ospitato nella rubrica "Segnalazioni" del 13 agosto c.a. sotto il titolo «Bruscolo burocratico" una cortese lettera con la quale viene giustamente lamentato il ritardo verificatosi nel rilascio da parte dell'anagrafe di una situazione di famiglia aggiornata con l'inserimento di un figlio nato da pochi giorni.

«E' mio dovere informare che non si è trattato purtroppo di un inconveniente isolato. Le complesse e delicate operazioni finali richieste per la conversione della semplice meccanizzazione certificativa in quella elettronica di tutti i servizi anagrafici e di stato civile, ha causato infatti, nel periodo a cui si riferisce la segnalazione, qualche inevitabile ritardo nell'aggiornamento delle posizioni dei cittadini per i quali si erano allora verificate delle variazioni.

«La fase "critica" dell'operazione sta ormai per concludersi e, con la prossima entrata in gestione dei nuovi impianti, sarà nuovamente assicurata la necessaria tradizionale efficienza anche del servizio certificativo».

### Le rive trascurate

«Care "Segnalazioni", vorrei sperare che tramite vostro il Comune, cui spetta il compito della pulizia e del decoro della città, si decidesse a far ispezionare con un giro a piedi, la cosiddetta passeggiata delle rive, per prendere visione della indecenza che ivi regna sovrana, dei rifiuti di ogni genere sparsi dovunque, delle siepi maleodoranti, un tutto che desta nausea e avvilimento. Nessun vigile mai passa in quei paraggi per far rispettare la città, che, se ospita i turisti non deve servire a loro da immondezzaio e lasciare che indisturbati facciano tutti i loro comodi senza ombra di riguardi. Sarebbe lecito sapere almeno per quale ragione i cittadini sono costretti a subire tanta mortificazione? Grazie. E. F.».

### Rimozione di autovetture e codice della strada

«Egregio Direttore, la prego di scusarmi se forse abuso della sua cortesia e ospitalità nella rubrica "segnalazioni". Si tratta sempre della rimozione delle autovetture e del modo di agire da parte del Comando dei vigili urbani.

«Una mia precisazione è stata pubblicata su "Il Piccolo" del 7 c.m. e ripeto che l'art. 115 del codice della strada viene interpretato ed applicato arbitrariamente. Il collega Caluzzi (Segnalazioni del 17-8-71) ha inteso indicare una sentenza pronunciata dal Tribunale di Milano la quale sostanzialmente riporta il testo dell'art. 115 e vorrebbe sostenere che nei casi di specifica sosta vietata vi sarebbe una presunzione legale di grave intralcio o pericolo per la circolazione mentre solo in zona munita di apposita segnaletica limitatrice un tanto dovrebbe venir valutato discrezionalmente.

«Ciò non corrisponde in quanto viene a cozzare con lo spirito e la volontà del legislatore; l'asporto di una autovettura è un provvedimento di particolare gravità e quindi in nessun caso potrebbe essere stato disposto, senza possibilità di discriminazione, nelle ipotesi specificate.

«Mi sembra la cosa più logica riprodurre integralmente quanto previsto al comma 5 e 6 del codice stradale.

«5 — La sosta è vietata: a) in corrispondenza o in prossimità dei crocevia, delle curve, dei dossi, delle gallerie, dei passaggi a livello e delle fermate dei servizi pubblici di linea; b) sui binari tramviari, sugli attraversamenti pedonali e allo sbocco dei passi carrabili; c) quando la parte della carreggiata che resta libera sia insufficiente per la circolazione dei veicoli in un solo senso; d) in prossimità o in corrispondenza dei segnali stradali in modo da occultarne la vista.

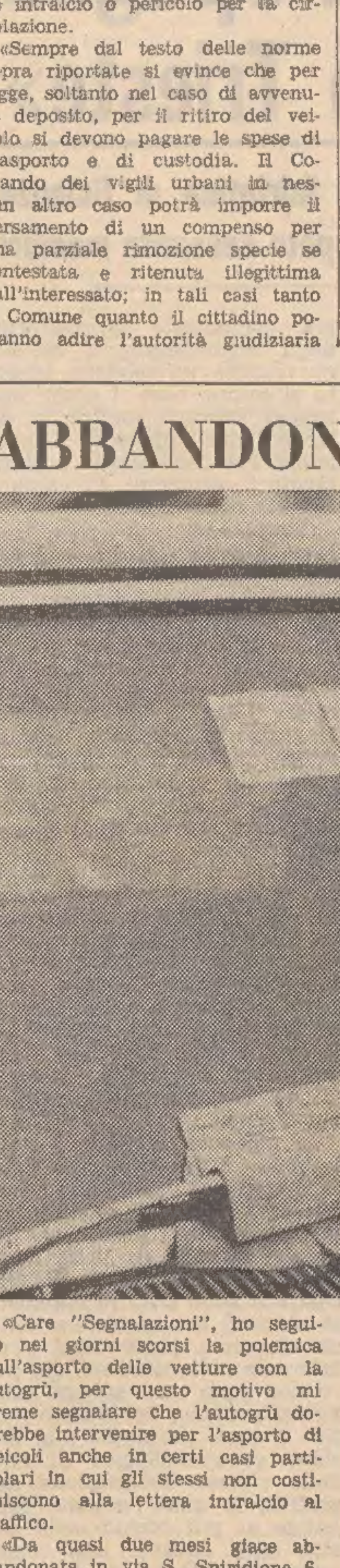
«6 — Nei centri abitati, qualora un veicolo sia lasciato in sosta nelle zone indicate nel precedente comma ovvero in altre zone in cui la sosta è vietata e costituisca grave intralcio o pericolo per la circolazione, gli organi di polizia possono rimuoverlo e portarlo alla depositeria comunale. Il veicolo è restituito previo rimborso delle tasse di trasporto e di custodia.

«La soluzione è evidente: l'asporto può venir effettuato solo quando il veicolo rappresenti un grave intralcio o pericolo per la circolazione.

«Sempre dal testo delle norme sopra riportate si evince che per legge, soltanto nel caso di avvenuto deposito, per il ritiro del veicolo si devono pagare le spese di trasporto e di custodia. Il Comando dei vigili urbani in nessun altro caso potrà imporre il versamento di un compenso per una parziale rimozione specie se contestata e ritenuta illegittima dall'interessato; in tali casi tanto il Comune quanto il cittadino potranno adire l'autorità giudiziaria per richiedere la riduzione della spesa o per farla dichiarare non dovuta.

«Il principio della ritenzione così come enunciato dallo art. 2756 comma 3 e 2761 comma 4 del codice civile nella fattispecie non è applicabile né invocabile; nel contratto di trasporto è l'avente diritto che consegna la merce al vettore, mentre la rimozione parziale (inizio delle operazioni di traino interrotte per il sopraggiungere del proprietario del mezzo) avviene d'autorità "invito domino". Con i miei più distinti saluti. Avv. Armando Fast.

## ABBANDONATA E MULTATISSIMA



«Care "Segnalazioni", ho seguito nei giorni scorsi la polemica sull'asporto delle vetture con la autogrù, per questo motivo mi preme segnalare che l'autogrù dovrebbe intervenire per l'asporto di veicoli anche in certi casi particolari in cui gli stessi non costituiscono alla lettera intralcio al traffico.

«Da quasi due mesi giace abbandonata in via S. Spiridione 6, in pieno centro cittadino, un'auto targata TS 78323. Il vetro è ormai quasi ricoperto di contravvenzioni per sosta vietata, ma pare che i vigili non abbiano autorità per far rimuovere il veicolo dall'autogrù, perché esso è regolarmente parcheggiato sul lato strada e quindi non costituisce „intralcio al traffico".

«Ugualmente da mesi sono abbandonate in Riva Nazario Sauro altre due auto in pessimo stato. Siccome il caso degli abbandoni diventa sempre più di frequente il mezzo incivile di disfarsi di una macchina che non interessa più, ritengo che per evitare il cumulo di relitti nelle strade cittadine bisognerebbe comminare una salata multa a carico dei proprietari che agiscono in tal modo e far intervenire l'autogrù ponendo a loro carico tutti gli oneri. Lori Negrini».

MENTRE RACCOGLIEVANO LEGNA HANNO TOCCATO IL NIDO

# Assaliti due muggesani da uno sciame di vespe

**In serie condizioni sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale**

Guai a toccare un nido di vespe. Tale disavventura è toccata ieri pomeriggio a due muggesani; essi erano intenti a raccogliere della legna in una campagna di loro proprietà, ai lati della salita che porta al vecchio Santuario, quando — senza avvedersi dell'insidia — hanno sfiorato i rami di un albero, tra i quali si celava appunto il temibile nido di vespe.

Un ronzante nuvolo d'insetti si è immediatamente levato contro i due involontari «disturbatori», che a questo punto non hanno potuto fare altro che mettersi a fuggire, alla disperata. Senonché uno dei malcapitati, Romeo Mauro, ha settant'anni ed è comprensibile che non abbia potuto sottrarsi con la lestezza del caso all'assalto delle vespe infuriate. Punto a ripetizione nonostante cercasse di proteggersi in qualche modo agitando disperatamente le braccia, il Mauro si è infine accasciato dolorante e urlante.

Quando infine le micidiali vespe hanno ritenuto di aver esaurito la loro opera, egli è stato soccorso dal compagno, Emilio Prodan, che pure era stato ridotto in serie condizioni ma aveva scampato il peggio a spese dell'anziano. Questi era nel frattempo svenuto.

Da una trattoria vicina, di proprietà dello stesso Mauro, è stato infine invocato — con una telefonata al «113» — l'intervento di soccorritori esperti. Ed immediatamente è scattata alla volta di Muggia un'autolettiga della CRI. Il Mauro, che nel frattempo si era più volte riavuto ricadendo però subito dopo in deliquio, è stato infine ricoverato all'ospedale, insieme al Prodan, dove i sanitari hanno praticato a entrambi una terapia d'urgenza.

### Due persone ferite nell'urto moto-auto

Mentre percorreva in motoretta la strada che dal valico di Rabuiese porta a Muggia, verso le 15 di ieri, Luciano Gustini di 28 anni, domiciliato in via del Bergamasco 22, è andato a sbattere contro un «Simca», targata TS 132724, guidata da Edoardo Ciacchi di 25 anni, assieme al quale viaggiava sua moglie, Mirella, di 24 anni, abitanti a Muggia, in via Colarich 3. Il Ciacchi è stato costretto a fare una brusca frenata, a causa della quale sua moglie ha riportato delle contusioni. Anche il Gustini è rimasto ferito, ma per fortuna, in modo lieve, ed entrambi sono stati soccorsi dalla CRI e trasportati all'ospedale. I sanitari dell'astanteria hanno medicato al Gustini una contusione escoriata al ginocchio sinistro (guaribile in 5 giorni), e alla giovane donna una contusione escoriata al gomito destro, nonché abrasioni alla gamba destra. Entrambi sono potuti quindi rincasare.

In un altro incidente è rimasto leggermente ferito, verso le 19, nei pressi del valico di Rabuiese, mentre stava rientrando da una gita in macchina in Istria, Aurelio Domio, di 32 anni, abitante al campo delle Noghere. Egli si è infatti scontrato con una «1100» jugoslava, targata KP 175-98 e guidata da Stoijka Milenovic, residente a Capodistria. Trasportato allo ospedale con un'autolettiga della CRI il Domio è stato medicato in astanteria: aveva riportato escoriazioni alla coscia destra e alla mano sinistra, nonché contusioni al vertice del capo. Ne avrà per otto giorni.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Poeti per la luna

Oggi, alle ore 21, nella sala delle riunioni del Circolo italiano poetico artistico in via Genova 9, III piano, per la serie degli interrogatori, verrà presentato con il modulo: «Poeti per la luna», il poeta Paolo Zenaro. Le poesie verranno lette dagli attori del gruppo Ombretta Terdich con Renato Leban, Igo Jgna e dall'autore. Seguirà l'intervista-lampo. Sono invitati i soci ed i simpatizzanti.

### Foto Junior Club

Il «Foto Junior Club» lancia un appello a tutti i giovani, in possesso di una qualsiasi macchina fotografica (anche la più semplice e meno cara) a tradurre i momenti più significativi della vita in immagini (e non la solita posa di parenti e amici), che se ben riuscite riescono a dare enormi soddisfazioni. Al fine di riunire le fotografie migliori verrà organizzata in autunno una esposizione, che avrà per titolo «Fotoestate 1971». Le modalità per partecipare all'esposizione verranno comunicate successivamente. L'indirizzo della sede provvisoria è via del Lavatoio 3, tel. 32815.

### Solo pochi giorni

Solo pochi giorni utili per approfittare delle ultime speciali occasioni offerte da *Beltrame*. Sono stati messi in vendita saldi particolari di articoli estivi nei reparti confezioni uomo, signora, bambini, camiceria, biancheria da signora. Un acquisto da *Beltrame* in questi ultimi giorni di particolari occasioni, Vi darà la soddisfazione di aver fatto un ottimo affare. Ricordate: solo pochi giorni!

### Pulitura tappeti persiani

**La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani*.**

### Casa delle confezioni

Via Mazzini 40 angolo via Imbriani 6. LIQUIDAZIONE della merce estiva e invernale per cessazione di commercio. Prezzi minimi.

### Circolo ufficiali

La gita a Salisburgo ed a Monaco di Baviera, progettata per la seconda decade di settembre p.v., è rimandata alla prima decade del prossimo ottobre. I soci e gli ospiti del circolo, interessati a tale gita, dovranno prenotarsi presso la direzione del circolo stesso entro il 15 settembre p.v.

### Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie *Giubilo*, via Cicerone 4 tel. 24041

### Blue Jeans originali...

*americani* Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglesi», in via San Nicolò 22.



### Nozze d'oro

Sono giunti al traguardo lietissimo delle nozze d'oro Jolanda e Loris Micol. Si sono infatti uniti in matrimonio nel lontano 1921 nella chiesa di San Giacomo. Hanno festeggiato l'avvenimento circondati dall'affetto della figlia, genero e nipote. Nella felice circostanza porgiamo anche i nostri fervidi auguri.

### Calzature Alta Moda

continua la svendita dei saldi di stagione nel suo negozio di via G. Gallina 3. Una scelta di calzature moderne e di marche pregiate è posta in vendita a prezzi eccezionalmente bassi. Acquistare i saldi presso «Calzature Alta Moda» significa effettuare imprevisti risparmi.



# acegat metano / trasformazione

CORSO ITALIA
PARCO RIMEMBRANZA
OSPEDALE MAGGIORE
v. Slataper
via della Pietà
via Buonarotti
via Marchesetti
via di Chiadino
via U. Foscolo
via V. Alfieri
via Capitolina
Madonnina
via del Bosco
via Bramante
28

Domani giovedì 26 agosto riprenderanno i lavori di trasformazione degli apparecchi di utilizzazione presso gli utenti per renderli atti a funzionare con il metano; sospesi a seguito delle ferie estive; saranno 6.680 gli utenti, già preavvisati con lettera recapitata a mano, che riceveranno nel corso della succitata giornata e, parte, nella mattinata del successivo venerdì, la visita informativa degli incaricati per le avvertenze e raccomandazioni del caso e per la comunicazione del giorno del successivo sopralluogo per l'effettuazione del lavoro di adattamento.

Nella cartina soprastante sono riportati i limiti della zona, e per la precisione, si riporta di seguito l'elenco delle vie e piazze, totalmente o parzialmente interessate da questo nuovo lotto dei lavori: Alfieri Archi, Artisti, Barriera Vecchia, Benco, Bernini, Besenghi, Biasoletto, Bosco, Bramante, Buonarroti, Caccia, Canova, Capitolina, Cavalli, Chiadino, Corridoni, D'Azeglio, Ferraris, Fonderia, Fornace, Foschiatti, Foscolo, Piazza Garibaldi, Gatteri, scala dei Giganti, Piazza Goldoni, Grossi, Guardia, Guerrazzi, Corso Italia, Leghissa, Livaditi, Machlig, Madonnina, Marchesetti, Molino a Vapore, via del Monte, Oriani, Piazza Ospedale, Pacinotti, Palladio, Pallini, Parini, Pellico, Petrarca, Pietà, Pondares, Ressman, Risorta, Rossetti, Corso U. Saba, S. Appolinare, S. Giacomo in Monte, via S. Giusto, S. Michele, S. Sergio, Sansovino, Segantini, Slataper, scala Stendhal, Stuparich, Tiepolo, Toti, Valussi, Vasari, Vecellio, Piazza G. B. Vico, Vidali, Vignola, Vittoria, scala Winkelmann, Zudecche.

Il metano verrà immesso nella rete di distribuzione della zona verso le ore 12 di venerdì 27 agosto a cui seguirà l'immediato inizio dei lavori che si protrarranno fino a martedì 7 settembre p.v.

Come più volte ribadito gli utenti possono rivolgersi per informazioni o reclami, ai seguenti numeri telefonici

**750.555 e 750.272**

Trieste, 20 agosto 1971

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

# Oltre 100 milioni a favore di opere d'interesse turistico

## Approvati il bilancio dell'ESA per il '70 e le provvidenze già stabilite per le lavoratrici madri del settore agricolo

La Giunta regionale ha ripreso ieri mattina la sua attività sotto la presidenza del vicepresidente Moro. La prossima seduta è prevista per martedì 31 agosto alle ore 9.

Su proposta dello stesso vicepresidente, nella sua veste di assessore al turismo, la Giunta ha tra l'altro approvato il piano di riparto della somma di oltre cento milioni assegnata dallo Stato sulla legge nazionale n. 614, del 1966, e successive modifiche. Tale legge prevede la concessione di contributi in conto capitale e di mutui a tasso agevolato per la realizzazione di opere e di iniziative d'interesse turistico in zone montane, o di bonifica montana, e in zone dichiarate depresse. Detti contributi andranno a favore di 26 iniziative già finanziate con la legge regionale n. 16 del 1965.

Alcune delibere approvate riguardavano il settore dell'assistenza sociale e dell'artigianato, e sono state proposte dall'assessore Stopper. Con una di queste, la Giunta regionale ha approvato il conto consuntivo dell'ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia (ESA), relativo all'esercizio finanziario 1970. Ha avuto pure approvazione lo schema di convenzione per l'erogazione di provvidenze integrative a beneficio delle lavoratrici madri del settore agricolo: la convenzione riguarda l'amministrazione regionale, da una parte, e lo Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (I.N.A.M.) dall'altra, e si riferisce all'art. 4 della legge regionale n. 11, del marzo scorso. Detta legge stabilisce la corresponsione di un assegno integrativo di lire 80.000, in caso di parto, alle lavoratrici dipendenti dell'agricoltura e alle mezzadre, colone e coltivatrici dirette, iscritte come unità attive negli appositi elenchi ai fini dell'assicurazione di malattia.

Su proposta dell'assessore all'industria e commercio, Dulci, è stato approvato il piano di sistemazione generale della zona industriale del consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli orientale, con sede in Cividale del Friuli. La zona del Friuli orientale è una delle dodici zone industriali contemplate dal programma di sviluppo economico e sociale del Friuli Venezia Giulia per il quinquennio 1966-70. Il piano di sistemazione della zona, approvato ieri, aveva avuto il preventivo parere favorevole del comitato urbanistico regionale, e sono in fase di piena attuazione le infrastrutture obbligatorie.

La Giunta ha pure approvato, su proposta dell'assessore alle Finanze, Tripani, alcune modifiche allo statuto della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, su conforme parere del Ministero del Tesoro. La modifica più interessante riguarda la attribuzione al Presidente della Giunta regionale del potere di nominare i consigli d'amministrazione dell'istituto qualora gli enti a ciò preposti non vi provvedano entro i termini stabiliti. In passato tale potere veniva esercitato dai prefetti, e da ciò ebbe origine il conflitto di attribuzioni sollevato alcuni mesi fa dalla Regione per il fatto che il rappresentante del Governo s'era sostituito a un ente inadempiente nella nomina di tre consiglieri della Cassa di Risparmio di Udine. L'amministrazione regionale ha eccepito che, per norma generale di carattere costituzionale, tutte le attribuzioni degli organi di Stato in questo campo dovevano ritenersi automaticamente passate alla Regione. In attesa del giudizio — ha riferito alla Giunta il dott. Tripani — la modifica dello statuto della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ora approvata, pone termine, pro-futuro, a ogni possibilità di controversia.

### Congresso a Cortina di fisica spaziale

*(G. C. O.)* Un congresso di fisica spaziale sul tema: «Particelle e campi della Terra» sarà svolto a Cortina d'Ampezzo nel periodo 30 agosto-10 settembre 1971. Il congresso si svolgerà sotto gli auspici della NASA (National Aeronautic and Space Administration), della ESRO (Organizzazione Europea per le Ricerche Spaziali), del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche). Particolarmente il congresso di Cortina verterà sui fenomeni che interessano la «magnetosfera» ed il suo interno fino all'atmosfera terrestre, ovvero verterà su quella parte della fisica spaziale più direttamente interessata e connessa allo studio delle condizioni del l'atmosfera e dell'ambiente naturale.

Il comitato organizzatore è presieduto dal prof. Billy M. McCormac di Lockheed, già organizzatore di analoghi congressi in Norvegia, Inghilterra, Germania, USA e Canada.

Le sessioni del Congresso si terranno presso il Palace Hotel Cristallo di Cortina. Finora 170 sono gli studiosi provenienti dai numerosi paesi europei ed extraeuropei che hanno già dato la loro adesione.

### Bando di concorso dell'ONMI

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, sede centrale Roma, informa che il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per esami a un posto di consigliere sanitario di 2.a classe in prova del ruolo sanitario centrale (carriera direttiva) riservato agli specialisti in clinica dermosifilopatica, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 143 del 7 giugno 1971, è stato riaperto sino al 30 novembre p.v. Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del Comitato provinciale ONMI di Trieste, via Cellini 3, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

### Esponente dell'OMS ricevuto alla Regione

Proseguono i contatti che l'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, va attuando con i maggiori dirigenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) nell'intento di ottenere ufficialmente la scelta del Friuli-Venezia Giulia a sede, italiana ed europea, di un esperimento-pilota di pianificazione sanitaria e di ricerca operazionale per iniziativa dell'O.M.S. stessa.

Ieri mattina l'assessore Devetag ha ricevuto, a Trieste, il prof. Tchaklin, vicedirettore generale dell'ufficio europeo della Organizzazione Mondiale della Sanità e cattedratico di cancerologia presso l'università di Leningrado. Con il prof. Tckaklin, che è esperto dei problemi di sanità pubblica, sono stati trattati gli aspetti organizzativi della tavola rotonda, fra i delegati dell'O.M.S. ed i delegati della Regione Friuli-Venezia Giulia, che avrà luogo alla fine del prossimo ottobre.

Come s'è già avuto modo di annunciare, l'importante assise sarà impostata su dieci temi di fondo e nel contempo i rappresentanti dell'O. M. S. concorderanno con gli esponenti regionali un programma di massima sui precisi compiti da affidare alla Regione nell'ambito dell'attività dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il prof. Tchaklin ha approfittato della favorevole circostanza del suo soggiorno a Trieste per visitare alcune strutture sanitarie del capoluogo regionale. Egli si è interessato particolarmente, compiacendosi per l'efficienza e l'alta specializzazione, dell'istituto scientifico e dello ospedale infantile «Burlo Garofolo».

# PROPAGANDA PER IL TURISMO

(«Giornalfoto»)

Si è riunito ieri pomeriggio a Trieste, sotto la presidenza del vicepresidente della giunta regionale ed assessore al turismo, Moro, il comitato per la propaganda turistica collettiva regionale. Erano presenti i presidenti degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di soggiorno e turismo, unitamente ai direttori degli enti e delle aziende stessi. Scopo della riunione era quello di fare un consuntivo dell'azione propagandistica, svolta in questi anni in Italia ed all'estero, e di delineare un programma per il futuro.

Il vicepresidente Moro ha svolto un'ampia relazione sugli indirizzi seguiti per propagandare unitamente le attrattive turistiche del Friuli-Venezia Giulia, e quindi per incrementare il flusso turistico nella regione. Moro ha quindi fatto anche delle proposte per migliorare, sulla base dell'esperienza acquisita la azione propagandistica. Dopo un intervento del direttore dell'assessorato dott. Pisa, è seguita un'ampia discussione.

Con questa riunione si è praticamente dato il via all'azione propagandistica per il 1972. Se si tiene presente che una delle maggiori componenti dell'economia del Friuli-Venezia Giulia è rappresentata dal turismo, appare evidente l'interesse della amministrazione regionale e dell'assessorato del turismo, in particolare, per il settore e quindi per i mezzi atti a svilupparlo. Fra questi mezzi, un ruolo non indifferente è esercitato da una efficace e penetrante propaganda in Italia ed all'estero.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alfredo Cusin da Elena Paolini e famiglia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Federico Pizon da Lida e Tatiana 5000, dalle famiglie Pellan e Benini 5000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Vanda de Comelli, nel IX anniversario, dal marito 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Luciano de Comelli»).

In memoria di Tito Livio Colonello, nel XXIII anniversario, dalla mamma 10.000 pro Ospedale maggiore (IV medica), 3000 pro Istituto per l'infanzia, 3000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro ECA, 2000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Giulio Valenzin dalla sorella Ester e nipote Lucio Klein 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Piero Alberi 5000 pro ECA; da Tina De Domini 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Enrico De Domini»); da Maria Venezian 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Bruno Venezian»); da Primavera Cali 3000, da Carmen Kuntze 2000 pro Istituto per l'infanzia; da Vittoria Carpinteri 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Stanislao e Olga Rustia 5000 pro Lega contro i tumori; da Tea e Onofrio Tandoja 5000 pro Centro tumori; dalla ditta A. Grioni 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Fulvia e Iso Tassi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Anta Glancz 3000 pro Rotary Club (Fondo «Marino Lapenna»).

In memoria di Rita Bassani da Alma e Aurelio Brussi 20.000 pro ECA; da Nora Candelori 5000 pro Orfanelli di S. Antonio di Padova.

In memoria di Alda Tevini da Margherita e Giuseppe Dolzani 3000 pro ECA; da Pia ved. Ricordi 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Alice Riedel da Bianca Rosa 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Elly Sala 10.000 pro CRI.

In memoria di Carletto Sancin, per il suo compleanno (25/8), dalla mamma e fratelli 3000 pro CRI.

In memoria di Gioiana Salvadori in Cozzoli dai cugini Dolores, Nino e Guido 20.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla zia Marion Fior 5000, da Basiliola 2000, da Fausta e Libero Pinamonti 3000, da Pina e Attilio Hilty 3000, da Mina Bausch 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Venezian 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Bruno Venezian»); da Giuseppe e Anita Cariovatti 5000, da May e Lidia Meak 3000, da G. S. Serravallo 2000 pro Centro tumori; dalla famiglia Salvaneschi 5000 pro Ass. spastici (bambini); da Giusto e Mina Muratti 5000 pro Lega nazionale; da Maria Enrico Bevilacqua 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giulio Valenzin da Luciana ed Edgar Oscar Jory 10.000 pro CRI, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Felice Gutmann Kostoris e mamma 5000 pro CRI.

In memoria di Giulio Valenzin da Livia Cali 3000, da Anita Gembrini Peterlini 3000 pro Scuola «U. Gaspardis» (Fondazione «Gianfranco Gembrini»).

In memoria di Anita Varnier Posarini, nel III anniversario, dai figli 10.000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Daniele Vessilli dalla moglie Giorgina Vessilli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro CRI; da Biagio e Cede Marini 3000, da Gina e Lina Vessilli 10.000 pro Centro tumori; da Mery Vessilli e Fabio e Claudia Marina 10.000 pro Banca del sangue di Monfalcone; da Alessandro e Gigliola Cucagna 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Maria Cuccagna da Paola e Luigi Cuccagna 5000, da Luciana ed Enzo Fumaneri 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Gioiana Salvadori Cozzoli da Rita Pauli e Mariapia Marinoni 5000 pro CRI; da Lidia de Fontana 5000 pro Unione italiana ciechi; da Silvana ed Eneo Dorini e da Serena e Mario Montabone 7000 pro Associazione bersaglieri «E. Toti»; da Gemma Mioni 3000 pro Monastero della Visitazione di S. Vito al Tagliamento.

In memoria di Costantino Conti da Lucj Bradaschia, Mariuccia Magliaretta, Rita Morin e Nives Stein 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori; da Bruno Pacor 3000, da Lea e ing. Raimondo Devescovi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Argia Mattiussi 10.000 pro Associazione nazionale combattenti e reduci; dal dott. Schubert 5000 pro Istituto d'arte «Nordio» (Premio «Neera Schubert»).

In memoria di Adalgisa Penne da Santa Collini 2000 pro Istituto dei poveri; da Valeria Steffè 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ida Lusner ved. Poggi da Anna Maria e Rodolfo Verzegnassi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Viola Bortolotti e Sylva Del Monte 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Esule Bulzani dal dott. Ferruccio Polacco 1000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

In memoria di Attilio Degrassi dalla nipote Oretta Forcolin 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Malvina Braun Fini da Gioconda Dubini 3000 pro ECA; da Stella e Marcello Lampl 5000, da Mira Smecchia Rudan e figlio 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gianni e Cinetta Sadar 3000, dai conti Lydia e Carlo Cergoly Serini 5000 pro CRI; da Maria de Farolfi 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de 'Paoli («Salus»); da Netty Bisia 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gisella Morgenstern e Vittoria Orsini 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Libera Cosolo Chiesa 2000 pro Rotary Club di Gorizia (Fondo «Dott. Cosolo»); dalle famiglie Finzi - Breitner 5000, da Giorgia e Vito Levi 5000, da Laura e Fulvio Tomizza 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Nino Pontini 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Gioiana Salvadori Cozzoli da Anna Gruden ed Emilia Colica 6000, da Carlo Padoa 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Lidia e Vittorio Riccobon 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Paolo e Maria Feriani e Marga Vidusso 5000, da Maria Potrebin 5000 pro Centro tumori; da Amorina Bruna 3000 pro Movimento apostolico ciechi; da Livia, Fulvio, Alberto Zuccheri 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B.V. delle Grazie); da Licia Pirini 10.000 pro Unione nazionale italiana reduci dalla Russia (Sezione di Trieste).

In memoria di Giulio Valenzin da Bruno e Maria Valenzin 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Carlo Padoa 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Mario e Nevio Mosetti 10.000, da Fabio e Margot Ara 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Renata e Ferruccio Genel 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Giorgina ed Emanuele Trakakis 5000, da Mafalda e Costantino Pisani 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 5000, da Federico e Silvana Cattalini 10.000 pro Centro tumori; da Nello ed Etti Finzi 5000 pro CRI; da Carlo e Miranda Lusina 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Giacomo e Anna Modiano 5000, da Rina Tavella e Rosetta Tozzi 5000 pro Lega italiana contro i tumori (Comitato signore); da Mariannina e Riccardo Gropaiz 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla ditta Alessandro Billitz S.p.A. 20.000, da Gianna e Franco Gropaiz 5000 pro Centro tumori; da Oliviero e Viviana Marzi 5000, da Maria Stibiel Marchi 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elsa Anzellotti 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Rosetta e Guglielmo Calligaris 3000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Bruno e Nila Cortivo 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia Machne 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin»; dalla famiglia Ferro 5000 pro Beneficenza israelitica (Comitato signore); da Alberto e Kathleen Casali 10.000, dall'Associazione spedizionieri del porto di Trieste 20.000, da Carlo e Vera Wagner 10.000, da Dario e Claudia Cogoi 3000 pro Pia Casa «Gentilomo»; dalla famiglia Genel 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Paolo e Bianca Jamar 10.000 pro CRI; da Icilio Seppilli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Sergio Spagnul 3000 pro «Domus Lucis»; da Willy e Nora Cavalieri 5000 pro Rotary Club (Fondo «Marino Lapenna»).

In memoria di Alfredo Cusin da Sisi e Mario Ruzzier 3000, da Publio Serpo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Maramaldi dalle cugine Lidia e Annita 5000 pro Centro tumori; dai cugini Rosetta e Antonio Tozzi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Millo da Tiziano De Monte e famiglia 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Paolo Rossetti da Ginevra 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Papa Giovanni da A. Pertot 3000 pro Centro tumori.

In memoria delle sorelle Giorgini da Carmelo Annoscia 3000 pro Movimento sociale italiano (assistenza).

In memoria di Normanno Salvadori da Sergio e Candida Chersi 5000 pro Asilo «Lodovico De Angelis» (Tesis-Vivaro).

In memoria di Irma Buri da Fabio e Margot Ara 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Myolin dalla famiglia Spadaro 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Guido Scamperle dai fratelli Marcovigi 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Malvina Braun Fini da Otto Herma Nora e Nelly Kraus 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giacomina Favento ved. Scocchi da Vittorina e Giovanni Candotti 5000 pro Esuli istriani.

In memoria del caro Riccardo dall'amico Livio 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Silvia Carlovatti dalla «Matathias» Edil-Legnami 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Silvano da Aldo Peresson 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Costantino Conti da Arduino e Fulvia Colombo 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

Le elargizioni in memoria di Giulio Valenzin pubblicate ieri vanno ripetute causa un errore tipografico.

In memoria di Giulio Valenzin dal dott. Vittorio Canciani 5000, da Giuseppe Lesecchi 10.000, da Decio e Nana Rossi 3000 pro ECA; da Enrico Goldschmidt 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Livio e Ascara Tamaro 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Cav. Emilio Magliaretta»); da Mario e Valeria Mocher 3000 pro Istituto per l'infanzia; da Vittorio Giulio Focardi 3000, da Francesco e Olga Peria 5000, da Franca e Nerone Goos 5000, dal dott. Gracco e Ada Alessio 10.000, da Lydia Salvadori 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla Società Esportazione importazione cemento p.A. 10.000, da Pia Rozzo 3000, da Laura Coppoli 5000, da Giorgina Gemma Dei Rossi 5000, dal dott. Giorgio e Marcella de Zeno 3000 pro Centro tumori; da Paola e Leo Paschi 5000, da Editta e Arturo Paschi 5000 pro CRI; dalla Sandtex Italiana S.p.A. 10.000 pro Ass. spastici; da Bruno Fanna 2000, dalla Chr. M. Sarlis & Co. di Pireo 20.000, dall'Agenzia marittima Umberto Bos di Trieste 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Bruno e Flavia Antonini 10.000, da Bruno Pacor 5000, da Carmela e Nino Vatta 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Maurizio Pernat 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Gemma Bruno e figli 10.000 pro «Domus Lucis»; da Bruna Schreiber 5000, dalla famiglia Oppenheim 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Bruna e Alberto Hesse 10.000 pro Fondo «Marino Lapenna» (Rotary Club Trieste); da Ettore, Alma Schwagel, Marcello, Lucia e Bobby Schwagel, Claudio e Johnny Perotti 20.000 pro Pia Casa «Gentilomo»; dalla Società Alberti 5000 pro Fondo assistenza Unione commercianti.

MILLE METRI DI GALLERIA RILEVATI DALLA SQUADRA GIULIANA

# In una grotta della Spagna c'è ora il «Laberinto Trieste»

## Vi hanno operato gli speleologi della Società Adriatica di Scienze nel quadro di una spedizione cui hanno partecipato sessanta membri

E' rientrata a Trieste la squadra della Sezione geo-speleologica della Società Adriatica di Scienze che ha preso parte alla operazione «50 kms Bajo Tierra» in Ispagna. La spedizione, cui hanno partecipato studiosi austriaci, inglesi, francesi, italiani e, naturalmente, spagnoli, aveva lo scopo di completare il rilevamento topografico del complesso sotterraneo di Ojo Guareña che sinora raggiungeva 32 chilometri di sviluppo planimetrico.

Sessanta i componenti di varie nazionalità che, divisi in più squadre, hanno portato a termine l'operazione consentendo agli organizzatori del «Servicio Investigaciones Espeleologicas - Diputacion de Burgos» di concludere il 19 u.s. i lavori raggiungendo così quasi tutti gli obiettivi prefissati. Ogni équipe straniera era coadiuvata da una squadra spagnola che aveva tra l'altro il compito di provvedere al fabbisogno logistico. Il complesso ipogeo presenta vari ingressi in prossimità dei quali erano fissati i campi interni quali punti d'appoggio per le squadre impegnate nei rilevamenti.

Agli speleologi della Sezione geo - speleologica della Società Adriatica di Scienze era stato affidato il delicato incarico dell'esplorazione e del rilevamento topografico di uno dei rami più bassi della grotta che, in caso di precipitazioni esterne, viene totalmente allagato in tempo brevissimo, precludendo ogni via di risalita. Allo scopo di prevenire qualsivoglia incidente, alla squadra triestina era comunicato giornalmente dagli organizzatori il bollettino tramite un telefono istallato al campo base. I nostri speleologi avevano inoltre in dotazione due coppie di radiotelefoni che facilitavano notevolmente i problemi di comunicazione nel meandro.

Complessivamente sono stati rilevati dalla squadra triestina quasi mille metri di gallerie variamente intersecantesi tra loro e che presentano chiaramente la sezione delle gallerie a pressione. Constatata la mole del lavoro svolto e le particolari difficoltà incontrate per lo stesso, il comitato organizzatore quale riconoscimento al contributo apportato, ha dato il nome di «Laberinto Trieste» alla parte rilevata dagli speleologi triestini.

Anche l'altra squadra italiana ha dato un notevole apporto alla spedizione rinvenendo un teschio umano di particolare interesse scientifico nel ramo denominato «Cueva Palomera». Ottima è stata pure la partecipazione del gruppo austriaco e degli speleologi della Lancaster University, specialisti nel rilevamento topografico sotterraneo.

Di notevole interesse è stata la visita di fine-lavori alla grotta preistorica di Altamira (Santander), unica al mondo per la bellezza delle pitture che ne ornano la volta da 13.000 anni. Anche nel complesso di Ojo Guareña sono stati recentemente scoperti dei «grafados» antichi di circa 10.000 anni e di interesse notevolissimo, che però non sono stati ancora valorizzati a pieno. Per questo motivo è stato permesso alla Sezione geo-speleologica di fare delle riprese fotografiche dei graffiti, le quali saranno proiettate al più presto nella nostra città durante una conferenza che sarà tenuta dal prof. dott. Walter Maucci. Gli speleologi triestini che hanno preso parte all'esplorazione sono: Sergio Dambrosi, geom. Lucio Iuretig, Ettore Di Luca e Mauro Petrucci.

I graffiti che si trovano nel complesso sotterraneo di Ojo Guareña secondo gli studiosi risalgono a circa diecimila anni fa

### Gite e soggiorni

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 29 agosto gita al Monte Popera per la Strada degli Alpini ed il Passo della Sentinella (m 3045). Partenza sabato 28 agosto alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via Silvio Pellico 1, telefono 68795.

### Denuncia apparecchi di accensione

L'Unione commercianti, sentito anche il competente ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, fa presente che ai sensi dell'art. 17 del decreto del Ministero delle finanze del 22.4.71 tutte le ditte interessate dovranno presentare una denuncia comprovante il numero e il tipo degli apparecchi di accensione già denunciati e giacenti al 22.4.71, ma rimasti invenduti al 31.8.71 e quindi da tale data sprovvisti di contrassegno. E' intendimento infatti degli Organi competenti di provvedere alla regolarizzazione degli apparecchi, parti e pezzi di ricambio, giacenti al 31.8.71, mediante l'applicazione sugli stessi dei contrassegni di Stato.

Se nel periodo dal 22.4.71 al 31.8.71 le ditte avessero acquistato da qualche distributore all'ingrosso apparecchi di accensione parti e pezzi di ricambio che siano al 31.8.71 ancora invenduti e sprovvisti del contrassegno, anche questi dovranno essere inclusi nella denuncia ai fini della regolarizzazione, in quanto si presume che la relativa imposta di fabbricazione sia stata versata in modo virtuale dal distributore all'ingrosso che ha venduto gli apparecchi. In questo caso però insieme agli apparecchi acquistati dopo il 22.4.71 sprovvisti di contrassegno e giacenti in deposito al 31.8.71, dovrà essere indicata la ditta venditrice e il numero e la data della relativa fattura ai fini dei necessari controlli. Da detta denuncia devono essere esclusi gli accendi-gas per uso domestico e loro parti di ricambio.

L'obbligo della denuncia da presentarsi in duplice copia entro il 15.9.71 all'UTIF non riguarda le rivendite di monopolio, che riceveranno istruzioni dal locale Ispettorato compartimentale dei monopoli. I moduli di denuncia sono disponibili per i soci presso la segreteria dell'Associazione commercianti al dettaglio.

### Offerte di lavoro all'estero

L'Ufficio provinciale del lavoro informa che sono richiesti lavoratori in possesso delle qualifiche appresso indicate, di età fra i 21 e i 45 anni.

a) per la Svizzera: muratori qualificati, manovali edili e carpentieri.

b) per la Germania: manovali per l'edilizia e altri lavori all'aperto; manovali per aziende industriali varie; operai qualificati e specializzati di tutti i settori; disegnatori tecnici con esperienza di progettista, costruttore per utensili e stampi.

Per informazioni rivolgersi al più presto dalle ore 8.30 alle 12 all'Ufficio Provinciale del Lavoro Servizio Emigrazione, via Teatro Romano 24, III p.

CON IL GIALLO «IL MISTERO DI VIA SPORCAVILLA»

# L'addio agli spettacoli dell'estate muggesana

(Foto Bertoli)

Una scena del «Mistero di via Sporcavilla» di Bruno Cappellettti, rappresentato ieri a Muggia

*(G.M.) Si è concluso ieri sera con «Il mistero di via Sporcavilla» di Bruno Cappelletti il festival del teatro dialettale, organizzato dal comitato per l'incremento turistico di Muggia, in collaborazione con il Comune. Possiamo dire che questo primo giallo dialettale ha trovato un pubblico consenziente ed attento; un lavoro come quello di ieri sera richiedeva un certo tono di presentazione e di messa in scena; richiedeva soprattutto una caratterizzazione di certi personaggi che puntualmente è intervenuta nel rispetto della volontà dell'autore, interprete egli stesso e quindi maggiormente impegnato nella resa generale.*

*E' stato un buon successo che ha coronato un'idea assai valida, quella cioè di far conoscere il nostro dialetto nelle sue sfumature più riposte, nella sua poesia più suggestiva che è quella data dalla semplicità, dalla improvvisa gaiezza che amenano le stesse parole. Gli applausi ripetuti del pubblico, la costante frequenza a tutte e quattro le serate, sono la dimostrazione più valida di quale buona messe si possa ricavare anche dalle idee più semplici, purché riportate con impegno e convinzione.*

*Così chiudendosi ieri sera il sipario sull'ultimo atto della commedia, possiamo dire che esso è sceso pure sugli spettacoli dell'estate muggesana. E' stata nell'insieme una serie di spettacoli positivi, con delle iniziative coraggiose che meritano un plauso nella loro originalità, nel tentativo anche di puntare sul nuovo. Il pubblico ha dimostrato sempre di gradire le varie idee, anche se a volte certi spettacoli nuovi hanno lasciato perplessi; una di queste perplessità è senz'altro derivata dalla «Rassegna del teatro universitario», ma va a lode di chi ha organizzato il tutto, l'aver voluto far conoscere anche un certo tipo di teatro, che pur rimanendo di ricerca, merita un consenso per il coraggio con cui viene portato avanti.*

*Tuttavia il tradizionale spettacolo del «Carnevale estivo» ha accontentato tutti; ci si è ritrovati all'insegna dell'allegria e della spensieratezza in una settimana ricca di ogni possibile divagazione. Un gran merito di questo, spetta alle «compagnie del carnevale» che con i loro scherzi sono capaci da sole di animare una serata.*

*Con il chiudersi dell'estate, si chiude un periodo di gestione degli spettacoli e delle iniziative turistiche da parte del Comune; infatti Muggia avrà ormai, come riconoscimento ufficiale della sua posizione turistica l'azienda autonoma di soggiorno e turismo, che ad ottobre dovrebbe già iniziare la propria attività. E' il miglior riconoscimento del lavoro finora fatto e che ha portato certi frutti, anche se parecchio ancora rimane da fare, come ad esempio, portare a termine la questione del Lazzaretto, cioè di quel grande spiazzo di terreno, ora delle forze armate, ma che in un prossimo futuro potrebbe costituire uno degli sbocchi maggiori sul mare.*

### PREVISIONI DEL TEMPO

TEMPORALI
TEMPORALI
SERENO

*Al Nord nuvoloso o temporaneamente coperto con precipitazioni prevalentemente temporalesche e possibilità di grandinate. Al Centro e sulla Sardegna inizialmente condizioni di tempo buono; dalla tarda mattinata tendenza a peggioramento a partire dalla Sardegna, con graduale aumento della nuvolosità con temporali che specie sulla Toscana potranno essere forti. Al Sud e sulla Sicilia prevalenti condizioni di tempo buono.*

*Temperatura: in diminuzione al Nord, stazionaria al Centro con tendenza a diminuzione; in aumento al Sud.*

*Venti: al Nord deboli vari con colpi di vento nelle aree temporalesche, tendenti a rinforzarsi sulla Liguria e disporsi intorno Sud; sulla Sardegna e sulle regioni del versante tirrenico intorno Sud, deboli tendenti a rinforzarsi.*

*Mari: Mar Ligure, alto e medio Tirreno, Mare di Sardegna mossi o molto mossi; restanti mari poco mossi o localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 30; Verona 18, 30; Trieste 19, 26; Venezia 19, 26; Milano 16, 29; Torino 14, 27; Genova 21, 27; Bologna 19, 30; Firenze 18, 30; Pisa 16, 29; Ancona 21, 29; Perugia 18, 27; Pescara 17, 30; L'Aquila 15, 26; Roma Nord 16, 30; Roma Fiumic. 20, 28; Campobasso 16, 26; Bari 20, 29; Napoli 18, 30; Potenza 18, 26; S. Maria di Leuca 22, 27; Catanzaro 19, 28; Reggio Calabria 20, 31; Messina 24, 31; Palermo 24, 29; Catania 18, 32; Alghero 18, 29; Cagliari 19, 29.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

### Stasera spettacolo dei Breakers Baha'i

Stasera alle 18.30 in piazza dell'Unità e alle 21 al ridotto del teatro Verdi i giovani del gruppo internazionale Dann Breakers Baha'i terranno due manifestazioni con musiche, dialoghi e canti.

UN ANNO DI RECLUSIONE E 200 MILA LIRE DI MULTA A UNO JUGOSLAVO

# RAGGIRÒ DUE CONNAZIONALI CON LA COMPLICITÀ DI UN TERZO

Una truffa, che sembra tolta di peso da certi vecchi film comici, convoglia lo jugoslavo Gorazd Meixner di 32 anni, da Krestovez, davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Antonietta Sassonia, cancelliere Liliana Treiber. Lo straniero, che è detenuto, è accusato di avere raggirato, con il «valido» aiuto di un connazionale, i fratelli Nikola e Kresimir Pavlovic, di 21 e 19 anni rispettivamente, da Karlovac.

La loro impresa fu scoperta nella tarda mattinata del 31 luglio scorso, quando il vigile urbano Giovanni Gullotta, di servizio in piazza Dalmazia, scorse tre individui che stavano correndo come lepri lungo la via Ghega. Insospettito, si mise nella loro scia, raggiunse il Nikola mentre gli altri due si fermarono all'angolo con la via Cellini per darsele di santa ragione. Furono fermati e, poco dopo, tutti tre vennero affidati alla Mobile. L'arcano fu presto svelato: i Pavlovic raccontarono che, arrivati in mattinata a Trieste, si erano subito diretti verso la piazza del Ponterosso, dove vennero avvicinati da un tale — il Meixner — che chiese loro se, per caso, conoscevano il francese o l'inglese: abbisognava urgentemente di un interprete per poter trattare con uno «svedese», ch'era fermo nei pressi.

Concitatamente, confidò che il forestiero aveva immediato bisogno di cinquantamila lire per ritirare l'auto da un meccanico dove l'aveva portata dopo un incidente e che, a titolo di garanzia, lasciava in pegno un «prezioso» orologio d'oro. Si trattava di un prestito per un'ora o due al massimo perché, a ritiro avvenuto, avrebbe venduto l'orologio, restituito l'importo e fatto un opportuno «regalino» a colui che l'avrebbe aiutato. Nikola, che parla il tedesco, si avvicinò al presunto svedese e questi confermò le parole del Meixner, il quale, intanto, stava smaniando perché tutto il suo denaro lo aveva la sorella, allontanatasi per compere.

Convinti dell'attendibilità del racconto, i Pavlovic sganciarono trentamila lire e 50 marchi, ottennero in pegno l'orologio e il Meixner, dal canto suo, consegnò diecimila lire. Lo «svedese» li salutò, pregandoli di tornare dopo un'ora per mettere a posto le cose e, quindi, prese congedo. Meixner propose allora ai due fratelli di fare una passeggiata, ma mentre stavano camminando lungo la via Carducci, con slancio improvviso, si staccò da essi e cercò di depistarli, correndo verso la Stazione.

La Mobile accertò per prima cosa che l'orologio era una volgare patacca, e poi stabilì che l'attuale imputato e il suo «violino di spalla» erano arrivati a Trieste il 14 luglio. Erano scesi in una pensione di Barcola, da dove s'erano allontanati quel mattino, lasciandovi in custodia una valigia aperta e il libretto di circolazione di una «600», posteggiata in viale Miramare. Il bagaglio venne esaminato e, tra vari indumenti personali, furono trovate molte rimesse in valuta anche estera fatte dal Meixner sul suo conto personale in una banca jugoslava.

Per poterlo interrogare, il Pretore convoca l'interprete signora Maria Detoni e, a proposito dei suoi risparmi, l'imputato dichiara: «I soldi li ho guadagnati con un mio commercio a Zagabria. Sono perito agrario ma attualmente sono disoccupato».

Il rappresentante dell'Accusa propone di infliggere al Meixner 10 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, il difensore, avv. Fulvio Amodeo, perora la concessione delle «generiche» e il minimo della pena. Il Pretore lo condanna a un anno di reclusione e 200 mila lire di multa.



# NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Scadenze di termini

La segreteria provinciale del sindacato nazionale scuola media ricorda agli interessati alcune scadenze: a) 31 agosto 1971: termine presentazione domande di assegnazione provvisoria da parte dei professori di ruolo che non hanno ottenuto il trasferimento; b) 1 settembre; termine presentazione domande di supplenza ai presidi; c) 10 settembre: termine presentazione nuove domande di comando; d) 15) settembre: pubblicazione, presso gli istituti, delle graduatorie degli aspiranti alle supplenze.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici del S.N.S.M. in Largo papa Giovanni 6, I piano.

### Supplenze nelle Medie

Per le supplenze nelle scuole medie di I e II grado, la segreteria provinciale del sindacato nazionale scuola media informa che coloro i quali sono già inclusi in una qualsiasi graduatoria provinciale, possono presentare domanda di supplenza in carta semplice, secondo il modello predisposto dal Ministero, a tutti i capi d'istituto della provincia nella quale sono inclusi nelle graduatorie. Coloro che non sono inclusi nelle graduatorie provinciali possono presentare a tutti i presidi di una sola provincia domanda di supplenza in carta legale. Con la domanda deve essere presentato il certificato di laurea o di diploma (per gli insegnamenti che richiedono solo il diploma) e le schede allegato n. 7, debitamente compilate.

Qualora gli interessati già abbiano prestato dei servizi valutabili o siano in possesso di titoli che danno diritto a punteggio in base alla tab. B annessa all'ordinanza o di qualifiche che danno diritto a precedenza, devono naturalemnte allegare la relativa documentazione. I moduli per le supplenze, per gli inclusi in graduatorie provinciali e le schede allegato n. 7 possono essere ritirati giornalmente dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, escluso il sabato pomeriggio, presso la portineria della Camera Confederale del Lavoro, largo Papa Giovanni n. 6. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici del SNSM largo Papa Giovanni n. 6 I piano.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI APRE LA XXXII MOSTRA AL LIDO

## Caro cinema... Venezia o cara

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 24

*Venezia-cinema riapre domani per la trentaduesima volta. E il bello e il magico è che riapre senza mai aver chiuso, malgrado i requiem, le barricate e il malocchio in mezzo ai quali si trova a navigare almeno da una decina d'anni, oltre alle insidie di sempre: la data ingrata per un festival, essendo l'ultimo della stagione, quando tutti i molti altri hanno distribuito premi, coppe, medaglie e certificati di benemerenza e di consolazione; e il cinema come fenomeno sempre più confuso e di avvenire incerto.*

*Comunque tra queste coordinate tremolanti Venezia riapre ugualmente e su vari fronti. Il più piccante — ma che riguarda la ristretta cerchia degli specializzati — è quello polemico: Gian Luigi Rondi, vicecommissario in abiti da direttore, ha portato a termine la sua escalation dopo essere passato per le sale d'attesa di Taormina e Sorrento. Insediato al Lido e circondatosi di una équipe di amici, di fidi e di grossi nomi, s'è messo in fretta a dimostrare e a sbalordire. Così, facendo leva sulle relazioni umane, infinite come nel cielo il volo delle aquile, in dieci settimane è riuscito a tessere una dorata tela di ragno in cui è rimasta impigliata una quarantina di film di ventun Paesi.*

*Come se non bastasse, ecco per soluzione quasi ovvia che il piccante-polemico offre anche risvolti pittoreschi. La quantità vuole una sua particolare cornice, e allora Venezia, dopo aver sfiorato nelle ultime edizioni il seminario, riveste i lustrini del passato e si dispone a ridiventare gran baldoria e gran baraonda, kermesse di un passato glorioso, gioia — a chi piace — degli occhi.*

*A questo punto si potrebbe riproporre per l'ennesima volta l'eterno e logoro interrogativo: cosa giova di più al cinema e a Venezia? La cultura e il seminario, che danno comunque un carattere, sia pure a scapito degli affari, e che agiscono di punta verso il futuro; o la gran passerella che rilancia Venezia nella sua potenziale funzione di affascinante cornice? L'ideale sarebbe riuscire a far coesistere i due interessi; l'impossibile — per evidenti motivi — è fare che ciò avvenga; l'importante invece è che comunque Venezia non smetta, perché tutto serve al cinema, anche un festival sbagliato o fuori da un contesto sacro.*

*Modesti cursori del cinema quali siamo dal difficile dopoguerra, festeggiamo quest'anno con non malcelato orgoglio vent'anni tondi di esperienza veneziana. Era l'anno di «Giochi proibiti» di Clement e di «Altri tempi» di Blasetti. Da allora sul cinema e su Venezia un lungo diluvio. Da allora superstiti pochi. Cari illustri colleghi non ci sono più, fragili colleghi hanno abdicato per vitalizi più sicuri e tranquilli. Ma vent'anni di festival al Lido non sono davvero pochi, a contarli adesso. Sono una grossa fetta di vita lasciata al buio del Palazzo del cinema in mattinate ancora piene di bel sole sulla spiaggia. Sono rammarichi, timori e dubbi per qualcosa — il cinema — che per molti di noi è stato educatore, tutore e amico. Venti anni — ripetiamo — non sono un giorno, e stavolta diventano un appuntamento sentimentale, una ragione privata di bilancio. Per questo non dispiace che al di là degli intrecci politico-burocratici e al di là delle faide di clan, questa vecchia e prestigiosa Mostra veneziana rivesta i costumi della kermesse eroica. Ci saranno chilometraggi infiniti di film da vedere e da raccontare, ci saranno rutilanti firme rotocalchesche cui dare spazio in cronaca, ci saranno — crediamo — anche baruffe, giusto l'aria goldoniana del teatro e dell'ambiente. Sarà, in definitiva, un turbinare continuo di uomini e cose per convalidare una determinata tesi: che il cinema è soprattutto spettacolo, erede legittimo del grande Barnum. Il più diffuso, se non il più grande, spettacolo del mondo. Suoi cursori modesti da troppo tempo per rischiare il disincanto, avviciniamolo ancora una volta con tenerezza e trepidazione. Se un solo film su quaranta dirà speranza e poesia, ancora una volta non ci sentiremo traditi, ancora una volta lo difenderemo col cuore in mano.*

**Libero Mazzi**

### I film in programma

**ARGENTINA**
- **«Y que patatin y que patatan»** di M. Sabato (o. prima).

**CANADA**
- **«Fortune and men eyes»** di Harvey Hart.

**CECOSLOVACCHIA**
- **«Hry Lasky Salive»** (I giochi ingannevoli dell'amore) di Jiri Krejcik.

**CINA**
- **«Il reparto rosso femminile».**

**DANIMARCA**
- **«Kaere Irene»** di Christian Braad Thomsen (o. prima).

**FINLANDIA**
- **«Anna»** di Jorn Donner.

**FRANCIA**
- **«Les assassins de l'orde»** di Marcel Carné.
- **«L'humeur vagabonde»** di Edouard Lunz;
- **«M comme Mathieu»** di J. F. Adamn (opera prima);
- **«On n'arrète pas le printemps»** di René Gilson;
- **«Le petit matin»** di Jean-Gabriel Albicocco;
- **«Les printemps»** di Marcel Hanoun (sez. informativa).
- **«Smic, Smac, Smoc»** di Claude Lelouch.

**GERMANIA OCCIDENTALE**
- **«Der grosse Verhau»** di Alexandre Kluge;
- **«Lenz»** di Georg Moorse;
- **«Liebe so schoen wie Liebe»** di Klaus Lemke;
- **«Warnung von einer heiligen Nutte»** di R. W. Fassbinder.

**GIAPPONE**
- **«Do-de-ska-den»** di Akira Kurosawa (sez. informativa).

**GRAN BRETAGNA**
- **«The art statue»** di Alan Sekers (opera prima);
- **«The devils»** di Ken Russel;
- **«The nightcomers»** di Michael Winner;
- **«Sunday bloody Sunday»** di John Schlesinger;
- **«Under milkwood»** di Andrew Sinclair, dal poema di Dylan Thomas, scelto, in omaggio al poeta, per la serata inaugurale.

**INDIA**
- **«Pratidwandi»** di Satyajit Ray;
- **«Uski Roti»** di Mani Kaul (opera prima).

**IRAN**
- **«Gav»** (La mucca) di Darysh Mehrjui.

**ITALIA**
- **«Durante l'estate»** di Ermanno Olmi. (RAI-TV).
- **«L'ospite»** di Liliana Cavani (prodotto dalla RAI-TV);
- **«La piazza vuota»** di Giuseppe Recchia (opera prima);
- **«Il potere»** di Augusto Tretti;
- **«La vacanza»** di Tinto Brass.

**JUGOSLAVIA**
- **«Uloga moje porodice u svetskoj revoluciji»** (La parte avuta dalla mia famiglia nella rivoluzione mondiale) di Bato Cengic.

**MESSICO**
- **«Arde»** di Josè Bolanos.

**POLONIA**
- **«Trzecia czesc nocy»** (La terza parte della notte) di Andrzej Zulawski.

**SPAGNA**
- **«Liberxina '90»** di Carlos Duran.

**STATI UNITI**
- **«Who is Harry Kellerman and why is he saving those terrible things about me?»** (Chi è Harry Kellerman e perché dice di me queste terribili cose?) di U. Grosbard;
- **«The last movie»** (L'ultimo film) di Dennis Hopper;
- **«Directed by John Ford»** (Diretto da John Ford) di Peter Bogdanovic con un omaggio a John Ford.

**SVEZIA**
- **«Bereringen»** (Il contatto) di Ingmar Bergman.

**UNGHERIA**
- **«Horizont»** di Paal Gabor.

**UNIONE SOVIETICA**
- **«Naciala»** (Il debutto) di Gleb Panfilov, nella serata conclusiva del 6 settembre.

### OGGI E DOMANI SULLO SCHERMO

Oggi, mercoledì: **Under milk wood** («Sotto il bosco di latte») di Andrew Sinclair, con Richard Burton, Elizabeth Taylor e Peter O'Toole (G. B.).

Domani, giovedì: Gav («La vacca») di Daryush Mehrjui, con Ezat Entezami, Ali Nassirian (Iran); **Do-de-ska-den,** di Akira Kurosawa (Giappone); **Pratidwandi** («L'Avversario»), di Satyajit Ray, con Dhiritiman Chatterjee e Jaysree Roy (India); Al cinema Olimpia: **Le printemps,** di M. Hanoun, con Michel Londsdale e Veronique Andies (Francia).

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Le gemelle Kessler con tanto di mitra e scarsa grinta in una scena televisiva di «K 2 + 1»

XIX CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE

## IL «MONDIALE» DEI CORI DA QUESTA SERA AD AREZZO

**Tre corali di S. Vito al Tagliamento, Ruda e Ronchi dei Legionari rappresentano la nostra regione - Molto alto il livello artistico**

Si inaugura stasera ad Arezzo la XIX edizione del Concorso polifonico internazionale riservato a complessi composti esclusivamente da dilettanti. La manifestazione si tiene sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Trenta sono i complessi ammessi alle varie competizioni, su cinquanta richiedenti, per un totale di circa mille coristi; sedici le nazioni partecipanti: Argentina, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Germania Occ., Grecia, Jugoslavia, Polonia, Portogallo, Spagna, Ungheria URSS (Estonia) e Stati Uniti d'America, oltre l'Italia. Il concorso si articola in cinque categorie: cori misti, cori femminili, cori virili, di voci bianche (fanciulli e fanciulle); l'ultima categoria è riservata all'esecuzione di composizioni folcloristiche. Un premio speciale è riservato alla categoria di canto gregoriano.

Il concorso polifonico aretino è ormai noto nel mondo e ha una sua collocazione artistica molto importante. Una vittoria o un piazzamento conseguiti ad Arezzo, la sola partecipazione anche dà prestigio a un complesso corale, perché nella città di Guido Monaco convengono le migliori corali del mondo. Si può assistere all'incontro di tradizioni polifoniche diverse, molte antichissime altre più recenti, ma tutte valide, e si possono ascoltare delle esecuzioni pregevolissime, di altissimo livello artistico.

Si tratta di un vero e proprio festival mondiale della polifonia, ove però dominano quasi sempre i complessi stranieri, che possono vantare schiere di coristi istruiti e preparati perché in quei paesi, al contrario di quanto avviene da noi, la musica nelle scuole è materia obbligatoria di insegnamento. Spettacolari sono le esibizioni della categoria riservata al folclore perché i coristi indossano i costumi tradizionali dei loro paesi e si producono nei suggestivi canti della loro terra d'origine.

Stasera il Concorso prenderà l'avvio con la competizione della categoria delle voci bianche. Domani sarà di scena la Polifonica friulana «J. Tomadini» di S. Vito al Tagliamento, diretta da padre Vittoriano Maritan. Venerdì si produrranno nel folclore gli altri due cori regionali: il polifonico di Ruda, diretto da Orlando Di Piazza e la sezione corale della Società «G. Verdi» di Ronchi dei Legionari, diretta da Gabriele Pisani. Questi due cori saranno nuovamente in palcoscenico sabato per la competizione.

**R. G.**

### La Mostra di Venezia e la stampa francese

**Parigi, 24**

Le riviste cinematografiche francesi sono divise sulla nomina di Gian Luigi Rondi alla testa della Mostra di Venezia, ma in maggioranza formulano un giudizio negativo, su basi politico-sociali.

«Les cahiers du cinema», «Cinema 71», «Jeune cinema», «Positif» e «La revue du cinema» hanno pubblicato un comunicato nel quale annunciano la loro decisione di non partecipare alla Mostra di Venezia e di non riferire su di essa. Le riviste «esprimono la loro solidarietà con la maggioranza delle organizzazioni professionali e culturali italiane nella loro presa di posizione contro il mantenimento dell'attuale statuto del Festival e la gestione autoritaria che ne deriva, e contro la subordinazione del festival agli interessi economici del grande capitale cinematografico».

Mentre la rivista «Tele'-cine» non si è pronunciata, la rivista «Le nouveau cinemonde» sostiene che «le polemiche personali non debbono mettere in causa l'esistenza di un festival», e condanna «i misfatti del terrorismo intellettuale, venga da destra o da sinistra». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Processo alle corse Inchiesta drammatica

L'11 giugno 1955 durante la «24 ore di Le Mans», una delle più celebri corse automobilistiche del mondo, avvenne uno spaventoso incidente che costò la vita di 87 persone con centinaia di feriti. Quella che è stata una delle più sconvolgenti tragedie dello sport sarà ricostruita stasera nel corso di questa rubrica dei servizi culturali TV a cura di Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta. Manuel Fangio, uno dei più grandi corridori di tutti i tempi, sarà presente in studio per rispondere a domande quali: fino a che punto è lecito mettere in pericolo la vita umana per far correre auto sempre più veloci? E tale rischio è compensato dai progressi tecnici che si realizzano con le corse? E infine la matematica sicurezza è un traguardo raggiungibile per chi pratica uno sport come l'automobilismo? Il corridore argentino parlerà anche del drammatico momento dell'incidente (una delle vetture in gara uscì di pista picchiando contro un terrapieno e disintegrandosi; spezzoni di motore e carrozzeria roventi piombarono a velocità vertiginosa sulla folla della tribuna seminando morte) e delle spaventose scene che seguirono. Accanto a Fiangio è in studio anche un altro ex-pilota diventato autorevole giornalista di automobilismo, il belga Paul Fere. La corsa per alcuni piloti finì subito dopo la tragedia per altri continuò (alla fine vinse Mike Hawthorne lo stesso pilota inglese che aveva provocato l'incidente e la successiva tragedia fermandosi improvvisamente ai box). Su questa decisione risponde Keser dirigente della Mercedes. Partecipano al programma anche il giornalista Nerio Minuzzo, Bernadet direttore dello Autodromo di Le Mans, l'ing. Orazio Satta dirigente dell'Alfa Romeo, l'ing. Alberto Rogano presidente della Commissione sportiva automobilistica italiana e il pilota Sterling Moss.

* * *

«Mercoledì sport» (TV - 1, ore 22) — Questa rubrica si occupa stasera dei campionati mondiali di ciclismo su pista per dilettanti e professionisti: oggi, giornata di apertura, sarà assegnata la prima maglia iridata, quella del chilometro da fermo.

* * *

«L'inchiesta» (TV - 2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera questo film che Gianni Amico ha diretto per la televisione e che ha per protagonisti Anne Wasemsky e Claudio Volontè.

Un corrispondente da Genova di un importante quotidiano riceve una lettera anonima con una clamorosa rivelazione: un giovane è rinchiuso da un anno in manicomio benché sanissimo di mente. Il giornalista ottiene il permesso di entrare nel manicomio e avvicina il giovane che rivela un carattere chiuso e misterioso. Il giornalista allarga la sua inchiesta e avvicina la moglie di un industriale che ha avuto una relazione con il giovane. Nonostante i suoi sforzi non riesce a fare piena luce sulla vicenda, anzi ha l'impressione di essere al centro di un complotto che nessuno ha il coraggio di smascherare: allora scrive una serie di articoli denunciando il caso del giovane e provocando così una reazione violenta. Più solo che mai si troverà coinvolto in una serie di vicende giudiziarie che rischiano di aprire anche per lui il cancello del manicomio. *(Ansa)*

### La corrida in Jugoslavia

**Madrid, 24**

La corrida andrà in Jugoslavia. Due celebri toreri, Luis Miguel Dominguin e Antonio Bienvenida si esibiranno infatti il 17 e il 18 settembre in uno stadio di Belgrado, per mostrare al pubblico jugoslavo il fascino della corrida. I tori saranno naturalmente importati dalla Spagna. *(Ansa)*



## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in tedesco; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in italiano.
**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

**EDEN.** 16.30 ult. 22.20: «Il marchio di Dracula». Se Dracula il vampiro vi impressionò, non venite a vedere questo film perché sareste terrorizzati... e la notte non trovereste più pace. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.10: «La notte che Evelyn uscì dalla tomba», con Anthony Steffen, Marina Malfat, Giacomo Rossi Stuart. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
**FENICE.** 16.30 - 22.10: «I corvi ti scaveranno la fossa», con Maria Pia Conte, Frank Brana e Dominique Boschero.
**GRATTACIELO.** (Aria condizionata) 16.30: «Gangster Love», con Helga Anders e Roger Fritz. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**NAZIONALE.** 16, 22.10: «Rio Conchos», con Stuart Whitman, Richard Boone, Tony Franciosa e Wende Wagner. Cinemascope technicolor.
**RITZ.** 16.30, ult. 22: «I fratelli Kelly». Un film di Tony Richardson, con Mick Jagger. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALABARDA.** 16.30. Ultime repliche: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto! Mi chiamano Alleluja», in colorscope. Un colossale western della nuova produzione 1971-72, con George Hilton, C. Southwood e A. Flori. Per tutti.
**AURORA.** (Aria condizionata). 16.30, 18.15, 20.10, 22. A richiesta, proseguono le repliche del supergiallo di D. Argento: «L'uccello dalle piume di cristallo», con T. Musante, S. Kendall ed E. M. Salerno. Technicolor. Vederlo dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 16.30. Tratta dal romanzo di E. Salgari una grande, straordinaria avventura: «Il corsaro Nero», con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor. Un film adatto per tutti. Ultimo giorno.
**CAPITOL.** (Aria condizionata). 16.30. Il secondo film della rassegna «Scienza e fantasia»: «Dogora il mostro della grande palude». Spettacolare produzione giapponese, con Y. Fujiyama. Technicolor. Domani: «La notte dei morti viventi».
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Dove non è peccato», in technicolor. Un audacissimo ed interessante film inchiesta nello sconfinato e spesso ignorato mondo del sesso e dell'amore. Rigorosamente vietato ai minori.
**IMPERO.** 16.30. Piccola rassegna della «contestazione giovanile». Oggi: «Easy Rider» (Libertà e paura), di D. Hopper. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Corri Angel, corri».
**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22: «Terra dei giganti». Spettacolare western americano, con Charlton Heston, in lotta con l'oro nero. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.
**MODERNO** (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16.30: «Paranoia». Un giallo carico di suspense, con Carrol Baker, Jean Sorel e Anna Proclemer. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**VITTORIO VENETO.** 16.45. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Ultimo domicilio conosciuto», con Lino Ventura e Merlene Jobert.
**ABBAZIA.** Oggi chiuso. Domani: «Una vedova tutta d'oro».
**ALCIONE** (tel. 96162). 16: «Un minuto per pregare, un istante per morire». Robert Ryan, Alex Cord e Nicoletta Machiavelli in un western italiano ad alto livello .Technicolor.
**ARISTON.** Vedi estivi «ARENA ARISTON».
**ASTRA-ROIANO.** 16.30: «Un esercito di cinque uomini», con Peter Grares, Nino Castelnuovo e Daly Tetsuro. Technicolor per tutti.
**IDEALE** (piazzale S. Giacomo) 16.15. Technicolor. Un capolavoro western, con Clint Eastwood, Juger Stevens ed Ed Begley: «Impiccalo più in alto». Successo!
**RADIO.** 16: «La rivolta dei barbari». Technicolor, con Roland Carrey.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** 21: «I tre che sconvolsero il West». Divertente technicolor, con A. Sabato, J. Saxon e F. Wolff.
**ESTIVO GINNASTICA.** Inizio ore 21 (Apertura cassa 20.30 - Si ripete il primo tempo): «Vendo cara la pelle». Avventuroso eastmancolor, con Mike Marshall e Michele Girardon.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 26) 21: «La scuola della violenza». Drammatica interpretazione di Sidney Poitier. Technicolor.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21 (cassa 20.15). Spettacolo unico con il film «Viaggio al centro della Terra». A colori, con James Mason, Arlene Dahl e Pat Boone.
**SERVOLA.** 21. Peter Graves, Nino Castelnuovo, Bud Spencer: «Un esercito di 5 uomini». Scopecolor. Avventuroso.
**VALMAURA.** 20.45: «La bambola di pezza». Eccezionale giallo, con Don Ameche, Marta Hyer e Zsa Zsa Gabor. Technicolor.

**RIDUZIONI ENAL:** Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran.

**UDINE**

**ARISTON.** 15.30: «Guerriero rosso». Colori. Vietato ai minori di 14 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «Agente 007 licenza di uccidere».
**CENTRALE.** 15.30: «Desideri e voglie pazze di tre insaziabili ragazze». Vietato ai minori di 18 anni.
**ODEON.** 15.30: «Mio padre monsignore». Colori.
**PUCCINI.** 15.30: «La lunga notte dei disertori».
**FRIULI.** 17.30: «Viva, viva Villa». Vietato ai minori di 14 anni.
**FERROVIARIO.** 18: «I vampiri». Vietato ai minori di 18 anni.

**GORIZIA**

**CORSO.** 17.30: «La sua estate calda», con J. Weight e B. Gordon. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17: «Dio perdoni la mia pistola», con W. Preston e L. Mhscjak. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.30: «La macchia della morte», con A. Alan e Jacqueline Bissot. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** Chiuso per ferie.

**MONFALCONE**

**AZZURRO.** 18: «Criminal face», con Jean Paul Belmondo e Joanna Skinkus. A colori.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Un maggiolino tutto matto», con Dean Jones e Michele Lee. A colori.
**PRINCIPE.** 18: «Wanted», con Giuliano Gemma. A colori.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20.30: «Io sono la legge», con Burt Lancaster, Robert Ryan e Lee J. Cobb. In technicolor. Ult. 22.30.
**CINEMA ARENA «RAZZO».** 21.15: «Cannoni a Batasi», con Richard Attenborough e J. Hawkins. Guerra. Scope.
**BASILICA DI S. EUFEMIA.** 21.10. Musica religiosa. J. S. Bach: Gloria dalla «Missa B Minor».

**GRADISCA**

**COMUNALE:** «Lo strangolatore di Boston», con T. Curtis e H. Fonda.

**CORMONS**

**ITALIA:** «L'uomo venuto da Chicago», con J. Garko e A. Celi.

**PORDENONE**

**VERDI.** 17: «I sette giorni del terrore».
**CRISTALLO.** 17: «L'amante del prete». A colori.
**SUPERCINEMA.** 17: «La pelle di Satana». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

**CORDENONS**

**VERDI.** 17: «La tigre profumata alla dinamite».

**SACILE**

**NUOVO.** 17: «Le amanti di Dracula».



### Iniziate le riprese del film «Sutjeska»

**Belgrado, 24**

Richard Burton è giunto in Jugoslavia, per cominciare le riprese del film di cui si parla tanto, «Sutjeska», dove impersonerà Tito. La lavorazione è già cominciata presso Babljak, nel Montenegro, dove, sul fiume Sutjeska, si svolse una sanguinosa battaglia fra partigiani jugoslavi e nazionalisti.

Il regista Stipe Delic ha detto che, sebbene nel film appaiono molti nomi stranieri, il film è interamente jugoslavo e sono state respinte varie offerte di coproduzione. Accanto a Richard Burton, figurano Elizabeth Taylor, Hardy Kruger, Irene Papas. Orson Welles sarà Churchill, mentre un attore tedesco non ancora designato impersonerà Hitler. Vi saranno poi, naturalmente, i migliori attori jugoslavi. *(Ansa)*



## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - Nell'intervallo (10) Mare oggi; 11.30: Una voce per voi: basso N. Rossi Lemeni; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Cubetto di ghiaccio; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: «Il tulipano nero», di A. Dumas; 15.30: Zibaldone italiano (seconda parte); 15.45: «Il ponte dei Sospiri», di M. Zevaco; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani, estate - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: I protagonisti: Quintetto Chigiano; 19.30: Musical; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: «Omicidio in due tempi», di W. Fairchild; 21.55: Concerto del quintetto Danzi di Amsterdam; 22.30: Taccuino di viaggio; 22.35: Musica popolare ungherese; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Rodriguez e i Giganti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Elisabetta d'Inghilterra», di I. Ghione; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.35: Bollettino per i naviganti; 15.40: Intermezzo; 16.05: Pomeridiana - Negli intervalli (16.30) Giornale radio, (17.05) I nostri figli; 17.30: Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Allegre fisarmoniche; 18.50: C'è una chiesetta; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Il mondo dell'opera; 22.10: Piacevole ascolto; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Ivanhoe», di W. Scott; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TV NAZIONALE

**LA TV DEI RAGAZZI**

*18.15: Nel paese dei Pirimpilli. Il grillo Pastipù. Gong.*
*18.45: I mille volti di Mister Magoo: Noè alle prese col diluvio. Quarta puntata. Gong.*
*19.15: Thibaud, il Cavaliere Bianco: «Il giovane scudiero». Primo episodio.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: Quel giorno. Fatti e testimonianze del nostro tempo: «Morte a Le Mans». Doremì.*
*22.00: Mercoledì sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero. Break.*
*23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: Film per la TV: «L'inchiesta». Doremì.*

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di T. Guerrini; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti di J. S. Bach; 11.40: Musiche italiane di oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: «Le Rossignol», di I. Strawinsky; 15.20: Musiche di G. Tartini; 15.30: Ritratto d'autore; 16.15: Il pianoforte di Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione, di P. Ojetti; 17.35: Musica fuori schema; 18: Incontri di Parigi; 18.05: Musica leggera; 18.45: Musiche di J. Brahms; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: La filosofia dell'India, a cura di R. Gnoli; 20.45: Musiche di C. Debussy; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Quartetti per archi del '900.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «El calcio», di L. Carpinteri e M. Faraguna; 15.40: Piccolo concerto; 16.15: «Il Trovatore», di G. Verdi (secondo atto); 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Piccoli complessi: «The Billows»; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - Trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30 - 11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: Parata di dischi R. C. M.; 10: Il Tony tonico; 10.15: Successi discografici della R. C. A.; 10.30: Mini juke box; 10.45: Appuntamento con la casa discografica Ricordi; 11 - 13: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13.05: Canta il coro del Circolo italiano di cultura di Rovigno; 13.30: Una pagina di giallo Mondadori; 13.35: Canzoni, canzoni...; 14: Suona la orchestra F. Pourcel; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama 1971; 17.30: Il mangiadischi; 18: Piccola scena radiofonica; 18.30: Pagine operistiche 19.15: Notiziario; 22.20: La tromba di Nini Rosso; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera; 23: Chiusura.

### Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario TV: 17.25, 20, 22.10; 17.30: Cartoni animati; 17.45: «Il fantastico mondo degli animali», documentario; 18.15;: Cronaca; 18.30: Spettacolo musicale di produzione straniera; 19.05: Scienza '71; 20.35: Ivan Ribic: «VOS», telefilm; 21.25: Creatori cinematografici: Antun Vrdoljak.

# BORSE E MERCATI

## Milano: in ricupero

Milano, 24

*Mercato in selettivo recupero con scambi non molto attivi. Dopo la sensibile flessione di ieri, il mercato azionario milanese ha denunciato stamane una contenuta reazione, attraverso scambi però ancora ridotti. L'interessamento del denaro si è accentrato ancora sui valori del gruppo Bastogi, ampliandosi successivamente sulle Montedison e su alcuni altri valori ieri più sacrificati.*

*In apertura si registravano già diffusi seppur contenuti recuperi e, dopo un «durante» con scambi accentrati su Bastogi, Italpi, Montedison e Interbanca, la quota è giunta al listino su basi moderatamente irregolari. Infatti, mentre diversi valori hanno conseguito nuovi recuperi, altri si sono assestati sui minimi o intorno a essi.*

*Esaminando le chiusure, sono da segnalare per l'entità delle migliorie le Montedison, che attivamente scambiate nelle ultime battute hanno guadagnato intorno al 3 per cento. Un certo assestamento si è avuto fra i valori del Gruppo Bastogi: mentre le Italpi sono finite ai minimi con un progresso del solo 1,50 per cento, le Bastogi si sono aggiudicate quasi il 3 per cento, mentre Ses e Sges hanno guadagnato un altro 2 per cento.*

*Nel resto della quota, da segnalare i recuperi delle Siele, Terme Acqui, Rejna, Pirellona, Olivetti, Lanerossi, Italsider, Interbanca, Edilcentro, Certosa Invest e Italcementi. Ancora calme le Broggi-Iar, Cementir, Cucirini, Eternit, Ilssa Viola, Romana Zucchero e Sip. Fra i titoli guida, ancora calme le Viscosa e di poco migliori le Fiat e Generali.*

*Modesti scambi con prezzi prevalentemente stabili nel reddito fisso.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 25.000.000; Buoni del Tesoro 55 milioni; obbligaz. 771.870.000; azioni 1.471.150.*

**DOPOBORSA — Limitata attività nel pomeriggio con intonazione leggermente più calma. Ancora richieste le Montedison e Interbanca. Prezzi informativi: Bastogi 1720-1730; Snia Viscosa 2110-2120; Fiat 2355-2360; Generali 52000-52200; Italpi 2960-2980; Montedison 685-690; Interbanca 13200-13400.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi delle banconote:** dollaro USA 607,50; sterlina 1498; franco svizzero 154,30; franco francese 111,80; franco belga 12,56; marco tedesco 180; scellino austriaco 25; peseta spagnola 8,70; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 600; fiorino olandese 177; corona danese 83; corona svedese 120; corona norvegese 88,25; dinaro jugoslavo t.g. 36 [illegible], t.p. 37,50, dracma greca t.g. 21, t.p. 20,40.

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 614,975; dollaro canadese 606,15; franco svizzero 154,825; corona danese 83,365; corona norvegese 88,89; corona svedese 120,93; fiorino olandese 118,09; franco belga 12,666; franco francese 111,385; lira sterlina 1502,725; marco tedesco 180,89; scellino austriaco 25,08; escudo portoghese 21,975; peseta spagnola 8,85.

### ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7800-8300; sterlina oro n. c. 6600-7100; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 870-885; platino 2500-3000; argento 305-34500.

### TRIESTE

Mercato attivo con buoni recuperi; per contro le Finmare, Sip, le due Viscosa, le Fiat priv. e l'Anic continuano la fase calante. Poco mosso il reddito fisso. Nessun titolo trattato.

Bastogi 1740; Finmare 310; Finsider 428; Sip 2376; Sme 1890; Stet 2760; Ass. Generali 52200; Ass. Italiana 92200; Ras 53200; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2120; Viscosa priv. 1525; Dalmine 406; Italsider 545; Cantieri 60; Fiat ord. 2360; Fiat priv. 1720; Terni 122; Anic 820; Liquigas 203; Montedison 685; Beni Stabili 2700; Immobiliare 314; Pirelli S.p.A. 2190; Rinascente 250; Rinascente priv. 201.

### NEW YORK

Ancora una seduta di forte ascesa delle quotazioni, sull'onda dell'ottimismo suscitato dai provvedimenti annunciati da Nixon a favore dell'economia. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 904,13, con un aumento di 11,75 punti.

### LONDRA

Prezzi rafforzati su un ampio arco del listino. L'indice «Financial Times» degli industriali ha toccato il massimo livello da 19 mesi a questa parte, chiudendo a quota 417,8, con una variazione del +1,38 p.c.

**A ZURIGO** — Prezzi migliori su un ampio fronte di titoli; i titoli americani sono progrediti al di là delle stesse chiusure di Wall Street. Gli operatori definiscono «reazione tecnica» il movimento odierno, dovuto in larga misura a ricoperture. Indice a quota 227,8, con una variazione del +1,46 p.c.

**A FRANCOFORTE** — Modeste variazioni nei due sensi, in una seduta iniziata nella massima tranquillità e fattasi più vivace solo nella fase conclusiva. In deciso aumento i bancari. Indice a quota 686,7, con una variazione del +0,08 p. c.

**A PARIGI** — Chiusura irregolare con una maggioranza di lievi plusvalenze. In aumento in particolare le banche. Tra gli esteri, deciso rialzo dei titoli in dollari. Indice a quota 100,3 con una variazione del —0,019 p. c.

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll | 12,38 | 13,57 |
| Fidelity C. | » | 12,36 | 13,51 |
| Fidelity F. | » | 16,47 | 18.— |
| Fidelity T | » | 24,79 | 27,09 |
| Itac | fr sv | 173.— | 177.— |
| Robeco | fior ol | 235.— | — |
| Rolinco | » | 170,50 | — |
| Amitalia | doll | 9,03 | — |
| Capitalitalia | » | 9,14 | — |
| Equitalia | » | 8,89 | — |
| Europrogr | fr sv | 116,26 | — |
| Fonditalia | doll | 10,12 | — |
| Fund Nations | » | 9,97 | — |
| Interfund | » | 9,71 | 10,33 |
| Intern. S. F. | fr bg | 320.— | — |
| Interitalia | lire | 7185 | 7852 |
| Intertrust | doll | 11,53 | 10,61 |
| Italamerica | » | 8,90 | 9,50 |
| Mediolanum S | » | 9,75 | 10,60 |
| Rominvest | » | 10,10 | 10,91 |
| 3-R Management | lire | 5301,13 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 23-8 | 24-8 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Eridania | 1731 | 1729 |
| Es. Molini | 353 | 353 |
| Motta | 2851 | 2840 |
| Rom. Zucc. | 175 | 168 |
| Rom. Zucc. pr. | 349 | 349 |
| Talmone | 3290 | 3276 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 52000 | 52200 |
| Ass. Milano | 14850 | 14790 |
| Ass. Mil. pr. | 10440 | 10385 |
| Ass. Torino | 13100 | 12900 |
| Ass. Torino pr. | 9110 | 9200 |
| L'Abeille | 13810 | 14010 |
| Fond. Incendio | 11600 | 11800 |
| Fond. Vita | 23700 | 23620 |
| L'Assicuratrice | 92010 | 92200 |
| Ras | 53170 | 53250 |
| S.A.I. | 24450 | 24400 |
| Alleanza | 49050 | 49160 |
| **Bancari** | | |
| Comit | 16400 | 16155 |
| B. Roma | 16635 | 16600 |
| Credit | 1590 | 1600 |
| Mediobanca | 68000 | 68000 |
| Interbanca | 12800 | 13180 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 826 | 820 |
| Brioschi | 16200 | 16200 |
| Gas Napoli | 660 | 660 |
| Caffaro | 322 | 328 |
| Erba | 8600 | 8480 |
| Erba pr. | 4130 | 4100 |
| Italgas | 995 | 985 |
| Lepetit ord. | 8050 | 7910 |
| Lepetit pr | 7900 | 7901 |
| Liquigas | 203 | 203 |
| Mira Lanza | 33200 | 33350 |
| Montedison | 665.50 | 685 |
| Petrolifera | 2870 | 2870 |
| Pibigas | — | — |
| Pierrel | 12895 | 12850 |
| Rumianca | 770 | 770 |
| Saffa | 3429 | 3440 |
| Sarom | 850.50 | 852 |
| Siossigeno | 3390 | 3350 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1220 | 1201 |
| E. Marelli | 460.50 | 460.50 |
| Sip | 2421 | 2376 |
| Tecnomasio | 625 | 615 |
| Terni Nuova | 123 | 125 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1500 | 1480 |
| Bastogi | 1690 | 1742 |
| Breda | 4630 | 4600 |
| Finmare | 313 | 310 |
| Finsider | 420.50 | 428 |
| Generalfin | 764 | 773 |
| Gim | 3201 | 3225 |
| I.F.I. priv. | 6195 | 6210 |
| I.F.I.L. | 21200 | 21330 |
| Invest | 2610 | 2655 |
| Italpi | 2960 | 2999 |
| La Centrale | 5561 | 5570 |
| Pirelli & C. | 2180 | 2190 |
| Sme | 1875 | 1891 |
| Stet | 2762 | 2763 |
| Sviluppo | 2010 | 2020 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2280 | 2269 |
| Beni Stab. | 2685 | 2700 |
| Bonif. Ferraresi | 1306 | 1311 |
| Certosa | 7450 | 8170 |
| Co Ge | 15180 | 15190 |
| Edilcentro | 800 | 816 |
| Imm. Roma | 310.50 | 314.75 |

| TITOLI | 23-8 | 24-8 |
|---|---|---|
| Habitat | 1550 | 1545 |
| In. Edilizia | 3800 | 3839 |
| Milano Cen. | 19000 | 18950 |
| Risanamento | 6500 | 6490 |
| SACIE pr. | 605 | 602 |
| Silos Gen. | 1250 | 1250 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1216 | 1216 |
| Fiat | 2350 | 2361 |
| Fiat pr. | 1729 | 1719 |
| Nebiolo | 300 | 310 |
| Olivetti ord. | 2351 | 2400 |
| Olivetti pr. | 2250 | 2265 |
| Tosi Franco | 4900 | 4900 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3000 | 3000 |
| Acc. Falck pr. | 3050 | 3050 |
| Broggi-Izar | 740 | 710 |
| Dalmine | 401 | 406 |
| Ilssa-Viola | 2720 | 2620 |
| Italsider | 524 | 545 |
| Magona | 2051 | 2050 |
| Metal. Italiana | 2950 | 2945 |
| M. Amiata | 1870 | 1870 |
| Pertusola | 1949 | 1949 |
| Siele | 3200 | 3399 |
| Trafilerie | 780.50 | 782 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 2340 | 2336 |
| Centenari Zin. | 266 | 264.50 |
| Cot. Cantoni | 10430 | 10600 |
| Olcese | 221 | 215 |
| Cucirini | 4675 | 4530 |
| De Angeli | 7340 | 7425 |
| Cascami Seta | 3020 | 3020 |
| Fisac | 403 | 403.50 |
| Lanerossi | 2300 | 2380 |
| Gavardo | 745 | 735 |
| Scotti | 129.50 | 129.50 |
| Linificio | 283 | 280 |
| Marzotto pr. | 1080 | [illegible] |
| Rossari & Varzi | 905 | 935 |
| Rotondi | 22500 | 22500 |
| Man. Rosi | 1705 | 1705 |
| Pacchetti | 1006 | 1006 |
| Snia Visc. | 2138 | 2120 |
| Snia pr. | 1529 | 1527 |
| Tilane | 273 | 273 |
| Unione Manifatt. | 14690 | 14600 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 10810 | 10750 |
| Nord Milano | 3679 | 3680 |
| L'Ausiliare | 2400 | 2408 |
| Mittel | 1706 | 1735 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1117 | 1120 |
| Autostr. TO-MI | 27900 | 28000 |
| Cartiere Binda | 29850 | 29850 |
| » Burgo | 8815 | 8810 |
| » Donzelli | 420 | 420 |
| Cementir | 1416 | 1385 |
| Cer. Pozzi | 145 | 149 |
| Cer. Pozzi pr. | 237.50 | 237 |
| Cer. Ginori | 500 | 500 |
| Ciga | 5110 | 5110 |
| Acque Pot. | 788 | 788 |
| Eternit | 1960 | 1920 |
| Italcable | 2890 | 2880 |
| Italcementi | 20310 | 20550 |
| Cond. Acqua | 613 | 615 |
| Rinascente | 250 | 249.75 |
| Rinascente pr. | 200.25 | 201 |
| Mondadori pr. | 2610 | 2640 |
| Pirelli S.p.A. | 2155 | 2190 |
| Rejna | 1305 | 1370 |
| Snieriglio | 142 | 146.75 |
| SES | 4815 | 4920 |
| SGES | 1910 | 1949.50 |
| Terme Acqui | 1000 | 1060 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 24-8 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 91.55 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 99.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 83.60 |
| » | 5% | 91.05 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.95 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 91.50 |
| Redimibile 1954 | 5% | 89.50 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 89.25 |
| » » 68 | 5,50% | 88.75 |
| » » 69 | 5,50% | 97.— |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 97.70 |
| » » » 76 | 5,50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5,50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5,50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5,50% | 99.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 98.25 |
| » » 1974 | 5% | 96.05 |
| » » 1975 I | 5% | 94.— |
| » » 1975 II | 5% | 93.65 |
| » » 1977 | 5% | 93.35 |
| » » 1978 | 5% | 93.45 |
| » » 1979 | 5,50% | 100.— |
| Amm. FFSS 67/87 | 6% | 86.20 |
| » » 68/88 | 6% | 84.60 |
| » » 69/89 | 6% | 93.50 |
| » » 1970 | 7% | 96.50 |
| Op. Pubbl. SS.A | 6% | 84.35 |
| » » SS.B I | 6% | 84.60 |
| » » SS.B II | 6% | 86.— |
| » » SS.B III | 6% | 88.— |
| » » SS.B IV | 6% | 88.40 |
| » » SS.B V | 6% | 92.50 |
| » » SS.B | 7% | 99.20 |
| » » SS.C I | 6% | 89.90 |
| » » SS.C II | 6% | 83.50 |
| » » SS.C III | 6% | 83.80 |
| » » SS aut. I | 6% | 83.50 |
| » » » » | 7% | 91.90 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 86.45 |
| » 1965 II | 6% | 87.30 |
| » 1966 I | 6% | 85.30 |
| » 1966 II | 6% | 85.25 |
| » 1967 | 6% | 85.05 |
| » 1968 I | 6% | 85.05 |
| » 1968 II | 6% | 85.— |
| » 1969/89 | 6% | 84.50 |
| » 1969 II | 6% | 84.80 |
| » 1970 | 7% | 96.60 |
| ENEL Europa '85 | 6% | 93.85 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 91.60 |
| IMI Fin. Ind. Man. | 6% | 91.— |
| IMI Autostr. SS. | 6% | 85.30 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 97.70 |
| Isveimer 1961 III | 5,50% | 94.80 |
| » 1962-IV | 5,50% | 92.80 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 90.15 |
| » 1962-VI | 5,50% | 90.30 |
| » 1963 VII | 5,50% | 90.10 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 90.— |
| » 1964-IX | 6% | 90.50 |
| » 1964-X | 6% | 89.85 |
| » 1965-XI | 6% | 88.— |
| » 1966-XII | 6% | 86.— |
| » 1967-XIII | 6% | 85.40 |
| » 1967-XIV | 6% | 85.45 |
| » 1968-XV | 6% | 85.30 |
| » 1969-XVI | 6% | 84.55 |
| » 1970-XVII | 7% | 94.55 |
| Autostr. CC 63 | 5,50% | 79.90 |
| » CC 65 | 6% | 86.95 |
| » CC 67 | 6% | 84.45 |
| » CC 68 | 6% | 84.40 |
| » CC 68 II | 6% | 84.40 |
| » CC 69 | 6% | 84.75 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 83.20 |
| » 67 | 5,50% | 83.80 |
| BEI 1962 | 5% | 85.75 |
| » 1965 | 6% | 87.50 |
| » 1966 | 6% | 88.90 |
| » 1967 | 6% | 87.40 |
| » 1968 | 6% | 87.35 |
| BIRS | 5% | 89.30 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 85.— |
| » 66/86 | 6% | 87.95 |
| » 68/88 | 6% | 87.10 |
| » 68 II | 6% | 87.10 |
| Banca Lavoro | 5% | 83.25 |
| » » A.T. | 5% | 77.— |
| B.ca M. Cred. | 6% | 83.10 |
| » » » 69 I | 6% | 83.— |
| » » » 69 II | 6% | 83.10 |
| » » » 70 | 7% | 93.30 |
| Banco Napoli | 5% | 84.50 |
| Banco Sicilia | 5% | 95.— |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| C.R. Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P. | 5% | 95.20 |
| C.R. Milano | 5% | 95.— |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.le | 5% | 95.— |
| » » XV.le | 5% | 82.50 |
| » » » | 6% | 84.— |
| » » XX.le | 5% | 85.— |
| » » » | 6% | 83.50 |
| Trentino A.A. | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 5% | 91.50 |
| C.R. delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » S.S. | 6% | 95.— |
| Ist. It. C.R. Roma | 4% | 70.10 |
| » » » | 5% | 81.10 |
| » » IX | 5% | 99.90 |
| » » XI | 5% | 99.90 |
| » » XIII | 5% | 99.90 |
| » » XIV | 5% | 99.90 |
| Medioc. Cent. 67 | 6% | 94.— |
| » » 68 | 6% | 99.— |

| TITOLI | | 24-8 |
|---|---|---|
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Miglioramento C | 5% | 81.70 |
| » D | 5% | 78.10 |
| » E | 5% | 78.— |
| » F | 5% | 82.— |
| » G | 6% | 93.80 |
| Comune di Milano | 4% | 92.80 |
| San Giorgio | 4% | 83.— |
| Genova | 5,50% | 86.20 |
| » 1959 | 6% | 94.10 |
| » 1961 | 5,50% | 80.90 |
| Torino Az. El. 60 | 5,50% | 82.— |
| » » » 62 | 5,50% | 82.40 |
| Opere Pubbliche | 5% | 78.05 |
| » » | 5,50% | 79.90 |
| » » | 6% | 84.10 |
| » » | 7% | 90.80 |
| Op. Pubb. ss. I | 6% | 88.10 |
| » » ss. II | 6% | 85.90 |
| » » ss. III | 6% | 84.50 |
| » » ss. Anas | 6% | 83.40 |
| » » Dotaz. I | 6% | 86.50 |
| » » » II | 6% | 84.50 |
| » » Int. St. ss. I | 6% | 85.10 |
| » » » » » II | 6% | 84.15 |
| » » » » » III | 6% | 84.20 |
| » » » » » IV | 6% | 84.05 |
| » » Int. Stat. V | 6% | 84.25 |
| » » » » VI | 6% | 84.50 |
| » » » » VII | 7% | 92.50 |
| Elfer | 5% | 97.— |
| FF SS 1952 | 5,50% | 98.70 |
| » » 1953 | 5,50% | 97.70 |
| » » 1955 | 5,50% | 96.60 |
| » » 1959 | 5,50% | 93.10 |
| » » 1960 | 5% | 85.40 |
| » » 1961 | 5% | 83.80 |
| » » 1965 I | 6% | 85.60 |
| » » 1965 II | 6% | 85.50 |
| » » 1966 I | 6% | 85.70 |
| » » 1966 II | 6% | 85.25 |
| » » 1967 | 6% | 85.25 |
| » » 1969 | 6% | 84.50 |
| » » 1969 II | 6% | 99.— |
| » » 1970 | 6% | 97.40 |
| Piano Verde I em. | 5% | 84.70 |
| » » 2 » | 5% | 86.90 |
| » » 3 » | 5% | 91.— |
| » » 1 » | 6% | 86.— |
| » » 2 » | 6% | 87.— |
| » » 3 » | 6% | 86.35 |
| » » 4 » | 6% | 85.15 |
| » » 5 » | 6% | 84.90 |
| » » 6 » | 6% | 84.35 |
| » » 7 » | 6% | 84.20 |
| » » 8 » | 6% | 84.05 |
| Roma I | 5% | 95.80 |
| Milano II | 5% | 76.80 |
| Publ. Util. (vent.) | 5,50% | 89.40 |
| » » (trent) | 6% | 94.30 |
| » » (vent.) | 6% | 84.80 |
| » » XV.le | 7% | 95.— |
| Pub. Ut. Edison 46 | 5,50% | 93.90 |
| » » » 1951 | 6% | —.— |
| » » » 1955 | 6% | 97.80 |
| » » » 1956 | 6% | 97.30 |
| » » Montec. | 6% | 95.50 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.— |
| » XX | 6% | 96.80 |
| » XXI | 5% | 96.60 |
| » XXII | 5% | 89.05 |
| » XXIII | 5% | 84.05 |
| » XXIV | 5,50% | 85.95 |
| » XXV | 6% | 89.— |
| » XXVI | 6% | 85.40 |
| » XXVII | 6% | 84.50 |
| » XXVIII | 7% | 94.85 |
| » XXIX | 7% | 93.50 |
| » 1964 | 6,25% | 94.90 |
| » Finan. 68 | 6% | 89.50 |
| Credito Nav. 63 | 6% | 93.35 |
| » » 67 | 6% | 88.20 |
| E.N.I. 1956 | 6% | —.— |
| » GELA | 5,50% | 90.— |
| » 1957 | 6% | 100.30 |
| » 1958 | 6% | 100.50 |
| » 1958/78 | 6% | 97.30 |
| » 1964 | 6% | 95.90 |
| » 1966 | 6% | 87.35 |
| » Sud 1959 | 6% | 97.10 |
| » Sud 1960 | 5,50% | 92.— |
| » Sud 1961 | 5,50% | 90.70 |
| » Sud IV | 5,50% | 87.70 |
| » Sud V | 5,50% | 87.10 |
| » Sud VI | 5,50% | 87.— |
| » Sud VII | 5,50% | 91.05 |
| » Sud VIII | 5,50% | 94.80 |
| » Sud IX | 6% | 93.40 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 98.60 |
| » 1957/75 | 6% | 98.50 |
| » 1958/74 | 6% | 99.30 |
| » 1957/77 (vent.) | 6% | 95.80 |
| » 1958/78 | 6% | 98.— |
| » 1959/79 | 5,50% | 90.80 |
| » 1960/80 | 5,50% | 89.55 |
| » 1961/81 | 5,50% | 82.— |
| » 1963/83 | 5,50% | 85.70 |
| » 1964/82 | 6% | 89.35 |
| » 1965/83 | 6% | 88.05 |
| » Elet. opt. | 5,50% | 97.— |
| Cart. Binda | 3,50% | 96.50 |
| » » | 6% | 85.20 |
| » » 1961 | 5,50% | 80.10 |
| » » 1962 | 5,50% | 83.20 |
| » Ital 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 81.20 |
| » Timavo | 7% | 99.30 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| TITOLI | | 24-8 |
|---|---|---|
| BEI 66/86 | 6,50% | 84.60 |
| » 67/82 feb. | 5,50% | 85.— |
| » 67/82 set. | 5,50% | 83.50 |
| » 68/80 mar. | 5,75% | 92.70 |
| » 69/84 nov. | 7,50% | 95.50 |
| CECA 66/86 giug. | 5,50% | 84.60 |
| » 66/86 dic. | 5,50% | 85.80 |
| » 67/87 | 5,50% | 82.90 |
| » 67/87 | 5,625% | 85.40 |
| ENEL 70/85 | 7,50% | 92.50 |
| ENI 66/81 | 6% | 88.35 |
| » 66/81 | 5,50% | 87.50 |
| » 67/82 | 5,50% | 88.— |
| » 67/87 | 5,50% | 87.10 |
| » 68/83 | 5,75% | 91.50 |
| » 68/88 II | 5,75% | 88.— |
| » 69/81 | 7% | 91.50 |
| IMI 1970/81 | 7,25% | 92.— |

**SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA** — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

EFFETTI NON SECONDARI DELLA SVALUTAZIONE DEL DOLLARO

## Si arresta il veicolo che importava inflazione?

**L'uso di una moneta sopravvalutata rispetto al suo potere di acquisto ha per effetto di elevare sensibilmente tutti i costi di produzione**

Roma, 24

Le autorità italiane stanno esaminando con estrema attenzione i riflessi che il deprezzamento del dollaro rispetto a tutte le altre valute convertibili avrà sulla cosiddetta «esportazione di inflazione» da parte degli USA.

Da alcuni anni, molte e ripetute sono state le accuse rivolte agli USA di «esportare» aumenti di prezzi negli altri paesi industrializzati attraverso il proprio deficit valutario o, più esattamente, attraverso l'uso di un dollaro sopravvalutato rispetto al suo reale potere di acquisto in tutte le maggiori transazioni internazionali. E' molto probabile — si rileva in ambienti qualificati — che il deprezzamento del dollaro, cui fa riscontro un apprezzamento delle altre valute, possa rallentare il fenomeno, alleggerendo le pressioni inflazionistiche sui paesi destinatari dei dollari.

L'ultima relazione annuale della Banca d'Italia si riferiva alle «pressioni inflazionistiche», affermando che «le loro origini più lontane si situano negli USA». Non è facile andare alla ricerca di queste «origini più lontane», ma è sufficiente rammentare che l'indebitamento delle imprese USA verso l'estero sospinse a suo tempo i tassi di interesse a livelli record, con la conseguenza di elevare sensibilmente tutti i costi di produzione. Di qui (anche se non solo per questo) una inflazione da «costi», con il risultato di un rallentamento produttivo a prezzi crescenti: un autentico paradosso, questo, per l'economia classica, al punto che si coniò il termine di stag-flazione (stagnazione + inflazione) per esprimere una situazione mai affrontata concettualmente.

Il nascere di un divario (per ora di fatto, anche se non ufficiale) tra parità ufficiale del dollaro e suo prezzo reale potrebbe — ecco il pensiero oggi corrente in Italia — scoraggiare quei comportamenti delle società multinazionali americane, che molto spesso sono il vettore diffusivo dell'inflazione.

In una conferenza svolta a Napoli cinque mesi fa dal Governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, si affermava che il mercato dell'eurodollaro (i dollari di pertinenza di cittadini non USA) è il meccanismo «che trasmette, amplificandole, le tensioni inflazionistiche o deflazionistiche che si manifestano all'interno degli USA».

E' degno di nota che Carli, concludendo quella conferenza, indicava una possibile soluzione nell'abbandono simultaneo della parità oro-dollaro e il sistema di cambi fissi: in questi giorni è accaduto de facto proprio questo.

Ne consegue che il cordone ombelicale che univa l'inflazione USA alle tensioni inflazionistiche degli altri paesi è «temporaneamente» interrotto. Ne consegue anche — e la nostra autorità studia in queste ore proprio questo particolare problema — che il controllo dei prezzi in Italia dovrebbe risultare facilitato per un contenimento delle spinte inflazionistiche nei costi di produzione. *(Italia)*

### Lenta erosione del dollaro

Londra, 24

Il dollaro americano ha subito un lieve indebolimento oggi sui mercati valutari europei, ma le variazioni sono risultate troppo modeste per indicare una tendenza ben precisa. Anche oggi, come ieri, le contrattazioni sono state moderate in apertura. Secondo gli operatori, la maggior parte delle operazioni di ieri sono consistite nello smaltire l'arretrato di ordini accumulatisi nelle ultime due settimane.

Ecco le quotazioni che si sono avute stamani nei principali mercati:

Londra: un dollaro ha acquistato 40,80 pennies contro 40,98 di ieri e 41,33 del giorno prima della crisi.

Francoforte: con un dollaro il 13 agosto si acquistavano marchi 3,4225 e ieri 3,4250. Oggi la quotazione in apertura è stata di marchi 3,4235, ma poco dopo la valuta americana registrava un leggero rafforzamento, raggiungendo il livello di ieri, 3,4250.

Parigi: ancora in vigore il sistema di cambio duplice con la quotazione ufficiale per le transazioni commerciali e una quotazione finanziaria per i turisti e i movimenti di capitale. Il 13 agosto il dollaro quotava franchi 5,5130. Stamani con un dollaro si acquistavano franchi finanziari 5,425 in confronto a 5,48 di ieri sera.

Beirut: con un dollaro il 13 agosto si acquistavano 3,265 sterline libanesi; ieri 3,225 e stamani 3,215.

Zurigo: con un dollaro si acquistavano stamani 3,9950 franchi svizzeri rispetto a 3,9925 di ieri sera. Il 13 agosto il cambio era a 4,065.

Bruxelles: stamani con un dollaro si acquistavano 48,49 franchi belgi contro 48,825 ieri e 49,625 il 13 agosto. *(Ap)*

CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO ATTIVO DELL'INPS

## Ancora troppo modesta la misura delle prestazioni

**L'avanzo di 330 miliardi di lire per l'esercizio 1970 nasconde situazioni di squilibrio fra le gestioni**

Dal 1966 al 1970 il complesso delle entrate dell'INPS è salito da 3078 a 5279 miliardi; le uscite, nel corrispondente periodo, sono passate da 3370 a 4949 miliardi: partendo da queste semplici quanto eloquenti cifre, Ferdinando Montagnani, nuovo presidente del massimo ente previdenziale italiano, ha aperto un discorso che ci sembra assai obiettivo e realistico sull'attuale situazione della sicurezza sociale nel nostro paese.

Nel corso della discussione per l'approvazione dei rendiconti dell'esercizio 1970 da parte del consiglio di amministrazione dell'Istituto, egli ha infatti messo anzitutto a confronto tali cifre, e in particolare quelle riflettenti le uscite (e cioè le prestazioni) dell'ente, con i valori del reddito nazionale lordo (reddito che, calcolato ai prezzi di mercato, è passato dai 39.829 miliardi del 1966 ai 58.244 miliardi del 1970). Da tale confronto è uscito un indice che oscilla fra l'8,46 e l'8,50 per cento: indice imponente, come si vede, che testimonia della massiccia e ormai insostituibile presenza dell'INPS nell'economia del paese, ma che, per il suo andamento pressoché uniforme nel tempo, non può non deludere molte ottimistiche previsioni e contraddire a certi troppo affrettati entusiasmi.

Bisogna infatti ricordare che il quinquennio che va dal 1966 al 1970 è stato per l'INPS un periodo di travaglio intensissimo, che ha portato, nella legislazione sociale, un autentico ciclone innovativo; per rendersene conto, basterà citare, ad esempio, l'istituzione della pensione sociale, l'aggancio retributivo delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, l'introduzione del sistema della loro perequazione automatica, e così via. Ora, tutta questa intensa azione legislativa che, sotto lo stimolo anche di forti pressioni sindacali, ha radicalmente riformato la tutela previdenziale dei lavoratori e che, senza il concorso di sfavorevoli circostanze economiche, ne avrebbe segnato un innegabile miglioramento, alla prova dei fatti è risultata appena sufficiente a tamponare, nei riguardi dei lavoratori stessi, gli effetti della forte pressione inflazionistica di questi ultimi tempi.

Potremmo forse affermare, a questo punto — pensando ad altre ben più drammatiche situazioni verificatesi in passato — che l'aver conseguito anche questo solo parziale risultato costituisce già di per sé un fatto positivo. Ma la realtà è un'altra, ed è stata molto chiaramente messa a fuoco dal presidente Montagnani: aver potuto mantenere inalterato il potere di acquisto delle prestazioni unitarie dell'INPS rappresenta comunque un risultato insoddisfacente, proprio perché la loro misura unitaria è ancora estremamente modesta e comunque inadeguata ad assicurare ai pensionati, ai disoccupati, a tutte le categorie più colpite della popolazione, civili e dignitose condizioni di vita.

Basti pensare che su sei milioni di pensionati, oltre tre milioni e mezzo percepiscono trattamenti integrati al minimo e che un altro milione di essi non va oltre le 40 mila lire mensili; che la quasi totalità — il 98 per cento — dei lavoratori autonomi (pescatori, agricoltori, artigiani, piccoli commercianti) «gode», ipocrisia del termine, di una pensione mensile inferiore alle 20.000 lire; che grosse e non giustificabili sperequazioni si determinano fra i pensionati anti 1.o maggio 1968 (pensione contributiva) e quelli con decorrenza successiva (pensione retributiva) e, ancora, fra i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria e quelli di taluni fondi speciali.

Lo stesso avanzo (330 miliardi) riscontrabile per la prima volta nel bilancio consuntivo dell'istituto di previdenza per l'anno 1970 deve del resto considerarsi, secondo il relatore, «dovuto a cause eccezionali e non ripetibili» e, in ogni caso, non certamente tale da suggerire rosee prospettive finanziarie: esso nasconde, in effetti, situazioni di grave squilibrio fra le varie gestioni che concorrono a formarlo, alcune delle quali continuano a versare in preoccupanti condizioni di deficit.

La forte lievitazione del monte salari non è — a nostro avviso — che una delle complesse cause di tale diffuso stato di precarietà. La rapida estensione a sempre nuove categorie di cittadini della tutela previdenziale, a esempio, risponde certamente a una sentita esigenza di giustizia e di solidarietà sociale, alla quale ormai nessuna civile compagine politica saprebbe sottrarsi; ma bisogna pur aggiungere che una tale opera ha prima di tutto bisogno di poggiare sulle solide basi di un preordinato apparato organizzativo e di adeguate risorse finanziarie; altrimenti ci troveremmo di fronte, ancora una volta, alla classica torta divisa fra troppi convitati.

Una via di uscita può essere data allora dalla razionalizzazione di un sistema previdenziale che, come rileva il presidente dell'INPS, allo stato attuale non consente la massima utilizzazione delle risorse materiali e umane disponibili: certi residui trattamenti preferenziali, talune persistenti possibilità di cumulo delle prestazioni fra loro e di queste con le retribuzioni, su di un piano di stretto rigore logico non trovano, bisogna pur dirlo, sufficienti ragioni di esistere.

Un'altra via, tutt'altro che incompatibile con la prima, può essere poi quella di dare maggior peso che in passato, in Parlamento e al Governo, a quelle indicazioni e a quelle proposte di natura tecnica, che provengono direttamente dall'Istituto e dai suoi organi; e in particolare — insistiamo — proprio dagli organi periferici, collegiali e individuali, i quali vivono veramente la realtà quotidiana della previdenza sociale e ne conoscono a fondo i problemi, portatori, come sono, di una esperienza dalla quale non dovrebbero prescindere né le sapienti impostazioni teoriche né le illuminate pianificazioni politiche.

**Claudio Moraro**

SORPRESA PER LE MASSAIE AL RIENTRO DALLE VACANZE

## Aumenti notevoli di prezzo nel settore degli alimentari

**Fattori anche psicologici alla base del fenomeno commerciale che sarebbe però dovuto a una fase di assestamento di mercato**

Roma, 24

*Un'amara sorpresa è stata riservata sul piano del costo della vita agli italiani tornati in questi giorni dalle vacanze. Molti prezzi, specialmente di prodotti alimentari, hanno subito negli ultimi mesi aumenti anche notevoli.*

*Nei posti di villeggiatura molte massaie si erano già accorte di una certa lievitazione dei prezzi di alcuni prodotti ma il fatto era stato per lo più attribuito al maggior livello dei prezzi che normalmente si registra nei luoghi di forte affluenza turistica stagionale. Al ritorno in città, molti degli aumenti constatati nei luoghi di vacanze sono stati purtroppo confermati e, in alcuni casi, maggiorati. Si tratta, in parte, di incrementi che sono lentamente maturati negli ultimi due mesi, ma che solo ora, alla ripresa normale dell'attività, appaiono nella loro dimensione.*

*In particolare, aumenti che vanno dal 5 al 15% sono stati rilevati per molti prodotti caseari e per i salumi. Queste maggiorazioni sono state gradualmente adottate dai negozianti alimentari anche per compensare la perdita di incassi dovuta alla nuova disciplina sull'imballo dei prodotti alimentari non confezionati: fino a qualche settimana fa, in tutta Italia i commercianti pesavano i prodotti al lordo della carta usata per l'imballo e su questo calcolavano il prezzo. Ora, dopo una serie di sentenze e ordinanze della magistratura, sono tenuti a calcolare il prezzo sul peso netto e non possono più vendere la carta «al prezzo del prosciutto». Di qui la necessità, da parte di alcuni alimentaristi, di aumentare il prezzo al minuto per pareggiare i conti.*

*Così a Roma dove, secondo l'Istat, il prosciutto crudo, in aprile era venduto a una media di 4.268 lire al chilogrammo, è ora venduto a un prezzo medio valutabile intorno alle 4.400 lire al chilogrammo, con punte che arrivano alle 5 mila lire. A Milano il fenomeno è identico e ora è abbastanza normale pagare il prosciutto 450 lire l'etto (in aprile, secondo l'Istat, il prezzo a Milano era in media di 4.258 lire il chilogrammo). Sta di fatto, tuttavia, che, secondo un recente sondaggio dell'Unione consumatori, alcuni commercianti, pur avendo aumentato i prezzi, continuano a vendere su pesi lordi.*

*Anche un fattore di carattere psicologico ha contribuito all'ascesa repentina dei prezzi: molti dettaglianti hanno preferito rinviare al periodo estivo, quando la maggior parte dei loro clienti abituali è assente, ritocchi di prezzo, che la situazione di mercato richiedeva da tempo.*

*Inoltre, in alcune grandi città, l'improvviso aumento della domanda di certi prodotti alimentari deperibili (ortofrutticoli, carne, pesce ecc.) dovuto al massiccio rientro dalle vacanze, ha sbilanciato l'equilibrio del mercato, facendo salire repentinamente i prezzi. Si tratta tuttavia di un fenomeno di assestamento, che dovrebbe riequilibrarsi nei prossimi giorni.*

*Nei settori non alimentari, la situazione dei prezzi non sembra, per il momento, dover registrare, in generale, variazioni apprezzabili. In alcuni settori con ricambio stagionale delle merci, come quello dell'abbigliamento e delle calzature, i prezzi sembrano mantenersi a livelli buoni. E' tuttavia da notare che in questi settori sono ancora in corso vendite di liquidazione a prezzo contenuto di articoli estivi e solo fra qualche settimana, con la comparsa degli articoli autunnali e invernali, potrà essere fatto un preciso bilancio della situazione.* *(Italia)*

## Classifica della lira

Milano, 24

**La lira italiana ha oggi registrato i deprezzamenti e gli apprezzamenti indicati rispetto alle parità teoriche delle singole valute convertibili. Il calcolo è stato effettuato sugli «andamenti cambi», costituiti dalla media aritmetica delle chiusure ufficiali presso le Borse valori di Roma e di Milano:**

| Valuta | Cambio ufficiale | Prezzo odierno | Scarto % |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 625,00 | 614,975 | +1,63 |
| Dollaro canadese | 578,125 | 606,15 | −4,84 |
| Corona danese | 83,333 | 83,365 | −0,01 |
| Corona norvegese | 87,48378 | 88,89 | −1,61 |
| Corona svedese | 120,81474 | 120,93 | −0,09 |
| Fiorino olandese | 172,65193 | 178,09 | −3,14 |
| Franco belga | 12,50 | 12,666 | −1,33 |
| Franco francese | 112,578 | 111,385 | +1,06 |
| Franco svizzero | 153,03 | 154,825 | −1,17 |
| Lira sterlina | 1500,00 | 1502,725 | −0,18 |
| Marco tedesco | 170,76503 | 180,89 | −5,93 |
| Scellino austriaco | 25,2525 | 25,08 | +0,68 |
| Escudo portoghese | 21,73913 | 21,975 | −1,09 |
| Peseta spagnola | 8,92857 | 8,85 | +0,89 |

*N.B. - I segni (+) indicano gli apprezzamenti della lira, quelli (−) i deprezzamenti.*

**Ed ecco le variazioni verificatesi sul mercato valutario italiano tra la seduta di ieri e quella odierna:**

| | Chiusura dei 23/8 | 24/8 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 617,55 | 614,975 | −2,585 |
| Dollaro canadese | 608,40 | 606,15 | −2,25 |
| Corona danese | 83,625 | 83,365 | −0,260 |
| Corona norvegese | 89,50 | 88,89 | −0,61 |
| Corona svedese | 121,325 | 120,93 | −0,395 |
| Fiorino olandese | 177,65 | 178,09 | +0,44 |
| Franco belga | 12,669 | 12,666 | −0,003 |
| Franco svizzero | n. q. | 154,825 | — |
| Franco francese | 112,125 | 111,385 | −0,740 |
| Lira sterlina | 1507,75 | 1502,725 | −5,025 |
| Marco tedesco | 180,225 | 180,89 | +0,675 |
| Escudo portoghese | 21,945 | 21,975 | +0,030 |
| Scellino austriaco | n. q. | 25,08 | — |
| Peseta spagnola | 8,904 | 8,850 | −0,054 |

SCONFORTANTI PREVISIONI PER LA NOSTRA AGRICOLTURA

## *I raccolti di autunno compromessi dalla siccità*

**Uva, olive e bietole i prodotti più gravemente minacciati dall'eccezionale andamento climatico di questa stagione**

Roma, 24

I raccolti agricoli autunnali (uva, olio e barbabietola) appaiono gravemente compromessi dal perdurare di uno stato di siccità che sembra caratterizzare larghe aree agricole italiane. Pur mancando ancora valutazioni ufficiali a carattere nazionale, le notizie che pervengono dalle maggiori zone di produzione concorrono a formare un quadro insoddisfacente per le conseguenze di un'aridità climatica quale da anni non si riscontrava nel nostro paese.

Il raccolto dell'uva (sia da tavola, che per vinificazione) raggiunse nel 1970 i 108 milioni di quintali, registrando un calo del 3% rispetto all'anno precedente. Con ogni probabilità il raccolto di quest'anno sarà ancora quantitativamente inferiore e, forse, in una dose più sensibile di quanto verificatosi alla vendemmia '70.

Il timore dei viticultori italiani è oggi duplice: da un lato si teme che la siccità si prolunghi, compromettendo definitivamente le quantità utili; dall'altro si manifestano preoccupazioni per una troppo brusca interruzione della siccità con temporali che potrebbero danneggiare i raccolti.

Un discorso molto simile si ha per le olive: le coltivazioni presentano oggi frutti raggrinziti dalla carenza di acqua. Un ritardo nella pioggia o un temporale potrebbero facilmente far cadere questi frutti, che potrebbero invece «riprendersi» con pioggie non violente. Nel 1970 l'agricoltura italiana produsse quasi 21 milioni di quintali di olive, con un calo del 14% rispetto al '69. Per quest'anno era previsto un aumento (il 1970 fu un anno di «scarica»), che potrebbe essere vanificato dalle condizioni meteorologiche.

Il raccolto bieticolo è in condizioni analoghe: il discorso è più grave perché il raccolto è già in corso e future pioggie non potranno rettificare un calo produttivo che per talune regioni (Emilia-Romagna) viene stimato intorno al 30% (nel 1970 furono raccolte barbabietole per 96 milioni di quintali con un calo del 10% sul '69). A questo aggiungasi il protrarsi della chiusura della maggior parte degli zuccherifici a causa della vertenza che agita il settore da alcune settimane e che è tuttora in corso.

Difficile una valutazione monetaria del danno che il prodotto lordo agricolo potrebbe subire dalla situazione delineatasi: si può, tuttavia, ipotizzare una perdita non lontana dai 230 miliardi di lire, pari a circa il 3-4% della produzione lorda vendibile del settore.

Ove queste, che oggi sono solamente delle previsioni in larga misura legate all'andamento climatico delle prossime settimane, dovessero purtroppo risultare confermate, si avrebbe un identico andamento nelle nostre ragioni di scambio con l'estero. Per il vino, infatti, l'Italia verrebbe a disporre di quantitativi meno ingenti per l'esportazione, mentre per zucchero e oli aumenterebbe il già sensibilissimo ricorso ai mercati esteri, data l'eccedenza della domanda domestica rispetto al prodotto dell'agricoltura. *(Italia)*

## MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi indicativi (in %) del 24 agosto 1971 validi per transazioni tra Banche**

| | Un mese | Tre mesi | Sei mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | Contrattazioni sospese | | |
| Sterlina britannica | | | |
| Franco svizzero | | | |
| Marco germanico | | | |

# «Repulisti» a Villa Borghese



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — La polizia della capitale sta compiendo vaste battute contro il malcostume che sembra stia pericolosamente prendendo piede nella città. Nella fotografia un agente controlla l'identità di un capellone accampato nei prati di Villa Borghese**

A UNA SVOLTA DECISIVA LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DELL'ALBERGATORE

# E' stato indiziato di reato il francese Patrick Chammings

## La decisione ha carattere ufficiale - Il giovane è stato invitato a scegliersi un legale in Italia - Rintracciato e interrogato in Francia l'argentino «George»

**Roma, 24**

Patrick Chammnigs è da stamane indiziato ufficialmente di reato. La decisione è stata presa dal giudice istruttore Claudio D'Angelo che conduce l'inchiesta sull'uccisione dello albergatore romano Tarquinio Felici. Il magistrato ha chiesto alla sezione italiana dell'Interpol che ne venga data comunicazione all'interessato tramite la polizia francese. Il provvedimento del giudice istruttore significa che il magistrato e gli investigatori non sono affatto convinti della completa estraneità del francese all'uccisione di Felici. Nessun provvedimento è stato invece finora adottato dal magistrato contro Marie Christine Questerbert, la giovane attrice, amica di Chammings.

Il dott. D'Angelo, ancora tramite l'Interpol, chiederà che il giovane sia interrogato da un magistrato francese. Come è noto, egli finora era stato ascoltato solamente dalla polizia di Parigi. Patrick Chammings è stato infine invitato a nominare in Italia un avvocato difensore. Il magistrato italiano ha, frattanto, esaminato tutti i documenti pervenutigli da Parigi e contenenti gli interrogatori del francese e della sua amica. Si ritiene che documenti con i verbali di altri interrogatori possano giungere a Roma nelle prossime ore.

A Parigi la polizia ha interrogato Jorge Dana, l'argentino che avrebbe rubato all'albergatore romano Tarquinio Felici i documenti d'identità di Patrick Chammings e Marie Christine Questerbert, documenti coi quali i due giovani, qualche giorno prima dell'uccisione dell'albergatore, erano potuti ritornare in Francia.

Gli inquirenti erano stati informati da un fotografo, Giovanni Scorselli, che un misterioso «George» nel mese di luglio era stato visto girare per Roma in compagnia della Questerbert. Inoltre lo stesso fotografo aveva riferito che «George» era partito da Roma in compagnia della coppia diretto in Grecia, come aveva detto ad alcuni suoi amici.

Com'è noto, «George» è un giovane argentino noto in alcuni ambienti cinematografici, il quale, secondo la recente testimonianza di un tale Marchand, avrebbe ripreso il passaporto del suo amico Patrick sottraendolo dal «bureau» dell'albergo di via del Pellegrino. Marchand è la stessa persona che ha detto alla polizia francese di aver ospitato la coppia nella sua casa di Cheval Blanc la notte stessa del delitto, fra il 5 e il 6 agosto.

L'argentino si è presentato spontaneamente alla polizia ed ha confermato quanto detto da Patrick Chammings, e cioè che era stato lui a «rubare» i documenti d'identità dei due francesi nella portineria dell'albergo Diamante. Jorge Dana, è stato lasciato in libertà, e ciò proverebbe che contro di lui non vi è per il momento niente di grave. Ha dichiarato di aver subito consegnato i documenti — di cui si è impossessato la sera del primo agosto — a Patrick e a Marie Christine. Quindi, con l'amica Cecile e con una coppia di amici, è partito per la Francia.

Egli ha dichiarato inoltre di aver pernottato, il 2 agosto, ad Aix en Provence, presso alcuni amici, dove è rimasto fino a qualche giorno fa, quando è ripartito per Parigi. La polizia francese sta attualmente controllando l'alibi del giovane, che risiede in Francia, dove ha frequentato la scuola cinematografica, ma sembra fin d'ora che egli non possa aver materialmente commesso il delitto. Gli amici che lo hanno ospitato ad Aix en Provence confermerebbero infatti la sua deposizione.

Rimane però un punto oscuro: Jorge Dana afferma di aver rubato i documenti il primo agosto, mentre tre inservienti dell'albergo li avrebbero visti in un cassetto della portineria il 3 agosto. *(Ansa)*

### La tecnica batte in precisione i ragni inglesi

**Londra, 24**

**I ragni si sono aggiunti alle migliaia di disoccupati inglesi. Il loro lavoro, in una industria ottica dell'Inghilterra settentrionale, è ora assolto da una macchina. Sono gli «eppy», diminutivo del nome scientifico epeira diadémata, per anni insostituibili impiegati alla «Vickers Instrument» di York.**

**Il loro compito consisteva nel tessere tele, ovviamente. I «disegni» servivano per le linee di mira dei telescopi e dei teodoliti. Il loro posto è stato preso da un complicatissimo sistema elettronico di incisione, che però presenta alcuni vantaggi essenziali.**

**La sostituzione degli «eppies» con la macchina elettronica ha lasciato parecchio vuoto nella fabbrica. Tutti erano affezionati ai ragni.** (Ansa - Upi)

### SONO 38 I MORTI nell'evasione a Seul

**Seul, 24**

Il numero dei morti provocato, ieri, dall'ammutinamento di una banda di detenuti militari in un isolotto di fronte alla costa occidentale della Corea del Sud, è salito a 38, mentre altre cinque persone sono date tuttora come disperse. Questo è quanto ha riferito stamani un comunicato del ministero della difesa. Frattanto l'incidente minaccia di acquistare un grosso rilievo politico con l'opposizione che si è scatenata per chiedere le dimissioni dell'intero governo.

Il ministero della difesa ha precisato nel suo comunicato che gli ammutinati sono stati 24 e non 23 come era stato riferito ieri. Di questi 18 sono stati uccisi e gli altri sei feriti o fatti prigionieri. Le perdite subite da parte di civili, agenti della polizia e soldati ammontano a 20 morti, 18 feriti e cinque dispersi. Fra i morti vi è una bimba di 5 anni. *(Ap)*

### Restituisce al proprietario la borsa con 5 milioni

**Lodi, 24**

Il commerciante di Sant'Angelo Lodigiano, Emilio Ambrosiani, di 32 anni, vista una borsa cadere da un'auto in transito, l'ha raccolta e, apertala, si è accorto che conteneva circa cinque milioni di lire. Salito immediatamente a bordo della propria automobile, l'uomo ha inseguito e raggiunto l'autovettura, diretta verso Pavia, e ha riconsegnato al conducente la borsa senza pretendere nulla.

L'episodio, reso noto solo stamane, è accaduto ieri: il proprietario della borsa, del quale non è stato reso noto il nome, si era recato in una banca del Lodigiano dove aveva prelevato gli stipendi degli operai di uno stabilimento del Pavese. Appoggiata la borsa sul cofano dell'automezzo per cercare le chiavi della vettura, la aveva poi dimenticata; la borsa durante il viaggio era finita a terra. *(Ansa)*

VIVEVA DA OTTO ANNI IN UN ORFANOTROFIO DI CASTELFRANCO EMILIA

# Tristissima fine di un ragazzo epilettico

## Leonardo Magnanini, di 13 anni, è stato trovato impiccato in un bagno
## Il ragazzo temeva di dover lasciare l'istituto che considerava il suo rifugio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Bologna, 24**

Suicidio allucinante: Leonardo Magnanini, un ragazzo di 13 anni, si è tolto la vita impiccandosi nel bagno di un orfanotrofio di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena. Lo sventurato ragazzo soffriva fin dalla nascita di una forma di epilessia. E' stato rinvenuto nel pomeriggio da un inserviente: il corpo penzolava da una corda, assicurata a uno dei pioli della scala in legno. Il tragico episodio si è verificato nell'orfanotrofio «Opera Pia», gestito col denaro pubblico, ma condotto da personale religioso.

Il ragazzo si trovava nell'istituto da ormai otto anni. Era di casa: tutti, nell'orfanotrofio, erano a conoscenza della sua penosa storia e delle sue sofferenze. Anche in occasione delle festività natalizie, era l'unico che restasse nell'istituto. Consumava i pasti insieme con gli inservienti e veniva accudito dalle suore, mentre tutti gli altri bambini, almeno in quei giorni, venivano ospitati dai parenti.

Ha dichiarato il segretario dell'istituto: «La madre di Leonardo, che risiede a Ferrara, in otto anni è venuta a Castelfranco a trovare suo figlio poche volte: solo quattro, una media di una visita ogni due anni». La mancanza di affetto e la lontananza della madre hanno, probabilmente, scavato un solco nella mente del povero ragazzo, già duramente provato dalla malattia, dalle frequenti perdite della coscienza e dai debilitanti accessi convulsivi.

Le sfortunate vicende di Leonardo erano state prese a cuore dalle suore, che avevano fatto il possibile per fargli terminare le scuole elementari, trattenendolo oltre il termine massimo stabilito, cioè i dodici anni. Quest'anno aveva conseguito la licenza elementare (era la seconda volta che si presentava all'esame). Nel suo futuro probabilmente non vi sarebbe stato un altro Natale con le suore. Era in vista, infatti, un suo «ritorno in famiglia», o meglio un trasferimento a Ferrara, dove il ragazzo aveva un fratello maggiore.

Forse è stata la certezza di abbandonare un luogo, che per lui era diventato un «rifugio», a sconvolgere la sua mente. La madre, Edda Magnanini, 32 anni, residente a Ferrara, è stata immediatamente avvertita della tragica scomparsa del figlio.

**Silvano Stella**

NEL CASERTANO

### UCCISO UN TORO fuggito dal mattatoio

**Caserta, 24**

Un toro, fuggito dal mattatoio con un coltello conficcato nella nuca, ha seminato il panico nelle strade di Pontelatone, un paese a pochi chilometri da Caserta. Una pattuglia dei carabinieri ha inseguito il toro e l'ha bloccato in un vicolo cieco: uno dei militi ha imbracciato il fucile e ha ucciso il toro con due colpi. *(Ansa)*

NUOVA «INVASIONE» NEL MONASTERO GRECO

# Due italiane «profanano» la spiaggia di Monte Athos

## Sono state fermate e «rimproverate» dalla polizia

**Atene, 24**

Due turiste italiane sono state fermate dalla polizia e condotte davanti al procuratore del tribunale Alessandropoli (Grecia orientale) per «offese alla tradizione religiosa del Monte Athos», la repubblica monastica degli ortodossi.

Maria Percella di 24 anni e Luisa Barbarato di 25 anni stavano prendendo la tintarella in costume da bagno su una spiaggia appartenente alla repubblica monastica dell'Athos, nella quale è proibito l'accesso a tutti gli esseri di sesso femminile. La polizia ha rimproverato alle turiste, ambedue studentesse di filosofia, l'«offesa a luoghi sacri», della quale dovranno rispondere davanti al giudice.

Una turista francese era penetrata di recente travestita nella repubblica monastica, che conta attualmente circa 300 monaci dopo essere stata popolata da migliaia di monaci ortodossi nei tempi passati. La ragazza francese era stata arrestata e condannata, e quindi rilasciata dietro cauzione.

Secondo la legge che regola da secoli la repubblica monastica, nessuna persona e nessun animale di sesso femminile ha il diritto di varcare i confini del Monte Athos. Al contrario centinaia di giovani, soprattutto degli hippies, ricevono annualmente ospitalità e vitto gratuito. *(Ansa)*

### Scompaiono a Hongkong diamanti per 300 milioni

**Hongkong, 24**

Diamanti per un valore pari a oltre tre milioni di dollari di Hongkong (312 milioni e mezzo di lire italiane) hanno preso il volo durante la notte dalla cassaforte di una società commerciale. *(Ap)*

### GRAZIATO IN SPAGNA Melena toro coraggioso

**Jerez, 24**

Melena, il toro coraggioso, ha avuto salva la vita per il suo grande e nobile cuore, e adesso riposa tranquillo, e imbottito di penicillina, in una stanza oscurata della fattoria ove trascorrerà la sua nuova vita di riproduttore. Gli sono già state accorciate le corna, un'operazione intesa a renderlo più mansueto.

Il matador messicano Cucro Rivera, che ha affrontato Melena nell'arena andalusa di Antequera, sabato scorso, proclama: «E' il miglior toro che io abbia mai incontrato».

«Indulto, indulto» (misericordia) gridava la folla. Gli spettatori accompagnavano il grido con il batter dei piedi e agitavano i fazzoletti. Per diversi minuti è stato un pandemonio. Poi il presidente della giuria ha sollevato un fazzoletto verde, a segnalare che la richiesta era stata accolta. *(Ansa - Upi)*

COMPLETA RICOSTRUZIONE DEL TRAGICO TENTATIVO DI EVASIONE DA SAN QUINTINO

# Un registratore nascondeva la pistola giunta a Jackson

## Questa è la convinzione delle autorità del penitenziario - Il piano più complicato e studiato nei particolari andò in fumo quando un agente si accorse che il detenuto celava l'arma fra i capelli - 55 minuti di inferno

**San Quintino, 24**

La bandiera americana sventolava in cima all'asta sul posto di guardia del carcere di San Quintino, sabato 22 agosto, quando Stephen Mitchell Bingham giungeva per visitare il detenuto negro George Jackson, uno dei fratelli Soledad. Erano le 14. Oggi quella stessa bandiera sventola a mezz'asta. Cinquantacinque minuti dopo che Bingham era passato sotto la bandiera, Jackson giaceva morto nel cortile assolato del carcere. Nella cella di Jackson, giaceva un secondino ancora vivo con la gola squarciata. Sul suo corpo erano ammonticchiati cinque cadaveri. Avevano tutti la gola squarciata e due la testa trapassata da proiettili.

Ecco il racconto di quanto avvenne in quel 55 minuti, secondo i dati forniti in una serie di interviste dal direttore del carcere Louis Nelson, dal vicedirettore James Park e da altri funzionari. Bingham consegnò la sua cartella ad un secondino all'interno del posto di guardia. L'agente la aprì e la esaminò ma tralasciò di aprire un piccolo registratore dentro la cartella. Nel frattempo Bingham passava davanti ad uno strumento elettronico per la segnalazione della eventuale presenza di metalli. Lo strumento non segnalò nulla di anormale. Il secondino gli riconsegnò la cartella. L'avvocato attraversò uno slargo di 15 metri fino all'edificio in cui si trova il parlatorio.

Una guardia andò a prendere Jackson, la cui cella era ad una trentina di metri di distanza in un altro edificio, il braccio di massima sicurezza. Vi si trovano i detenuti più pericolosi fra cui Sirhan Sirhan, l'arabo condannato per l'assassinio di Robert Kennedy. La guardia ordinò a Jackson di denudarsi. Gli passò le mani fra i capelli e gli osservò la bocca. Si tratta di una procedura cui i detenuti pericolosi vengono sottoposti almeno due o tre volte al giorno e sempre prima di ricevere delle visite.

Una volta rivestito, Jackson venne scortato fino al parlatorio. Prese posto ad un piccolo tavolo in legno sedendo dirimpetto a Bingham. Non c'erano barriere di qualsiasi genere, niente grate e niente vetro. I secondini osservavano la coppia ma di quando in quando allontanavano lo sguardo. Dopo 15 minuti Bingham si alzò ed uscì, tornò al posto di guardia, superò i cancelli del carcere e si incamminò lungo un marciapiede. Pare che Bingham fosse giunto a San Quintino accompagnato da una donna, ma i funzionari del carcere hanno detto che evidentemente questa non venne fatta entrare. La sua identità non è nota.

L'agente Frank Deleon, di 44 anni, riaccompagnò Jackson al braccio di massima sicurezza, preparandosi a perquisire nuovamente il detenuto. A questo punto, un altro agente, che le autorità non hanno identificato, intravvide una pistola, di fabbricazione spagnola da 9 millimetri, occultata fra i folti e lunghi capelli «all'africana» di Jackson. Secondo Park, l'arma era stata introdotta nel carcere nascosta in una custodia per registratore a nastro. Jackson fu più svelto dell'agente e afferrò l'arma gridando: «E' il momento». Il detenuto ordinò a tutti i secondini di stendersi a terra faccia in giù. Pochi istanti dopo entrava un altro secondino di scorta a un detenuto e anche a questi venne ordinato di stendersi a terra.

Alle 14.50, il sergente Jere Graham, di 39 anni, entrava nel braccio di massima sicurezza per dare a Deleon un altro incarico. Una guardia non identificata aprì la porta a Graham e questa guardia venne colpita di striscio al braccio da un proiettile sparato attraverso la porta di vetro. L'agente corse a dare l'allarme. Jackson ordinò a una guardia di mettersi in piedi e di azionare il congegno automatico per l'apertura delle 34 celle del primo piano. 25 detenuti si trovarono in libertà.

Tra essi c'erano gli altri due fratelli Soledad, Fleeta Drumgo e John Clutchette, accusati con Jackson dell'assassinio di un secondino del carcere di Soledad, nel gennaio 1970, e Ruchell Magee, un altro negro accusato, con la militante Angela Davis, in relazione alla tragica sparatoria avvenuta in un tribunale nell'agosto 1970. Non è chiaro esattamente cosa avvenne nei cinque minuti durante i quali due guardie bianche e due detenuti bianchi vennero uccisi. Le guardie erano il 52enne Paul Krasenes e Deleon, e i detenuti John Lynn, di 29 anni, accusato di omicidio, e Ronald Kane, di 28 anni, condannato per furto d'auto e tentata evasione.

Secondo Park, i quattro vennero uccisi dai detenuti «segando» le gole con una lama da barba spuntata e incollata al manico di uno spazzolino da denti. Park ha detto che i detenuti definiscono questo tipo di arma come un'arma «sissy», usata esclusivamente dagli omosessuali. Il sergente Kenneth McCray, di 39 anni, venne colpito alla gola e trascinato fino alla cella di Jackson, a sei metri dal luogo in cui erano stati colpiti gli altri.

Successivamente, fu la volta di Graham: venne portato nella cella di Jackson, colpito a morte con una revolverata in piena fronte e buttato sugli altri corpi. Quasi contemporaneamente entravano in azione le sirene di allarme. Pistola in pugno, Jackson si precipitò fuori del raggio di massima sicurezza seguito dal detenuto negro Larry Spain, di 22 anni, condannato per omicidio a Los Angeles. Sotto l'abbagliante luce del sole, corsero per una ventina di metri attraverso il cortile in direzione del muro alto sei metri. Jackson venne raggiunto dal fuoco di una guardia appostata su una torretta di osservazione. Procedette barcollando per tre metri e quindi si abbatté al suolo fulminato. Erano le 14.55. *(Ap)*

«COLPI» IN SERIE A OSPITALETTO DI CORMANO NEL MILANESE

# DUE RAPINE IN 5 GIORNI IN UN UFFICIO POSTALE

## *Asportati complessivamente circa due milioni di lire in contanti e in valori bollati - Due malviventi in una banca nel Bergamasco*

**Milano, 24**

*L'ufficio postale di Ospitaletto Cormano, a una dozzina di chilometri da Milano, è stato assalito dai banditi per due volte nel giro di cinque giorni.*

*Oggi una rapina è stata compiuta poco prima dell'ora della chiusura degli sportelli, alle 13.40. Tre uomini armati di pistole sono entrati nel locale, dopo aver costretto il fattorino di una ditta, incontrato nell'atrio, a stendersi a terra sotto la minaccia delle armi. I rapinatori hanno intimato anche al gerente dell'ufficio postale, Franco Ghioni di 45 anni, e all'impiegato Salvatore Tassone di 25, di stendersi bocconi sul pavimento.*

*Si sono quindi avvicinati alla cassaforte e hanno preso un milione e 569 mila lire complessivamente (758 mila 500 lire in contanti e valori bollati per 810 mila 500 lire). «Non vi muovete prima che siamo partiti — hanno detto al direttore, all'impiegato e al cliente, prima di uscire dall'ufficio — o vi facciamo fuori». I rapinatori, tre giovani dai capelli lunghi, sono poi fuggiti a piedi, facendo perdere le loro tracce. Il Ghioni e il Tassone sono stati colpiti da choc, tanto che il secondo è stato ricoverato in ospedale.*

*Nello stesso ufficio, giovedì scorso, un giovane e una ragazza costrinsero il personale, sotto la minaccia di una pistola, a consegnare il denaro contenuto nella cassaforte: 395 mila lire.*

*Un'altra rapina è stata compiuta nel pomeriggio, alle 16.30, nell'agenzia di Treviolo (a 15 chilometri da Bergamo) del Credito Bergamasco. Due giovani armati di pistole sono entrati nell'agenzia e hanno minacciato il personale, obbligando il cassiere a consegnare tutto il denaro. Sono quindi fuggiti con un'auto sulla quale li attendeva un complice.*

*I banditi, secondo i primi accertamenti, avrebbero rubato circa quattro milioni di lire. I rapinatori, che avevano il viso coperto con calzamaglie, hanno abbandonato l'auto — una «125» rubata a Brescia — sulla provinciale fra Villa d'Almè e Dalmine, a poco più di un chilometro da Treviolo.* *(Ansa)*

«MANUTENZIONE» IN FERIE

### «SEMAFORI IMPAZZITI» per le vie di Roma

**Roma, 24**

I semafori a Roma sono come i flipper. In questi giorni la stragrande maggioranza degli incroci è «servita» dai semafori in modo estremamente originale: lampi di giallo, rosso e verde rendono perplessi gli automobilisti romani, che già provati dal caldo, si avviano ad attraversare l'incrocio. Tale situazione è dovuta alle ferie generali che caratterizzano questo periodo dell'anno, durante il quale Roma e molte altre città, sembrano essere abbandonate da tutti.

La conseguenza dei «semafori impazziti» che lampeggiano costantemente, o si fermano decisamente sul rosso, o ancora peggio sul verde, è stata una serie di incidenti più o meno gravi. Né sono mancate gustose scenette a quegli incroci dove il semaforo dava contemporaneamente via libera in tutte le direzioni di marcia, creando, malgrado lo scarso traffico di questo periodo, degli ingorghi. *(Italia)*

# TESTE CONTRO WATSON



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Los Angeles — La figlia di Dean Martin, Deana, ha testimoniato contro «Tex» Watson, uno dei luogotenenti di Charles Manson. La giovane ha detto di non poter riconoscere in Watson il giovane che era nella villa Tate, la notte dell'orrenda strage**

### UN PIANO PER LA CASA pronto nel Trentino

**Trento, 24**

Un provvedimento destinato all'edilizia economica e popolare che ha caratteristiche originali e introduce concetti che si possono definire senz'altro di riforma nel modo tradizionale di intervento dell'ente pubblico in questo settore sta per entrare in vigore nel Trentino. Il «piano della casa» del Trentino nasce dopo che la provincia autonoma di Trento si è occupata, negli anni scorsi, di dare al proprio territorio una disciplina completa, attraverso un piano urbanistico provinciale che determina per ogni area la destinazione urbanistica secondo una impostazione ed interpretazione globale delle possibilità di sviluppo di tutta la provincia.

Uno dei temi più dibattuti con le organizzazioni sindacali è stato quello dell'equo-canone; un altro quello della possibilità consentita dalla legge provinciale di accedere al riscatto dello appartamento. Quanto all'equo-canone la provincia di Trento ha tentato di darne una attuazione pratica dopo le lunghe discussioni che a più livelli e in diversi ambienti si fanno su questo tema. La provincia ha legato il canone della locazione al salario fissandone un determinato rapporto e prevedendone l'evoluzione nel tempo secondo la dinamica dei salari. I canoni fissati oggi in rapporto al salario attuale verranno aumentati di coefficiente di incremento annuo in base ad una serie di criteri che si fondano principalmente sul potere di acquisto della lira e sull'andamento delle retribuzioni degli operai della industria.

Ogni tre anni inoltre si prevede una revisione della situazione degli assegnatari in locazione semplice revocando la assegnazione nei confronti di coloro il cui reddito familiare risulti aumentato oltre i limiti massimi di reddito determinati ogni triennio ai fini dell'ammissibilità al concorso per l'assegnazione degli alloggi.

L'altro punto discusso con i sindacati riguardava la possibilità di accedere al riscatto dell'alloggio assegnato. La giunta provinciale ha ritenuto infatti di non poter accedere alla richiesta sindacale di procedere alla sola assegnazione in locazione degli alloggi riservati alla generalità dei lavoratori, ma di dover lasciare ai lavoratori stessi la possibilità di scegliere entro sei mesi dall'avvenuta assegnazione di un alloggio in locazione se accedere o meno al riscatto con la formula del patto di futura vendita.

Tale facoltà è consentita nel limite dei 2/3 degli alloggi costruiti. Il programma di realizzazione di case per la generalità dei lavoratori verrà realizzato dall'istituto autonomo per le case popolari che provvederà anche all'acquisizione delle aree e alle opere di urbanizzazione. Per facilitare la realizzazione dei programmi la provincia ha anche predisposto una tipologia degli alloggi realizzata in formula modulare e che quindi può adattarsi alle più diverse caratteristiche degli insediamenti.

Il livello qualitativo di questi progetti è senz'altro degno di nota e offre anche ai lavoratori una casa civile secondo le attese più qualificanti delle organizzazioni sindacali stesse. *(Italia)*

*IL «TIMES» PUBBLICA UNA PROTESTA DI DUE FUNZIONARI DI SCOTLAND YARD*

# Duro attacco dei poliziotti inglesi alla politica anticrimine del governo

## *Auspicato l'uso di mezzi drastici contro la delinquenza in aumento - Echi in Parlamento*

**Londra, 24**

Due alti funzionari di Scotland Yard che l'«Evening Standard» definisce «poliziotti scorretti», hanno attaccato oggi, in una intervista anonima al «Times», il Parlamento, la magistratura ed il ministero degli'interno, accusandoli di seguire una linea tale da lasciar sviluppare la criminalità in Gran Bretagna.

L'intervista, che ha provocato vivaci e contrastanti reazioni, è stata concessa poco dopo l'uccisione nella località marina di Blackpool, ieri mattina, di un funzionario della polizia locale, da parte di banditi che fuggivano dopo aver rapinato una gioielleria. Oggi, inoltre, l'«Evening News» ha pubblicato dati allarmanti del ministero dell'interno sulla criminalità nella zona di Londra, secondo i quali gli assassinii, le aggressioni con armi da taglio, i «pestaggi» e gli attacchi con acidi, sono oltre diecimila l'anno, nella capitale inglese, e aumentano continuamente.

«In altri tempi — ha detto uno degli alti funzionari intervistati dal "Times" — se il delinquente veniva portato davanti al giudice riceveva una dura sentenza. Finiva al penitenziario di Dartmoor, dove veniva frustato, messo a spaccare pietre. Una volta uscito di prigione, raramente vi tornava. Il carcere era un vero deterrente. Ora la bilancia pende dalla parte opposta. Le pene corporali e quella capitale sono state abolite.

«Questo personale attacco contro tutto ciò che è stato compiuto in senso liberale per riformare il sistema penale — ha obiettato l'«Evening Standard» — è questo appello per un ritorno ai „vecchi tempi" sono stati fatti chiaramente con la tacita approvazione del vecchio vertice della polizia.

«Chiediamo di esser protetti — prosegue quel giornale — ma, chi protegge la polizia? Gravi sanzioni penali per i crimini, una volta, ma oggi?». Secondo lo «Evening Standard», invece, «il miglior deterrente per il criminale sarebbe la certezza di esser preso. Questo deve essere il compito della polizia. Continui a svolgerlo, fino a quel punto, con l'appoggio della pubblica opinione».

E' opinione diffusa che l'attacco dei due alti funzionari di Scotland Yard possa trovare l'appoggio attivo di molti parlamentari conservatori, per cui il ministro degli interni Reginald Maudling si troverà con ogni probabilità a dover fronteggiare un'offensiva sul terreno politico. *(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

AL VELODROMO DI VARESE SI INIZIANO I CAMPIONATI MONDIALI DELLA PISTA

## KM DA FERMO DILETTANTI PRIMO TITOLO DA ASSEGNARE

**Gli inseguitori sono stati i più attivi alla vigilia: Ritter il migliore**

Varese — Il recordman dell'ora Ole Ritter è uno dei grossi calibri più attesi all'opera ai campionati mondiali di ciclismo su pista che si iniziano oggi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Varese, 24

Pista molto affollata allo stadio comunale di Varese alla vigilia dei campionati mondiali, durante gli allenamenti serviti particolarmente per curare il ritmo e lo scatto. Attivi più degli altri gli inseguitori. Il miglior tempo dei professionisti sui cinque chilometri, è stato ottenuto dal primatista mondiale dell'ora, il danese Ole Ritter, che ha coperto la distanza in 6'8", migliorando quello dell'italiano Bosisio che ieri aveva fatto registrare 6'10"8. In 6'12"5 ha girato l'italiano guerra, mentre il connazionale Fusar-Imperatore, che aspira a indossare la maglia di titolare, ha corso una prima volta in un tempo ragguagliabile attorno ai 6'15". Infatti, egli ha dovuto interrompere a un paio di giri dalla fine a causa di una foratura. Non è riuscito a migliorare quando il C.T. Guido Costa gli ha fatto sostenere una seconda prova

Di rilievo la prova dei dilettanti colombiani che hanno coperto i quattro chilometri del percorso nell'ottimo tempo di 4'29' (tempo che sembra abbiano ottenuto anche gli americani).

Nel pomeriggio è scesa in pista anche un'atleta sovietica che, accodandosi agli uomini, e pur sempre mantenendosi in ultima posizione, ha coperto una ventina di giri senza mai perdere contatto.

I campionati cominceranno domani mattina con un programma comprendente eliminatorie e recuperi nella velocità donne; due serie del mezzofondo dilettanti. In serata: qualificazioni nell'inseguimento dilettanti; chilometro da fermo dilettanti con l'assegnazione del primo titolo; quarti di finale inseguimento dilettanti; terza serie del mezzofondo dilettanti.

Giordano Turrini è sceso regolarmente in pista sotto la guida del C.T. Guido Costa. Appariva abbastanza sollevato anche se contrariato per il disturbo agli occhi che non è scomparso completamente. Il campione d'Italia, che inforca due paia di occhiali scuri sovrapposti, ha infatti dichiarato: «La luminosità visiva è ora abbastanza nitida; però vedo meglio in penombra che in pieno sole. Mi dà invece festidio la corrente d'aria ed è per questo motivo che debbo portare un paio di occhiali scuri per attenuare la luce, sovrapponendovi anche un paio di occhiali, pure scuri e più ampi, che mi riparino dal vento».

Grande motivo di curiosità è costituito dall'iscrizione dell'inglese Reginald Harris che conta ora 51 anni. Gli inglesi assicurano che il grande campione velocista di un tempo scenderà regolarmente in pista. Rimane da vedere però se a questa affermazione potrà darsi credito ovvero se la partecipazione di Harris a questi campionati mondiali rimarrà limitata alla sua semplice iscrizione.

Intanto sono ulteriormente migliorate le condizioni del dilettante inglese John Patston, caduto ieri in pista. Il primario dell'ospedale di Circolo di Varese, dove il corridore era stato trattenuto in osservazione, ha dichiarato: «Patston lo consideriamo fin d'ora clinicamente guarito. L'atleta non ha riportato nessun danno cerebrale e infatti l'esame „elettro-encefalo", cui lo abbiamo sottoposto unicamente per misura prudenziale, è risultato negativo. Domani mattina lo dimetteremo dall'ospedale, ma gli prescriveremo un periodo di riposo variabile fra i sette e i dieci giorni.

### I campioni uscenti

DONNE

**Velocità:** Careva (URSS).
**Inseguimento:** Gorkuschila (URSS).
**Strada:** Konkina (URSS).

DILETTANTI

**Chilometro da fermo:** Fredborg (Danimarca).
**Velocità:** Morelon (Francia).
**Tandem:** Barth - Muller (Germania Ovest).
**Inseguimento:** Kurmann (Svizzera).
**Inseguimento a squadre:** Germania Ovest.
**Mezzofondo:** Stam (Olanda).
**100 km a squadre:** URSS.
**Strada:** Schmidt (Danimarca).

PROFESSIONISTI

**Velocità:** Johnson (Australia).
**Inseguimento:** Porter (Gran Bretagna).
**Mezzofondo:** Rudolph (Germania Ovest).
**Strada:** Monserè (Belgio).

LO SPORT TRIESTINO IN CRISI: NON ESISTE UN DIALOGO FRA DIRIGENTI E AUTORITA'

## Solo un'azione comunitaria può salvare il calcio minore

**Dieci campi disponibili quest'anno: non possono fronteggiare l'inflazione di partite**

*Quando per i dilettanti del pallone è giunto ormai il momento di tornare a riprendere gli allenamenti, si continua a parlare ancora della crisi generale dello sport triestino, nel cui contesto congiunturale sfavorevole il calcio dilettantistico della provincia appare come uno dei settori particolarmente sinistrati, reduce da una annata disastrosa che è conseguenza diretta di molti mali. Vi sono situazioni «tipiche» che minano da tempo un ambiente sportivo che può sembrare per altri versi in sviluppo crescente per il sorgere continuo di nuove società.*

*Partiamo anzitutto da un fatto particolarmente significativo. L'istituzione del girone d'eccellenza vedeva al via del campionato di promozione per l'andata 1969-70 quattro squadre della provincia: Edera, Cremcaffè, Fortitudo e Ponziana (quest'ultima poco prima aveva avuto addirittura un'esperienza in serie D). Alla fine di quel campionato il quartetto delle triestine si dimezzava, per la retrocessione di Fortitudo e Cremcaffè. Nell'ultima stagione anche Edera e Ponziana hanno conosciuto l'amarezza del declassamento, sicché a rappresentare il calcio triestino nella massima categoria dei dilettanti ci sarà nella prossima annata soltanto il resuscitato Cremcaffè. Triestina in D, Cremcaffè in Promozione; Edera, Ponziana, Fortitudo, San Giovanni e Rosandra Zerial in prima categoria: questo il panorama delle triestine in un prospetto non certo esaltante, per la stagione che sta per iniziare.*

*Poi le altre: una dozzina fra squadre cittadine e dell'altipiano in seconda categoria, oltre una trentina le partecipanti all'«inferno» della terza categoria. La somma è presto fatta: Una cinquantina di società che svolgono attività affiliate al settore dilettanti cui vanno ad aggiungersi mezza dozzina di squadre partecipanti ai campionati regionali juniores e allievi, una ventina di compagini in gara nel campionato provinciale juniores, un'altra ventina di squadre allievi, una ulteriore dozzina di formazioni di giovanissimi: (e prossimamente ci saranno anche squadre «under 21»).*

*I campi sono quelli che sono: dodici. Il censimento è presto fatto: stadio Grezar, Flavia, San Giovanni, San Luigi, Guardiella, San Sergio, Muggia, Aurisina, Prosecco, Padriciano, Bagnoli, Basovizza. Tre di questi (San Giovanni, Muggia e Bagnoli) non erano però agibili nella scorsa stagione: quello di Muggia e quello di Bagnoli non lo saranno nemmeno nella prossima. (Il numero dei terreni disponibili attualmente scende così a 10). Si gioca al sabato anche nei campionati federali, facendo marinare la scuola ai giovanissimi, e si gioca alla domenica, dalla sera al tramonto senza interruzione. E' un movimento enorme che coinvolge un migliaio e mezzo circa di calciatori più o meno giovani, e almeno trecento dirigenti. Una «base» davvero considerevole, ma alla quale non corrispondono altrettanti successi, nel senso di risultati e di quello forse più importante di allevamento di giovani leve.*

*I mali sono talmente complessi e collegati l'uno all'altro che si rischia a prima vista di perdersi in un labirinto senza uscita nel cercare di individuarli. Il calcio è poi cosa troppo aleatoria per prescrivergli una ricetta di pronta guarigione. Tuttavia esistono indubbiamente situazioni di fatto che determinano un innegabile aspetto di crisi. Innanzitutto, suggerire un corso di formazione o di aggiornamento per dirigenti di società calcistiche appare cosa buona e giusta. Di dirigenti capaci se ne vedono in giro davvero pochi. Molti sembrano purtroppo privi delle minime cognizioni specifiche. Chi aspirasse a dirigere un società dovrebbe possedere infatti doti di «savoir faire» indispensabili nei rapporti interni ed esterni. Ci sono dirigenti che sono soltanto dei tifosi e che non conoscono alle volte nemmeno le regole del gioco, spinti in società solo da un'ambigua ambizione.*

*Una delle cause che determinano critiche situazioni societarie è costituita da un certo spirito di «revanscismo» che spinge gli esclusi a fomentare intrighi di carattere sedizioso, impedendo la naturale e tranquilla evoluzione dell'ambiente societario. E' un «sottobosco» facilmente riscontrabile da chi segue questa o quella società. Ed altrove ecco un'«oligarchia» che frena forze nuove. Del resto il problema di dirigenti capaci è strettamente legato alla annosa questione di impianti sportivi non realizzati o portati alle calende greche. Il discorso si fa qui «comunitario». Da questo punto di vista le società triestine hanno sinora fallito quando si è trattato di portare avanti con un'azione «comunitaria» efficace i termini del problema di fronte alle autorità.*

*D'altra parte il calcio, anche quello dilettantistico, è legato ad un determinato ambiente socio-economico (che può essere il paese, oppure il rione o addirittura il circolo aziendale) che di solito è restio a recepire (accade in piccolo quello che è accaduto per anni alla Triestina, verso la quale l'ambiente socio-economico cittadino si è dimostrato troppo spesso insensibile) le necessità sportive oppure le usa per determinati interessi.*

*Anche se la comunità societaria non è stata in grado di influire in alcun modo sulla politica sportiva dell'amministrazione pubblica locale (è un dato di fatto più che un'accusa), permane comunque il preoccupante disinteresse dimostrato dalle autorità nell'offrire ai giovani la possibilità di praticare lo sport più popolare in ambienti adeguati. Dodici campi, compresi quelli da ultimare e compreso lo stadio, potrebbero anche bastare se non ci fosse un'inflazione di incontri da ospitare.*

*Ci starebbe bene dunque almeno un campo in più, in zona «cittadina», (dove sei, campo Ponziana?) a Montebello quando la Fiera «sloggerà» o in base ad un progetto privato sotto Rozzol, oppure dalle parti del porto industriale. I campi dovrebbero essere poi gestiti da uno speciale comitato per evitare discriminazioni tariffarie e a questo dovrebbero adeguarsi per il bene generale (anche se è difficile rinunciare ai propri interessi particolari) le società che sono proprietarie di un impianto sportivo, in modo che il calendario domenicale non crei ingorghi solo su qualche campo.*

*Che cosa si potrebbe fare per migliorare vieppiù la situazione? Innanzitutto tutti i campi della provincia dovrebbero essere dotati di un adeguato impianto di illuminazione per la disputa di partite in notturna e per consentire proficui allenamenti anche nelle ore serali. Poi si dovrebbe pensare anche all'erba. Il gioco su terra battuta è alquanto diverso dal football sul «verde»: il salto si avverte immediatamente per chi cambia terreno. La paura di sbucciature condiziona e frena gli istinti potenziali del giovane allievo «attaccante» che si vede costretto per le terre dal difensore avversario sulle «pietraie» delle nostre parti. Senonché un terreno erboso necessita di manutenzione particolare e qui ritorniamo ad un problema di costi sia per gli organi comunali sia per le società che hanno in concessione il campo o ne sono proprietarie.* (Continua)

**Ezio Lipott**

STASERA AL «GREZAR» (INIZIO ORE 21.15)

## RITORNA IL CALCIO CON TRIESTINA-PRATO

**La Triestina si presenta questa sera in veste ufficiale ai suoi tifosi. A tenere a battesimo gli alabardati sarà il Prato, la squadra che nella passata stagione era allenata da Ciccio Petagna e dalle cui file è stato prelevato il «libero» Macchia. La curiosità degli sportivi per questa prima uscita è tanta; già domenica, nonostante si trattasse solo di un galoppo in famiglia, sono accorsi numerosissimi allo stadio. I motivi del resto non mancano: la presenza di otto giocatori per lo più debuttanti sulla scena del «Grezar» è già tanto, oltre all'interesse di vedere per la prima volta all'opera la squadra dopo la pausa estiva.**

**La Triestina è in fase sperimentale, ed è quindi probabile qualche ritocco alla formazione, con lo spostamento di alcune pedine e l'inserimento di altre. Saule, domenica, nel ruolo di mediano fra gli allenatori, è andato molto bene e non è da escludere che Petagna decida di schierarlo sin dall'inizio, arretrando Moretti a terzino o inserendo De Gasperi a fianco di Frigeri, come pure verrà inserito Truant. Rispetto a domenica qualche novità nello schieramento ci sarà. Petagna ha convocato complessivamente diciotto giocatori: Cantagallo, D'Ambrogio, Frigeri, Braico, Moretti, Del Piccolo, Macchia, Vastini, Brusadelli, Bertoli, Scichilone, Rizzato, Ludwig, Rakar, Saule, Truant, De Gasperi e Bernabei.**

**Il Prato, che si trova a San Giorgio di Nogaro, raggiungerà Trieste poco prima dell'inizio della partita, fissato per le ore 21.15. Arbitrerà l'incontro il triestino Terpin. La prevendita dei biglietti si effettua per tutta la giornata alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.**

C. N.

ANCORA UN CAPITOLO DEL ROMANZO A PUNTATE...

## Le garanzie del Potenza insufficienti per la Lega

**Escluso dalla «C»? - Ultimo colloquio Sarli-Cestani**

Firenze, 24

Sono pervenuti alla Lega semiprofessionisti i documenti amministrativi del Potenza utili per l'ammissione della squadra al campionato di Serie C. Il presidente della Lega, Cestani, trovandosi a Gallarate, ne è stato informato dal segretario Del Francia.

La posizione del Potenza non è comunque ancora chiarita. La documentazione, infatti, è stata giudicata insufficiente ed ora la possibilità d'iscrizione al campionato della squadra lucana rimane subordinata ad un colloquio che dovrebbe avvenire entro domani tra lo stesso Cestani e Sarli, presidente del Potenza.

Sono frattanto pervenute alla Lega domande di ammissione alla Serie C in sostituzione del Potenza, qualora quest'ultimo non potesse prendere parte al torneo. Tra queste figurano l'Enna, la Triestina e il Montevarchi.

### Tennis III categoria

Sui campi di via dell'Università ha avuto inizio il torneo regionale di tennis per terza categoria non classificati, organizzato dal Circolo ufficiali di Trieste. Alla manifestazione, che si concluderà lunedì prossimo, hanno aderito oltre settanta «racchette». Ieri, nella giornata inaugurale, sono stati disputati venti incontri.

*Singolare maschile:* Serafini b. Giubilo 6-0, 6-2; Tabacco b. Maestro 6-3, 6-0; Antonini b. Servello p.r.; Pagani b. Maggiore 6-1, 6-1; Petronio b. Walther 6-2, 6-1; Veos E. b. Franca 4-6, 6-2, 9-7; Mastroandrea b. Calzolari 6-1, 6-2; Bonessi b. Bruni 4-6, 6-3, 8-6; Pieve b. Veos G. 6-1, 6-1; Zanolla b. Calandra 6-2, 6-1; Fragiacomo b. Kette 6-1, 6-0; Verginella b. Castro p.r.; Floramo b. Morossi 6-0, 6-1; Zavagno b. Fonda 6-1, 6-1; Petrosino b. Chetta 6-3, 6-3; Cressi b. Faugeglia 6-0, 6-3; Fiandra b. Girotto 6-1, 6-4; Paglicci b. Boscolo 6-1, 6-1; Zacchigna b. Pregazzi 6-0, 6-4; Govoni b. Scatiggio 6-0, 6-0.

# CALCIO NOTIZIE

### Pareggiano i viola con i cileni (2-2)

**MARCATORI: nel p. t. al 16' Clerici, al 34' Carvalho, al 41' Rojas; nel s. t. al 12' Clerici. FIORENTINA: Superchi (Favero); Scala (Ghedin), Longoni; Orlandini (Scala), Ferrante, Brizi; Merlo, Mazzola II, Clerici, D'Alessi, Chiarugi. UNIVERSITA': Trepiana; Adriazola, Villaroel; D. Diaz, Maldonato, Acevedo; A. Diaz, Sarnani, Rojas, Carvalho, Crisosto. ARBITRO: Giunti.**

Firenze, 24

La Fiorentina ha pareggiato 2-2 l'incontro amichevole con la Università cattolica di Santiago del Cile. I viola hanno dimostrato una certa effervescenza in attacco, ma non sono riusciti a spuntarla per alcuni svarioni in difesa, segnatamente del portiere Superchi. Assente De Sisti, il centrocampo della Fiorentina è apparso discontinuo e tutta la manovra dei gigliati ne ha risentito. Il rientro del capitano è previsto, però, già per domenica contro il Livorno.

La prima rete è stata realizzata in seguito ad una respinta del portiere Trepiana, su tiro di Mazzola, raccolta prontamente da Clerici. Al 34' pareggio degli ospiti: Sarnani mette in moto Carvalho che approfitta di una distrazione di Superchi, probabilmente in attesa di un cross. Al 41' Rojas fa tutto da solo, superando prima Ferrante e poi lo stesso Superchi. Pareggio viola al 12' della ripresa, ancora una volta per opera del tandem Mazzola-Clerici. Il tiro al volo del centravanti è spettacolare e imparabile.

### Riva in dubbio contro la Lazio

Cagliari, 24

Gigi Riva quasi sicuramente non giocherà domani nella partita amichevole che il Cagliari disputerà contro la Lazio a Roma. Il giocatore ha ancora un indolenzimento inguinale, riportato sabato scorso nella partita che il Cagliari ha perduto contro il Benfica. Riva in mattinata insieme con il medico sociale dott. Frongia, si è recato in ospedale per sottoporsi ad esami radiografici sembra comunque che non si tratti di cosa grave.

Il giocatore è partito ugualmente in aereo con i compagni di squadra alle 18.30; della comitiva faceva parte anche Nenè il quale, dopo la defezione di sabato scorso, dovrebbe giocare contro la Lazio anche se ancora non ha firmato il contratto.

### Arbitri amichevoli

Milano, 24

L'ufficio stampa della Lega nazionale calcio ha reso noto il calendario delle odierne partite amichevoli, indicando gli arbitri designati a dirigerle:

*Lazio-Cagliari:* ore 21.15 (arbitro Panzino); *Torino-Juventus:* ore 21 (Gonella); *Cesena-Roma:* ore 21.30 (Francescon); *Mantova-H. Verona:* ore 21.15 (Porcelli); *Piacenza-Milan:* ore 21 (Reggiani); *Atalanta-Benfica:* ore 21.15 (Gussoni); *Arezzo-S. Sepolcro:* ore 21.15 (Barboni); *Spezia - Brescia:* ore 21.30 (Lupi); *Bologna-Catania:* ore 21.15 (Trinchieri); *Sangiovannese - Palermo:* ore 21.30 (Del Fiandra); *Luino-Varese:* ore 17.30 (Giardini); *Verbania-Como:* ore 21.15 (Torelli); *Barletta-Bari:* ore 17.30 (Schena); *Parma - Reggiana:* ore 21.30 (Stagnoli); *Pro Vercelli-Novara:* ore 21 (De Fazio); *Udinese-Lanerossi V.:* ore 17.45 (Artico); *Frosinone - Modena:* ore 21.15 (Lattanzi Vittorio).

### Affidati a Sadar i giovani del C.M.M.

Il Circolo Marina Mercantile di calcio, dopo aver allestito lo squadrone per raggiungere la promozione nella prima categoria dilettanti, pensa anche al settore giovanile. Il cap. Piccini ha affidato la cura delle formazioni «under 21» e giovanili a Renato Sadar, che di recente ha superato a Coverciano gli esami per la qualifica di allenatore.

Sadar, che sembrava dovesse assumere con Enrico Radio la guida tecnica del Lignano e ha rifiutato alcune offerte di società di Serie D del meridione, ha preferito momentaneamente dedicarsi ancora ai giovani in attesa del balzo nelle categorie superiori.

**CALCIO: DILETTANTI**

■ E' attesa per oggi una decisione del comitato regionale della Federcalcio in merito al ripescamento di due squadre nel campionato dilettanti di seconda categoria per sostituire l'Esperia Udine e l'Arsenale, che hanno abbandonato l'attività.

**BASKET: MUGGIA**

■ Risultati del torneo «Bar '71» di Muggia che si avvia alla conclusione: Adria Club-Valeria 89-66, Franza-Luciano 70-62. Nel corso della partita Adria Club-Valeria, il giocatore Lunazzi del Valeria ha realizzato ben 59 punti. Questa sera il torneo proseguirà con inizio alle 20.15.

IMPEGNATIVE AMICHEVOLI PER AZZURRI E BIANCONERI

## Monfalcone e Udinese contro Venezia e Lanerossi

### Via Cosulich: ore 21.15

Monfalcone, 24

Per le ore 21.15 di domani sera è in programma, allo stadio di via Cosulich, la partita amichevole tra Monfalcone e Venezia.

Non vi sono grandi novità fra gli azzurri di Zelesnich. Infatti, potrà riprendere il solo Ceschia, mentre per Rigonat il periodo di assenza si prolunga ancora. Il terzino, non gioca perché non trova ancora il tempo per allenarsi adeguatamente a causa dei suoi impegni di lavoro.

Per un tempo sarà messo in campo anche un ragazzo in prova del quale i dirigenti monfalconesi non vogliono fornire indicazioni, per il momento. Vengono convocati tutti i calciatori che sono stati già impiegati nelle due partite disputate contro il Belluno e contro il Pordenone.

I responsabili monfalconesi sono ancora alla ricerca di qualche pedina che appare necessaria per completare il tessuto della squadra, ma le difficoltà finanziarie ostacolano tale piano.

**Bandini; Radio, Mondo; Meggiolaro, Renco, Marzari; Santelli, Lucchesi, Bubnich, Sadar, Russignan. Vagaia, Mari. ARBITRO: sig. Cattivello di Udine.**

San Daniele del Friuli, 24

La Pro Gorizia si è presentata subito agguerrita e decisa per aggiudicarsi l'entrata in finale. Trascinata da Medeot II e Toros II in giornata di grazia, la compagine goriziana ha tenuto in scacco gli uomini di Sadar, i quali hanno agito esclusivamente in contropiede. Al 30' del primo tempo i goriziani sono pervenuti alla segnatura con un'azione corale, conclusa da Toros II, che ha insaccato di testa.

**Mario Job**

*La Triestina continua ad esportare «vecchie glorie» che non hanno mai figurato in prima squadra o addirittura in maglia alabardata. E' proprio indispensabile partecipare a questi tornei, se non c'è la possibilità di allestire una formazione fatta veramente di ex alabardati?*

### Moretti: ore 17.45

Con il Lanerossi Vicenza (inizio ore 17.45) l'Udinese si presenterà domani al proprio pubblico allo stadio Moretti, dopo i primi collaudi, effettuati a Flambro e Cormons. La squadra bianconera dovrebbe scendere in campo nella sua formazione standard, in quanto l'allenatore Comuzzi ha a disposizione anche il centravanti Bordon, che ha ottenuto un breve permesso da parte delle autorità militari.

Per il portiere Lattanzi, nonchè per Bonora e Berzaghi, non c'è stata invece la possibilità di avere l'autorizzazione da parte del CAR. Sarà ad ogni modo disponibile lo stopper Zampa. Pertanto la formazione che affronterà il Lanerossi, almeno per il primo tempo, dovrebbe essere la seguente: Miniussi; Moruzzi, Leban; Fogolin, Nicoloso, Bassanese; Ceccolini, Giacomini, Bordon, Galeone, Dedè.

«Vecchie Glorie» a San Daniele

### Pro Gorizia - Triestina 1-0

**MARCATORE: nel primo tempo al 30' Toros II. PRO GORIZIA: Toros I; Zonch, Clede; Santostefano, Medeot, Tohanann; Vecchiet, Toros II, Spangher, Medeot II, Battistutta. Candussi, Zanolla. TRIESTINA:**

## Allo stadio «Grezar» gradinate in dissesto

Il calcio ritorna al «Grezar» dopo la pausa estiva. Siamo ancora in periodo di amichevoli, ma l'interesse dimostrato dai tifosi alabardati per la Triestina in occasione dell'allenamento di domenica lascia intendere che questa sera a Valmaura la folla sarà numerosa.

In quali condizioni si trova lo stadio per la prossima stagione? Non è che si possa esserne soddisfatti, da quanto si è visto. Due mesi sono trascorsi invano, senza che sia stato provveduto da parte del Comune alla sistemazione delle gradinate centrali, i cui gradoni portano addosso i segni dell'usura del tempo. Sono segni evidenti ma anche pericolosi, sia per la sistemazione del pubblico che verrebbe a trovarsi in equilibrio precario, sia per motivi di sicurezza, per la presenza di grossi ciotoli che in caso di incidenti potrebbero trasformarsi in oggetti di offesa. Per fortuna nel passato non è mai accaduto nulla di grave a Trieste, dove il pubblico non usa trascendere oltre le offese verbali; ma l'esempio di altre città è ammonitore ed è certo prudente prevenire gli incidenti, eliminando le «armi» potenziali che si trovano sugli spalti.

Ottimo il tappeto verde: il riposo e la cura del personale addetto all'impianto comunale sono stati veramente efficaci per ripresentare il terreno di gioco nelle migliori condizioni alla ripresa dell'attività. Sarà opportuno ora non sfruttare eccessivamente il fondo dosando l'uso del campo, specie quando la pioggia lo renderà pesante.

Un problema nuovo, che si presenterà già da stasera a coloro che accorreranno al «Grezar», sarà costituito dalla scarsa disponibilità di parcheggi. Sono stati iniziati da poco i lavori di sistemazione stradale e della fognatura della zona di San Sabba. Presentemente è inutilizzabile l'area a fianco della vecchia rimessa tranviaria, che veniva occupata da autocisterne, carovane di zingari e... vetture dei tifosi. Un male provvisorio, riteniamo, con la speranza che duri il minor tempo possibile. Un impianto sportivo come il «Grezar» abbisogna di un'area di parcheggio che non ha mai posseduto. Quest'anno, almeno all'inizio del campionato, la crisi sarà acuita.

D. d. R.

FORNARETTO IMPEGNATO IN UN DIFFICILE INSEGUIMENTO

## Pronostico per Dariolo nel Premio Croce del Sud

Fornaretto all'inseguimento, stasera nel Premio Croce del Sud. Non facile per il figlio di Mecca riprendere un terzetto volitivo che comprende Birilizzi, Dariolo e Badolato. Specialmente Dariolo, sulla prediletta distanza del miglio, dovrebbe far valere la sua punta di velocità, ma anche Badolato, che rimane su due convincenti prestazioni, appare quanto mai in corsa per la vittoria. Al momento, Birilizzi ci sembra un tantino inferiore ai cavalli citati, quindi le nostre previsioni si orientano decisamente su Dariolo, con Badolato suo valido oppositore e con Fornaretto ancora in corsa nonostante il non semplice handicap.

Nella corsa di classe, il Premio Argo, bella sfida fra Antalya e Galiego Epagneul, impegnati in un miglio allo spasimo. Sulla distanza dovrebbe essere la femmina ad avere maggiori possibilità, ma Gallego Epagneul è soggetto capace di rovesciare qualsiasi previsione quando azzecca la giornata favorevole. Degli altri non ci dispiace Quadrilustre, anche se il cavallo di Bosco sale stavolta un tantino di categoria.

Fra Sernin e Malamocco dovrebbe passare la prima divisione del Premio Fenice che non raccoglie gran che nelle sue file. Bourgogne, vista in progresso, potrebbe eventualmente fornire la grossa sorpresa in caso di «defaillance» dei due favoriti. Finora presentatisi bene, specialmente sotto il profilo della regolarità, Mirano e Altona polarizzano le previsioni nel Premio Colomba per i 2 anni. Mirano al momento dovrebbe valere qualcosina in più della positiva figlia di Serbia, allieva di Bragaloni.

Distanza poco... gradita per i nove concorrenti partecipanti alla corsa dei «gentlemen», fra i quali si potrebbe tentare Bloody Mary in caso di percorso preciso della grigia. Anche nel Premio Nave i cavalli sono decisamente fuori distanza, quindi di qualsiasi risultato appare possibile. Balzando subito al comando, Willer potrebbe rendersi imprendibile. Handicap sul miglio abbastanza aperto. Tiller e Ingegno allo start, potrebbero comunque sfuggire ai tre penalizzati che sono i veloci Ieffren, Moustache e Parato. Dopo l'infortunio di domenica, il 3 anni Orseolo d'Ausa ha una buona occasione nella seconda divisione del Premio Fenice.

Inizio ore 20.45; ingresso gratuito per le signore.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

*Premio Fenice I div.:* Sernin, Malamocco, Bourgogne. *Premio Colomba:* Mirano, Altona. *Premio Canopo (invito):* Bloody Mary, Abarth, Dharmsala. *Premio Croce del Sud:* Dariolo, Badolato. *Premio Nave:* Willer, Imelde, Faggio. *Premio Argo:* Antalya, Gallego Epagneul, Quadrilustre. *Premio Indiano:* Tiller, Ingegno, Ieffren. *Premio Fenice II div.:* Orseolo d'Ausa, Quimper, Talavera.

### Campagna abbonamenti U. S. Triestina

L'U.S.T. comunica:

L'Unione Sportiva Triestina apre la campagna abbonamenti per l'anno 1971-72.

Nel quadro delle varie e particolari sollecitazioni che verranno stabilite per avvicinare non solo i tifosi ma l'intera cittadinanza alla vita della Società e della squadra, acquista particolare significato la campagna abbonamenti, che ci si augura assuma un carattere di plebiscitario appoggio all'opera di rilancio della Società.

Il consiglio direttivo dell'U.S. Triestina, che con uno sforzo veramente notevole ha attuato il potenziamento della squadra, rivolge ai sostenitori dei colori rosso-alabardati e ai simpatizzanti tutti l'appello di sottoscrivere un abbonamento non solo per aiutare la società ma per accorrere allo stadio «P. Grezar» affinché dagli spalti risuoni sempre alto un appassionato incitamento verso la nuova squadra che vuole esprimere lo spirito della vecchia «Unione».

Come di consueto gli abbonamenti si accettano presso l'U.T.A.T. (via Imbriani 11), la Biglietteria Centrale (Galleria Protti n. 2), nonché presso le sedi dei Clubs Triestina che gentilmente vorranno dedicarsi alla raccolta delle sottoscrizioni.

Questi i prezzi d'abbonamento:
Tribuna centrale lire 27.000 (prezzo biglietto ingresso 2.000);
Tribuna centrale ridotti 21.000 (biglietto 1.500).
Tribune laterali 22.000 (biglietto 1.600).
Tribune laterali ridotti 14.000
Gradinata centrale 12.000 (biglietto 1.000).
Gradinata centrale ridotti 8.000 (biglietto 700).
Popolari di curva 5.000 (biglietto 500).
Abbonamento speciale per signore e ragazzi:
Tribune 7.000 (biglietto 500).
Gradinate 4.000 (biglietto 300).

### IN POCHE RIGHE

### Nuoto alla «Bianchi»

Nella piscina Bianchi si svolgeranno questa sera alcune gare incluse nei campionati regionali di categoria. Gli atleti maschi delle varie società triestine saranno impegnati sulle distanze dei 1500 s. l. e dei 400 misti, le femmine su quelle degli 800 m s. l. e dei 400 misti.

Particolarmente incerta si preannuncia la prova degli 800 femminili con protagoniste Barbara Pozar, Carolina Franza e Maria Nives Delise, in queste ultime settimane in gran forma.

L'inizio della riunione è fissato per le ore 18.30.

**SOFTBALL: COPPA**

■ Due squadre di softball femminile della regione, il Sogno Baby e il Peanuts, risultate iscritte al torneo nazionale «Coppa Conas». La manifestazione si inizierà ai primi di settembre.

**ZARIA: PORTIERE**

■ Il Rosandra Zerial ha ceduto il portiere Turco allo Zaria, la società di Basovizza neopromossa in Seconda categoria.

### Morto Giancarlo Favero della «Citroen-Italia»

Milano, 24

Costernazione e profondo cordoglio ha destato negli ambienti automobilistici nazionali la notizia dell'improvvisa morte del geom. Giancarlo Favero, capo ufficio stampa e pubbliche relazioni della Citroen-Italia.

Favero aveva solo 51 anni e lavorava alla sede centrale di via Gattamelata. Era molto conosciuto tra i giornalisti specializzati, per le sue doti di organizzatore, la sua giovialità e la competenza nel settore.

L'improvvisa scomparsa di Giancarlo Favero lascia un profondo vuoto in noi perché un caro amico ci lascia, e nella Citroen che perde un validissimo collaboratore.

**INTER SAN SABBA**

■ I calciatori dell'Inter San Sabba sono convocati per domani sera alle 18.30, sul campo di via Flavia, per la ripresa degli allenamenti.

## Pallanuoto - Chiusura in crescendo degli alabardati

Pur essendo giunto al penultimo turno, il campionato di pallanuoto di Serie «B» è stato in grado di offrire ancora delle sorprese. Merito della Mameli, ormai certa seconda, che ha espugnato il campo dello Sturla, demerito del già promosso Camogli, che in queste ultime partite sembra essere in disarmo. Altrimenti non si spiega infatti il pari ottenuto dai primi una settimana fa sul campo del Salerno e tanto meno l'altro pari, subito sabato sera, sul campo del Fanfulla.

Regolare la camminata della Triestina, nuovamente vittoriosa; non altrettanto quella del Pozzillo di Catania, che sul finire dell'incontro si è fatto sfuggire la vittoria nei confronti delle Fiamme Oro.

* * *

Tutto risolto dunque nei piani alti della classifica. Primo Camogli, secondo Mameli, terza Triestina. Per la squadra alabardata, il terzo posto è ormai assicurato anche se manca una giornata al termine. Per conservarlo in tutta solitudine, la squadra alabardata dovrà concludere in maniera positiva venerdì sera, contro le FF.OO. Ancora insoluta la situazione di coda, anche se il Quinto, con due punti in più rispetto al Salerno, sembra possa evitare la retrocessione. Tutto si risolverà nel prossimo turno. Questa la classifica: Camogli p. 32; Mameli p. 26; Triestina p. 21; Fanfulla p. 19; Sturla p. 18; FF.OO. p. 16; Lerici p. 14; Pozzillo p. 9; Quinto p. 8; Salerno p. 6.

* * *

Contro il Salerno la Triestina ha vinto. Ha segnato con Pischiutta, Cerni, Alessandrini e con Mattei, autore di una doppietta. Mattei sta andando bene, gioca, imposta, chiama la palla e segna. Negli anni scorsi realizzava regolarmente 10-12 reti, ora ha già raggiunto quota 16. Mancando ancora una giornata è possibile che il bottino di Mattei aumenti ancora.

* * *

Sabato sera, tutti i triestini sono andati bene: Brazzach, vero mastino che non concede un attimo di tregua all'avversario e senza commettere falli da espulsione; Alessandrini, e così pure Bruno Cerni che ora si trova a Roma per curare la preparazione in vista degli europei juniores di Barcellona. Non va scordato però Renzo Poli, «mister simpatia», in base agli applausi che raccoglie all'inizio e durante lo svolgimento degli incontri. Sabato sera ha sbagliato una rete. Peccato, può tuttavia consolarsi per i progressi fatti in questa stagione. Le reti possono essere il suo massimo traguardo nel campionato 1972.

V. F.

ALPINISMO

### Sul Monte Popera con la XXX Ottobre

Programma molto intenso, per la prossima gita della XXX Ottobre, con meta il Rifugio Zsigmondy-Comici e la salita del Monte Popera. Al Rifugio, raggiunto a piedi da Campo Fiscalino, nel tardo pomeriggio di sabato, avverrà il pernottamento. La salita al Popera si svolgerà l'indomani lungo l'itinerario della Busa di Dentro, sfiorando un piccolo ghiacciaio pianeggiante che ne occupa il fondo, poi lungo le rocce che portano alla Forcella Alta di Popera e infine per il grande dosso sommitale fino alla vetta, dalla quale lo sguardo spazia sulle montagne che furono teatro di epiche vicende belliche. E infatti di quelle battaglie si notano ancora le tracce, nei resti di baraccamenti e di opere militari fissate in punti impossibili.

Ridiscesi sull'orlo inferiore della Busa di Dentro, i gitanti raggiungeranno l'inizio della Cengia Salvezza, per cui si inoltra il sentiero adattato attraverso pareti a picco dagli alpini. Più avanti la cengia si trasforma in un sentiero che dopo una breve salita taglia in quota le pendici di Cima Undici, fin sotto il Passo della Sentinella. Valicato quest'ultimo, una rapida discesa lungo il Vallon Popera porta al Rifugio Berti, da dove per il Passo di Monte Croce Carnico sarà ripresa in pullman la via del ritorno. Partenza sabato alle 15 da piazza Oberdan.

**TRIESTINA: ALLIEVI**

■ Anche per gli allievi della Triestina è suonata l'adunata. Una quarantina di giocatori si sono ritrovati ieri mattina in Guardiella per iniziare la preparazione agli ordini di Fulvio Varglien.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERMA DEL SOVRANO HASCEMITA A UN GIORNALE LIBANESE

## Disponibile Hussein all'accordo con Israele

**Però nessuna offerta, ha precisato, è stata fatta - Critiche del monarca agli arabi «deboli e disuniti» - Piano egiziano sul M.O. alla prossima assemblea dell'ONU**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 24

In un'intervista a un giornale libanese, Re Hussein di Giordania ha confermato oggi di mirare a raggiungere un accordo ad interim con Israele. In molte occasioni, in passato, disparate fonti avevano attribuito al monarca giordano la ferma intenzione di concludere un accordo, eventualmente separato, con Israele. Si era parlato addirittura di convegni segreti nel deserto fra Hussein e il primo ministro Golda Meir o altri esponenti del governo israeliano. Quale sia effettivamente il pensiero del sovrano hascemita, lo ha detto oggi lui stesso al giornale di Beirut «Al Nahar».

La ripresa delle ostilità nel Medio Oriente porterebbero i paesi arabi a un altro disastro e alla perdita di altri territori. La disunione e la debolezza del mondo arabo non sono mai state peggiori. I paesi arabi non sono sufficientemente forti per spuntarla con Israele. E' necessario continuare l'attuale tregua «fino a quando gli stati arabi non avranno coordinato la loro politica e allestito una forza comune in grado di esercitare una effettiva pressione politica e militare su Israele». La Giordania — ha detto inoltre Hussein — è disposta ad accettare che truppe di altri paesi arabi stazionino lungo la linea di tregua con Israele sul Giordano, purché siano poste sotto il comando hascemita.

(Un contingente iracheno di 15 mila uomini si ritirò dalla Giordania l'anno scorso perché il re insisteva che doveva essere posto sotto il suo comando personale. Quelle forze erano dislocate in Giordania durante la guerra del '67).

E' evidente che l'avvertimento di Hussein è diretto al Presidente egiziano Sadat, il quale ha giurato di non lasciare passare il '71 senza risolvere la crisi del Medio Oriente, o pacificamente o con la guerra. Dal momento che gli sforzi di pace sinora sono stati unicamente indirizzati a trovare una soluzione fra Egitto e Israele per la riapertura del Canale di Suez, l'intervistatore ha chiesto a Hussein se sarebbe disposto ad accettare un accordo ad interim su Gerusalemme. «Finora nessuna offerta del genere è stata fatta — ha risposto il re — ma sintantoché sarà in vigore la risoluzione del Consiglio di sicurezza del novembre 1967, noi siamo disposti ad adottare qualsiasi misura necessaria per salvare il nostro popolo e le terre occupate».

Il re ha accusato gli altri paesi arabi «di cercare di lavarsi le mani della Palestina. Le pressioni degli stati arabi, con l'eccezione dell'Arabia Saudita, sulla Giordania, sono apparentemente dirette a costringerci a compiere il primo passo per la liquidazione della questione palestinese».

Da quando l'esercito di Re Hussein ha eliminato le ultime roccheforti dei guerriglieri palestinesi il mese scorso nel regno hascemita, la Siria e l'Iraq hanno chiuso i loro confini con la Giordania e praticamente cessato ogni attività commerciale con essa. Anche la Libia e il Kuwait hanno sospeso le loro sovvenzioni alla Giordania, che ammontavano a 60 milioni di dollari all'anno.

Hussein ha ammesso che questi provvedimenti danneggiano economicamente il suo paese e ha detto: «Gli stati arabi dovrebbero tuttavia comprendere che la Giordania non sarà mai piegata. Noi non muteremo la nostra posizione con la forza. Permetteremo ai guerriglieri palestinesi di operare nuovamente dalla Giordania contro Israele soltanto nell'ambito di una strategia militare pan-araba che deve essere tuttora elaborata. Non permetteremo invece — ha precisato Hussein — la presenza politica dei guerriglieri in Giordania, né riconosceremo un governo palestinese in esilio controllato dai guerriglieri. Gli arabi dei territori occupati, non i guerriglieri, sono i veri rappresentanti del popolo palestinese».

Inoltre nel panorama politico medio-orientale, da registrare la notizia dal Cairo in cui si afferma che un piano diplomatico egiziano per il rilancio della questione arabo-israeliana alla prossima assemblea generale dell'ONU è in fase di stesura definitiva al ministero degli esteri. Quanto prima sarà sottoposto al Presidente Sadat. Vi hanno lavorato da due settimane il vice primo ministro e ministro degli esteri, Mahmoud Riad, il delegato permanente della RAU all'ONU, Hassan el Zayat, l'incaricato degli interessi egiziani negli Stati Uniti, Ashraf Ghorbal, e alti funzionari. Soltanto alle riunioni di ieri, durate complessivamente otto ore, ha preso parte, per la prima volta l'ambasciatore a Mosca, Mourad Ghaleb, che pure si trovava al Cairo da pochi giorni.

Infine la questione delle frontiere fra Israele e i paesi arabi. Sull'argomento era già intervenuto Dayan suscitando larga eco di polemiche, per la sua affermazione su un governo permanente nei territori occupati. Il minitsro degli esteri israeliano, Abba Eban, ha ribadito oggi che il governo di Israele non ha preso alcuna decisione riguardo ad un'annessione dei territori arabi passati sotto la sua amministrazione dopo la guerra del giugno 1967. «Il nostro obiettivo — ha detto Eban, parlando ad un convegno a Tel Aviv — è quello di lasciare aperta la porta al negoziato per una pace, che comprenda la fissazione di frontiere sicure e concordate».

A. P.

Il complotto contro Sadat

### OGGI AL CAIRO processo ai cospiratori

Il Cairo, 24

L'ex vice presidente egiziano Aly Sabry, altri sette ex ministri ed una novantina, fra funzionari di partito e giornalisti, compaiono domani dinanzi ad un tribunale civile per rispondere di attentato contro lo stato. Uno dei principali imputati, l'ex ministro della difesa Mohammed Fawzi sarà invece giudicato da una corte marziale.

Presidente del tribunale è Hafez Bawani, attuale presidente del parlamento egiziano e giudici a latere, l'ex ministro della giustizia Badawau Hammonda e il consigliere presidenziale Hassan El Tohamy. Sosterrà la accusa il procuratore generale Mustaf Abu Zeid. Gli imputati potranno essere condannati a morte., all'ergastolo, o a vari anni di lavori forzati.

Il processo avverrà, alla presenza di un centinaio di giornalisti locali e stranieri regolarmente accreditati, in uno dei grandi saloni di quello che fu lo splendido palazzo di Eliopolis

Il dossier dell'accusa è particolarmente voluminoso e di quelli che non indulgono certo alla speranza: quattrocento pagine, quanto mai succose, di cui soltanto ieri — come riferiscono fonti governative — la difesa ha potuto prendere visione.

Se Sabry è, insieme a Fawzi, il principale imputato, non meno lievi sarebbero, secondo la accusa, le colpe dell'ex ministro degli interni Sharawy Gomaa, del titolare delle informazioni Mohammed Fayek, di quello per gli affari presidenziali Samy Sharaf, del ministro della ricostruzione Saad Zayed, del titolare del dicastero dell'energia elettrica Helmy Saied e del ministro dei trasporti Aly Zein El Abedine. Accanto ad essi siederanno nel banco degli imputati funzionari civili di governo e di partito, giornalisti e corrispondenti della televisione e della radio egiziana. (Ap)

AL LARGO DELLA CORSICA

### YACHT IN FIAMME
### Tutti salvi

Marsiglia, 24

Quattro passeggeri e quattro uomini di equipaggio dello yacht britannico «Sunrise», incendiatosi al largo della Corsica, sono stati salvati da uno yacht italiano che ha recuperato i naufraghi a bordo di una scialuppa di salvataggio, portandoli poi a Centuri, in Corsica. Quanto al «Sunrise», da esso s'innalzava ancora verso sera una spessa nuvola di fumo. Il fuoco comunque era stato circoscritto. Il panfilo è di proprietà di un inglese direttore di società, Ian Blakefisher, di 48 anni. Con lui si trovavano la moglie, due figli, il comandante jugoslavo Franju Kozulic e tre marinai. (Ansa)

AUTO IN UN BURRONE

### MORTI IN UN INCIDENTE due italiani in Grecia

Atene, 24

Due giovani studenti di Bologna sono morti oggi in Grecia in un incidente stradale avvenuto lungo la strada fra Tripoli e Sparta, nel Peloponneso meridionale. Secondo le prime informazioni i giovani, identificati in Eugenio Casali e Roberto Calza, ambedue di Bologna, sono precipitati in un burrone con la loro vettura mentre erano in viaggio per Sparta. (Ansa)

AVIOGETTI DI LINEA

### La Cina acquista sei aerei inglesi

Londra, 24

La società inglese Hawker Siddeley ha annunciato di aver venduto alla repubblica popolare cinese sei aerei a reazione del tipo «Trident» per un valore complessivo, comprese le parti di ricambio, di circa 20 milioni di sterline. Gli aerei saranno consegnati entro i prossimi due anni.

L'odierna firma del contratto tra la società inglese e la Cina, è stata accolta con soddisfazione negli ambienti industriali della City. Il raggiungimento dell'accordo — che ha richiesto lunghi e pazienti negoziati — è considerato un'altra indicazione del miglioramento delle relazioni tra i due paesi e del reciproco desiderio di aumentare il loro volume di interscambio commerciale.

La decisione cinese nei confronti del «Trident» è stata presa ad appena quattro mesi di distanza dal primo sintomo di disgelo nelle relazioni tra Londra e Pechino, quando dopo un intervallo di 22 anni furono ripresi i contatti telefonici tra i due paesi.

La repubblica popolare cinese mostrò i primi segni di interesse nei confronti del «Trident» un anno fa. (Ansa)

## L'OSPITE DI DAYAN

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Tel Aviv — Lo sceicco Ali Ja Abri, sindaco di Hebron, è stato ospite nella residenza di Tel Aviv del ministro della difesa Moshe Dayan, durante una recente visita nella capitale israeliana**

DURANTE LA SOSTA ALLO SCALO DI MADRID

## Esplode un ordigno su un «jet» giordano

**Nessuno a bordo al momento dello scoppio che forse doveva avvenire prima dell'arrivo**

Madrid, 24

**Una bomba di rudimentale fattura è esplosa la scorsa notte, senza causare vittime, nel settore di coda di un aereo «Boeing 707» delle linee aeree giordane «Alia», in sosta all'aeroporto di Madrid. L'aereo aveva concluso il volo Amman - Atene - Madrid e sarebbe dovuto ripartire, oggi, per la capitale giordana.**

**L'attentato è stato scoperto solo stamane quando sono saliti a bordo i tecnici che compiono solitamente i controlli prima della partenza di un aereo. L'esplosione ha causato alcuni danni che sono attualmente in corso di riparazione.**

**Il ministero spagnolo dell'aeronautica ha precisato che l'ordigno era stato, probabilmente, collocato a bordo dell'apparecchio prima che quest'ultimo atterrasse sul suolo spagnolo; l'esplosione sarebbe avvenuta tra l'una e le sette antimeridiane.** (Ansa)

CARICO CLANDESTINO

### «SEMINA» PROIETTILI camion in Jugoslavia

Belgrado, 24

Migliaia di proiettili seminati da un furgoncino sulla strada Belgrado - Zagabria hanno costretto molte auto a fermarsi. Per fortuna non si sono avute esplosioni. L'incidente si è verificato domenica. La polizia ha accertato che sul furgone si trovava un carico clandestino di 40.000 proiettili, 34 fucili e una grossa somma di denaro. E' stata aperta un'inchiesta per far luce completa su questo misterioso caso. (Ap)

GIA' 459 VITTIME

### COLERA E INONDAZIONI nell'India nord-orientale

Calcutta, 24

Già 459 persone sono morte di colera, a seguito delle inondazioni che hanno colpito lo stato indiano di Bihar, le cui vaste regioni sono state sommerse dalle piogge monsoniche. Oltre al disagio prodotto dalle inondazioni c'è ora il problema sanitario che si fa via via più grave. Stando alle notizie raccolte a Nuova Delhi, circa seimilacinquecento ettari attorno al distretto di Malda sono stati inghiottiti dalle acque straripate dei fiumi Mahananda e Gange.

Centinaia di persone hanno trovato rifugio sui tetti e sulle terrazze delle case e delle capanne, in attesa che qualcuno porti aiuto, altrimenti è la fame più nera, la morte. Particolarmente colpita è la città di Malda, situata a pochi chilometri dal confine.

Le regioni colpite dalle piogge monsoniche e dalle inondazioni sono quelle che hanno assorbito l'ondata di profughi pakistani in questi ultimi cinque mesi. Quindi due problemi di estrema gravità si sono congiunti in questa zona dell'India. (Upi)

MINACCIA DI SFOCIARE IN GRAVI DISORDINI LA CRISI POLITICA

## ALLARME «GIALLO» IN VIETNAM PER IL CONTINGENTE AMERICANO

**Tutti i reparti confinati nelle caserme - All'esame di Nixon la situazione a Saigon Van Thieu deciso a partecipare da solo alle elezioni di ottobre per la presidenza**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 24

*I duecentoventimila soldati americani nel Vietnam del Sud sono in stato d'allarme, è l'allarme «giallo», quello cioè che confina nelle caserme e negli accampamenti le truppe e che istituisce il coprifuoco per tutti i militari in tutto il paese. E' la fase di allarme susseguente a quella «grigia» (che il comandante in capo delle forze degli Stati Uniti aveva già attuato stanotte) e precedente quella «rossa», la più grave, essendo l'indicazione di una offensiva in grande stile delle forze di liberazione e dunque prepara gli uomini alla lotta.*

*Il generale Abrams, comandante delle truppe americane nel Vietnam, ha stabilito di passare all'allarme «giallo» perché il suo servizio di informazioni lo ha informato della possibilità di gravi disordini a Saigon con attentati e rivolte, in occasione delle elezioni parlamentari di domenica prossima. La popolazione di Saigon, irritata e delusa dai fatti accaduti nei giorni scorsi con il ritiro di Minh dalla competizione presidenziale e con la rinuncia di Ky alla candidatura, potrebbe provocare gravi disordini anche sotto la spinta interessata dei vietcong.*

*Non è nemmeno improbabile che la Casa Bianca veda con qualche condiscendenza un fatto simile. La rivolta popolare come mezzo per riformare un governo e una politica potrebbe risolvere tanti imbarazzi a Nixon e al governo degli Stati Uniti. Anche oggi nella Casa Bianca dell'Ovest, a San Clemente, Nixon ha esaminato e considerato (soprattutto discutendo con Kissinger il suo consigliere per gli affari internazionali) la crisi sudvietnamita che sta entrando in una fase acuta dopo che Thieu, proprio poche ore fa, ha detto di non voler nemmeno considerare la proposta fatta da Ky di dare le dimissioni (che Ky seguirebbe immediatamente) e che, giudicando se stesso un «candidato valido», intende restare tale fino a ottobre anche se è il solo in corsa per il vertice del potere.*

*Nixon aveva insistito con Bunker, suo ambasciatore a Saigon, perché convincesse Ky a «correre» insieme con Thieu e, in caso di rifiuto irremovibile, cercare di far capire a Thieu che forse era meglio ritirarsi. Ora Nixon si trova con questa patata calda in mano e non sa a chi passarla. Non è perciò del tutto campata in aria la possibilità di una rivolta popolare (controllata) che trascinasse giù dal suo trono Thieu ed eliminasse, per conseguenza, anche Ky. Ci sarebbe sempre disponibile Minh per formare un governo di coalizione essendo egli gradito anche al fronte di liberazione nazionale.*

*Nixon ha fatto anche sentire la minaccia a Thieu: l'ambasciatore a Saigon ha larvatamente lasciato intuire a Thieu e ai suoi uomini che gli Stati Uniti potrebbero anche rivedere radicalmente la loro politica verso il governo sudvietnamita, il che significa una riduzione drastica negli aiuti economici. Oggi poi Nixon ha deciso di far dell'America una «nazione neutrale» per l'elezione della camera dei deputati e il comandante supremo in Vietnam ha emesso l'ordine di allarme «giallo» che equivale a dire: signori di Saigon arrangiatevi.*

*«Ciò non significa una completa indifferenza ai fatti vietnamiti — ha detto il portavoce di Nixon a San Clemente in California — al contrario il governo segue con attenzione il problema elettorale ed esamina le possibili implicazioni del rifiuto del generale Ky a partecipare all'elezione presidenziale».*

*Che l'atmosfera a Saigon sia matura per l'esplosione (e non solo di mezzi militari) è dimostrato dal fatto che già stasera alcune bombe sono deflagrate nel quartiere cinese di Cholon.*

Stelio Tomei

### OSTACOLI A NIXON sulla via di Pechino?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 24

C'è una possibilità che Nixon rinunci (o debba rinunciare, costrettovi dagli avvenimenti) al viaggio a Pechino? Il deputato Wilbur Mills, il potente presidente della commissione che praticamente detta legge su tutte le attività economiche del governo, ha prospettato questo dubbio parlando a una conferenza stampa tenuta a Little Rock: «Non sono sicuro — ha detto — se il viaggio di Nixon avverrà». Perché Nixon non dovrebbe andare da Mao? La risposta di Mills è stata ambigua e allarmante: «Non so — ha detto — se ci sono o no certe condizioni poste da Pechino come prezzo della visita di Nixon Ma se ci sono certe condizioni che gli sono state imposte è probabile che Nixon non possa rispettarle e, in questo caso, sono certo che l'invito sarebbe ritirato».

Secondo Mills dunque non sarebbe tanto Nixon a dover rinunciare al viaggio quanto Pechino a dichiarare non più gradita la visita del Capo dello Stato americano. Ci sono queste condizioni poste da Mao per invitare Nixon in Cina? «Non ci sono assolutamente condizioni di nessun genere», hanno detto alla Casa Bianca dell'Ovest, a San Clemente dove si trova Nixon, e anzi qualcuno in vena di confidenze e di zelo ha fatto sapere «di non escludere che il viaggio potrebbe avvenire in ottobre, prima del previsto».

Che ci sia come una specie di premura a concludere in Vietnam (una delle condizioni poste da Pechino?) lo dimostra non soltanto l'atteggiamento preso a Saigon e nel resto del paese del Sud per le elezioni parlamentari di domenica, ma anche l'invito rivolto all'ambasciatore William Porter di andare subito a San Clemente per discutere sulla questione del negoziato di pace a Parigi.

Porter è il nuovo negoziatore al tavolo della pace parigino e indiscrezioni di buona origine dicono che Nixon gli avrebbe presentato nuove idee per una soluzione della guerra e un avvio positivo della trattativa.

S. T.

SCONFINAMENTO AEREO

### 495.o «grave monito» della Cina agli S.U.

Tokio, 24

**L'agenzia «Nuova Cina» afferma che un aereo militare statunitense ha violato lo spazio aereo cinocomunista, fra le 14,30 e le 14,33 di oggi (ora locale), al di sopra dell'isola Tung, dell'arcipelago delle isole Hsisha, nella provincia del Kwantung.**

**«In relazione alla provocazione militare dell'aereo militare statunitense — dice testualmente l'agenzia — un portavoce del ministero degli esteri cinese è stato autorizzato ad emanare il 495.o grave monito».**

SI DIMETTE LA COMPAGINE MINISTERIALE SU RICHIESTA DI PAPADOPULOS

## Ampio rimpasto in Grecia Un governo di tecnocrati?

**Nuovi incarichi per i collaboratori d'estrazione militare - Solo Pattakos e Makarezos conserveranno le cariche - L'iniziativa forse per garantirsi l'aiuto degli Stati Uniti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 24

Ampio rimpasto di governo in Grecia: il primo ministro Giorgio Papadopulos ha esonerato dall'incarico tutti e trenta gli uomini del suo gabinetto, chiedendo e accettando le loro dimissioni nel corso di una riunione ordinaria tenuta oggi dal consiglio dei ministri, e ha così stabilito la premessa di un profondo rimaneggiamento della compagine ministeriale. La notizia è stata data da fonti governative, le quali hanno aggiunto che il nuovo governo entrerà in carica domani.

Un rimpasto era atteso, anzi qualcuno si chiedeva per qual motivo non fosse stato ancora operato; è consuetudine del premier di rinnovare, in parte, il governo ogni estate. Ma questa volta il rinnovamento si preannuncia eccezionalmente vasto. L'aspetto più spettacolare, dicono gli osservatori politici informati, è dato dall'intenzione di Papadopulos di esonerare dal potere alcuni dei più stretti collaboratori di estrazione militare.

Fra gli uomini destinati a lasciare il governo, infatti, vi sarebbero sette ex colonnelli dell'esercito che ebbero parte determinante nel colpo di stato del 1967, e che adesso hanno il titolo di segretario generale in altrettanti dicasteri. I colonnelli (che avevano lasciato l'esercito) di fatto avevano autorità finale nei ministeri. Adesso, dicono gli informatori, Papadopulos ha intenzione di nominarli amministratori di sette territori di nuova istituzione.

Si dice inoltre, nell'ambiente governativo, che solo due ministri — il vicepremier Stylianos Pattakos e il ministro del coordinamento Nikolas Makarezos — conserveranno la carica occupata; lo stesso vale per tre segretari generali, quelli delle informazioni, del turismo e dello sport che dipendono direttamente da Papadopulos. In un primo momento si era detto che era possibile la designazione di uomini politici civili del passato a far parte del nuovo governo; ma da fonte governativa questa eventualità è stata esclusa.

Quanto all'assegnazione agli ex colonnelli dell'amministrazione dei nuovi territori, dei quali avranno la completa gestione, si afferma che essa rientra nel piano di decentramento governativo di Papadopulos. Fra gli uomini che, secondo gli informatori, perderanno il portafoglio è Giorgio Georgalas, sottosegretario alla presidenza del consiglio e finora ministro incaricato della stampa; si dice che gli sarà affidato un nuovo incarico. Di recente Georgalas è stato bersaglio delle critiche dei giornalisti per la parte avuta nella impopolare legge sulla stampa.

Giorgio Papadopulos intenderebbe chiamare tecnocrati alla maggior parte delle cariche di governo, attenuando il ruolo degli uomini di formazione politica. D'altro canto, è stato detto che il premier (colonnello di artiglieria allorché elaborò e attuò il colpo militare) ha allo studio una lista di venti ex politici e altrettanti giovani tecnocrati per la scelta dei nuovi elementi.

Qualche osservatore ha espresso l'avviso che Papadopulos abbia agito anche in considerazione della opportunità di un'azione intesa a garantire la continuazione dell'aiuto militare americano.

U. P. I.

### SCOPERTO IN SVEZIA un campo di hascisc

Lund, 24

Un campo di 10 mila metri quadrati coltivati a canapa indiana, pianta dalla quale si ottiene la marijuana e l'hascisc, è stato scoperto per caso nelle immediate vicinanze di Lund, una cittadina universitaria nella Svezia meridionale. Lo ha annunciato oggi la polizia.

Il proprietario del campo, un contadino, ha negato che la canapa indiana servisse a produrre stupefacenti. «Ci ha detto — ha affermato un portavoce della polizia — che la usava come mangime per i fagiani».

In base alle vigenti leggi svedesi, la coltivazione di canapa indiana non è di per sé un reato. Il proprietario del campo potrebbe essere denunciato e processato per produzione illegale di sostanze stupefacenti soltanto nel caso che le piante abbiano raggiunto un grado di sviluppo tale da rendere effettivamente possibile le produzioni di tali sostanze. (Ansa - Upi)

COMPLETA INVERSIONE DI ROTTA POLITICA DOPO LA CADUTA DI TORRES

## RIALLACCIA CON GLI S.U. IL NUOVO GOVERNO BOLIVIANO

**Ma uno dei partiti saliti al potere parla di «edificare il socialismo»**

La Paz, 24

Il «Movimento nazionalista rivoluzionario» boliviano, uno dei due partiti della coalizione che è subentrato al governo del Presidente Torres, ha pubblicato oggi un manifesto, in cui afferma di voler «completare la opera incompiuta della rivoluzione nazionale e preparare il passaggio del paese al socialismo». Il documento, firmato dall'ex presidente Victor Paz Estenssoro, dirigente del partito, fa una rapida cronistoria critica del governo Torres, il quale — esso afferma — ha fallito la sua missione, «per mancanza di orientamento definito».

Il manifesto definisce quindi il «Movimento nazionalista» come «un fronte degli sfruttati delle campagne, delle miniere e delle città»; esso deve seguire «la linea del nazionalismo rivoluzionario per l'edificazione del socialismo», aggiunge il manifesto, sottolineando che il partito opera per «uscire vincitore della grande battaglia contro l'imperialismo».

Dal canto suo, il nuovo presidente della Bolivia, colonnello Hugo Banzer, ha oggi confermato di voler instaurare un governo «nazionalistico rivoluzionario» e abolire i termini politici di «destra» e «sinistra» «Il nostro obiettivo supremo è la felicità per il popolo» ha detto il quarantacinquenne ufficiale a una affollata conferenza stampa, la prima concessa dopo la sua presa di potere. «Il nostro popolo non può dimenticare l'invasione subita da parte di "Che" Guevara», ha aggiunto Banzer, il quale ha escluso la possibilità dell'allacciamento di relazioni diplomatiche con Cuba (dalla quale un altro funzionario del nuovo governo ha affermato essere giunta una altra «aggressione», dopo quella di Guevara).

Banzer ha poi detto che cercherà di restaurare i legami di «tradizionale amicizia» che in passato legarono la Bolivia agli Stati Uniti; come si sa, fra il 1952 e il 1969, gli Stati Uniti concessero alla Bolivia aiuti per 500 milioni di dollari. Dal canto suo il ministro delle finanze, Raul Pelaez, ha affermato che il governo accoglierà gli investimenti privati nel paese: ciò segna una completa inversione della politica economica del deposto Presidente Torres. Questi aveva nazionalizzato gli interessi minerari americani.

Da fonte ufficiale si è intanto appreso che 12 studenti sono morti e una trentina sono rimasti feriti nel corso dell'attacco lanciato ieri da mezzi blindati e dall'aviazione contro l'Università di La Paz.

(Condensato Ansa - Upi)

FOCOLAIO DI GUERRA NELL'AFRICA ORIENTALE

## SCONTRO DI FRONTIERA FRA UGANDA E TANZANIA

**Anche un istruttore cinese fra le vittime?**

Kampala, 24

Un cruento scontro fra truppe dell'Uganda e della Tanzania è stato denunciato oggi dal Presidente dell'Uganda, generale Idi Amin. Gli scontri sono avvenuti alla frontiera fra i due paesi, circa 320 chilometri a Sud-Ovest di Kampala, capitale dell'Uganda. Fra le vittime vi sarebbe un istruttore militare cinese che si trovava con i reparti della Tanzania.

Il Presidente Amin ha addossato la responsabilità dell'incidente alle forze della Tanzania, le quali sarebbero penetrate in Uganda e avrebbero catturato quattro autieri dello esercito ugandese, che si trovavano in prossimità della frontiera per procurarsi acqua. Le forze ugandesi hanno risposto catturando a loro volta artiglierie, mitragliatrici, munizioni e veicoli.

E' stato lo stesso Amin ad affermare che tra le forze tanzaniane vi erano ufficiali cinesi. Il cadavere di un uomo descritto come un colonnello cinese, vestito in uniforme dell'esercito della Tanzania, è stato brevemente esposto davanti al palazzo internazionale dei congressi a Kampala. L'asserito colonnello cinese sarebbe stato ucciso in combattimento oggi nei pressi del villaggio di frontiera di Outukula. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione — iad

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

† Il giorno 23 agosto si è spento a Potenza

**Ferdinando Sestilli**

a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella TERESA ed il cognato GUIDO.

Si associa al lutto per la scomparsa del signor

**Costantino Conti**

La famiglia del cap. ELVINO MERIGGIOLI.

† Il 24 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alfredo Merson**

Ne danno il triste annuncio la sua adorata LEDA con i figli, la nuova, i suoi cari nipotini WALTER e CRISTINA, la sorella RITA, i fratelli AUGUSTO e ALBERTO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo, domani 26 corr. alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al dolore le famiglie RENZO e FULVIO MARCHIANI - NIGRIS.

Partecipano al lutto SILVIA e BRUNO CRASSO.

Partecipano al lutto per la scomparsa del fratello e zio

**Alfredo**

MARGHERITA e ANGELO DE DONATO, AUGUSTO e ANNA MERSON di Milano, FABIO e LIDIA MERSON di Milano.

Il gruppo speleologico San Giusto partecipa al dolore dell'amico e socio ENNIO MERSON.

†

In tragico incidente hanno perso la vita i nostri cari

**Oscar e Lucia Brelli**

Li piangono addoloratissimi il figlio dott. LIVIO, la nuora IRMA, le nipoti LUCIA e GABRIELLA e i parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate alle ore 15 di oggi mercoledì 25 agosto presso la Chiesa parrocchiale di Via del Ronco a Trieste.

Trieste, Gorizia 25-8-1971

Si associano al lutto ANNAMARIA e PAOLO TURACCIO.

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Carmela ved. Della Valle nata Vattovaz**

lasciando nel più profondo dolore la figlia NELLA con il marito BRUNO PAROVEL, l'adorata nipote RENATA con il marito GIANNI BAN, le sorelle ANNA ved. D'ESTE e MARGHERITA ved. RICCOBON (assenti) i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Gualtiero Pincetti.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' deceduto il 16 u.s. in seguito a tragico incidente in terra d'Ungheria l'amico

**Gigi Toso**

ALBERTO CHIRIACO, ENRICO ROCCA e famiglia, RENZO DE VIDOVICH e famiglia, ADRIANO ROCCA e famiglia, CARLO PICCIAU e famiglia, PIERO PETRONIO, FRANCO PATICCHIO e famiglia, NORIS BORTOLUZZI, LULLY BARTOLOZZI, GIANO SERENO e famiglia, NICOLA DE CARTA e famiglia, MAURO DOIMI e famiglia, CLAUDIO BORRI, FRANCO BUTAZZONI, FABIO, PETRONIO NEUMAN e famiglia.

La Goliardia Nazionale Tradizionalista, nell'associarsi al lutto della famiglia lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

La contessa LUCIANA CASTELBARCO PEPERLE con il fratello comandante RICCARDO PEPERLE e la madre ANITÀ, ricordano con infinito rimpianto

**Ducci Cusin**

e con fraterno affetto sono vicini ai familiari cari amici di sempre.

Prendono parte al lutto: il conte LUIGI CASTELBARCO con i figli ALDRIGO, BRIANÒ, FEDERICO.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio tutti gli amici che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

**Ernesto Baruch**

ANNA SENATI BARUCH

Il 26 agosto 1970, quando niente ne faceva prevedere la fine imminente, lasciava la vita terrena la nobile esistenza di

**Pietro Nicotra**

marito e padre esemplare, commerciante integerrimo

Ad un anno da quella tragica giornata, la moglie ed i figli con lo stesso dolore di allora, lo ricordano a quanti ne stimavano le doti di cuore e di mente ed annunciano che sarà celebrata domani 26 agosto alle ore 19 una Santa Messa nella chiesa di S. Rita in via Locchi 22.

Ad un mese dalla tragica scomparsa di

**Lucio**

la famiglia RUCCI ricorda il Suo Caro con profondo dolore a tutti coloro che Lo conobbero.

25 luglio - 25 agosto 1971.




# Avvisi economici

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**
A Lire 40 per parola

**SIGNORA** media età libera impegni offresi governo casa compagnia persona sola possibilmente con dormire, tel. 751372 dalle 10-11. 51104 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
B Lire 100 per parola

**ANZIANA** stabile, brava lavori famiglia 3 ore, 2 pomeriggi, 2000 giorno cercasi. Tel. 726415 mattina. 26758 B

**CERCASI** domestica referenziata vitto e alloggio telefonare 820196. 77132 B

**CERCASI** domestica compreso dormire buoni attestati esperta volonterosa, telef. 37056 9-13. 26730 B

**CERCASI** prestaservizi mattina ogni giorno, zona Giardino pubblico. Telefonare mattinata n. 755636. 26732 B

**CERCO** persona media età per governo casa anche dormire stipendio da stabilire telefonare 92722. 26875 B

**DOMESTICA** referenziata cercasi per signora sola. Scrivere: Gliceria Bagni, via Borgazzi 13, Monza (Milano). 6519 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cerca Rosini via Coroneo 31/2 presentarsi dalle 16-19. 51166 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cerca piccola famiglia tutte le mattine. Telefonare 754493. 51180 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C Lire 50 per parola

**BABY** sitter offresi custodia bambini solo mattino telefonare 821166 al mattino. 26696 C

**COMMESSO** negozio abbigliamento offresi subito 38.enne esperto anche acquisti conoscenza sloveno serbo croato paga da accordarsi. Cassetta 511120 C, SPI.

**DATTILOGRAFA** veloce offresi pratica ufficio telefonare dalle 14 alle 15.30 748597. 51112 C

**STENO-dattilografa** veloce e precisa cerca impiego. Telefonare dalle 11-12 escluso sabato domenica 0481 77542. 26712 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PITTORE** muratore esegue subito accuratamente appartamenti negozi uffici 754442. 26756 CC

**A.A.A.** Pittore decoratore stanze, bar, appartamenti ecc. prezzi modici. Telef. 732054. 51160 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868.

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 26684 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/c telefono 90497. 26901 CC

**IDRAULICO** installatore esegue lavori e riparazioni in giornata tel. 92265. 26660 CC

**PITTORE** appartamenti lavabile semilavabile preventivi gratuiti offresi subito, telefono 822490. 26736 CC

**PITTORE** e decoratore offresi telefono 91231. 49503 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito, telefono 732359. 26714 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 49259 CC

**TELEVISORI** ripara giovane perito competente anche domicilio interventi immediati telefonare 722259. 77126 CC

**TRASLOCHI** eseguiamo prontamente preventivi immediati senza impegno garanzia mobili. Interpellateci. Tel. 414244. 77112 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
D Lire 100 per parola

**AFFIDASI** ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac 20099 Sesto Milano. 6377 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart, Sesto (Milano). 6503 D

**AIUTO** commessa e apprendista per panificio due pomeriggi domenica liberi, tel. 410466

**AIUTO** commessa panetteria cercasi 17-19 anni domenica e pomeriggi liberi, Trampus via S. Marco 25. 49613 D

**APPRENDISTA** commesso radiotecnico assumiamo prontamente. Radio Alabarda, Galleria Fenice 8. 26688 D

**APPRENDISTA** per officina meccanica specializzata frigoriferi cercasi. Frigid, S. Giacomo in Monte 2/1 C. 26724 D

**APPRENDISTE**, apprendisti macchiniste, montatrici, cerchiamo massima retribuzione Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 26744 D

**BANCONIERE** pratico bella presenza cercasi Bar Borsa, via Cassa Risparmio. 26678 D

**BUON TRATTAMENTO RAGAZZA** conoscenza sloveno 15 o 16 anni anche primo impiego offresi 60.000 mensili cerca negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 77012 D, *

**CAMERIERE** per bar e per ristorante cercasi posto stabile. Telefonare 29589 dalle 11 alle 13. 77092 D

**CERCANSI** lavorante e mezza lavorante salone via S. Pasquale 42, tel. 766633. 77122 D

**CERCANSI signorine per balletto, 240.000 mensili più contributi pagati, presso Scuola Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719** 8358 D

**CERCASI** segretaria stenodattilo preferibilmente scuola media superiore. Scrivere CISL Lavoro, via S. Spiridione 7, tel. 68801 68792. 77138 D

**CERCASI** signorina massimo 25 anni pratica contabilità possibilmente conoscenza lingua tedesca. Cassetta 77096 D SPI.

**CERCASI** parrucchiera stabile. Telefonare mattino 758459 pomeriggio 38707 Salone «Carmen». 26710 D

**CERCASI** urgente manicure pedicure e apprendista parrucchiera salone Gianni 18, telefono 744797. 51146 D

**COMMESSA** e apprendista cerca prontamente negozio neonati, telefonare 35990. 77132 D

**DONNE** inservienti, facchino assume stabilmente casa riposo. Telefonare 958539, Mestre. 6497 D

**ENTE** pubblico assume infermiere diplomate. Per informazioni rivolgersi a Casa di riposo per inabili Padriciano 60 (Trieste). Telefono 226175. 51106 D

**FATTORINO** anni 16-17 cercasi. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio, magazzino 2 A. 26690 D

**FATTORINO** magazziniere giovane volonteroso provvisto patente cerca importante ditta tessuti per pronto impiego Per informazioni e accordi presentarsi via Tarabochia 5 dalle 10-12 o dalle 17-19. 26746 D

**IMPORTANTE** società distribuzione combustibili liquidi cerca autisti, autotrenisti retribuzione elevata. Telef. 821322 823083. 26720 D

**INTERNISTA** uomo e banconiere cercansi. Telef. 29589 dalle 11 alle 13. 77094 D

**MAGAZZINI** Rino, via Trento 13 cerca apprendiste e commesse conoscenza serbo-croato. 26706 D

**PANETTIERE** operaio posto stabile apprendista commessa cercansi. Panificio via Marconi 26. 51172 D

**PULITRICE** per studio 3 ore al mattino cercasi. Telefonare 37037 dalle 8-12 - 15-19. 51162 D

**RAGAZZE** conoscenza croato paga da accordarsi cerca Idealtex, Machiavelli 20. 26682 D

**STIRATRICE** capace cerca pulisecco solo mattina, posto stabile. Telefonare 37911. 26748 D

**STANZE E PENSIONI Offerte**
F Lire 90 per parola

**A. CENTRALISSIMA** comfort affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 29802. 77146 F

**AFFITTASI** bella matrimoniale 1-2 persone comodo cucina. Telefonare 63781. 26694 F

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 100 per parola

**CENTOCINQUANTAMILA lire di mancia a chi riporterà anello caro ricordo dimenticato giorno 19 ore 16.45 sul lavabo gabinetti piazza Borsa. Telefonare (0431) 81114. 100 H**

**SMARRITO** mercoledì sera gatto siamese nome Riki zona via Raffineria - Pascoli. Telefono 748047 dopo ore 21. Mancia. 26977 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 90 per parola

**APPARTAMENTINO** ammobiliato camera sala cucina bagno telefono vicino piazza Garibaldi affitto sessantacinquemila mensili. Telefonare al 724342. 26722 I

**APPARTAMENTINO** GRETTA stanza cucina affitta 11.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26752 I

**APPARTAMENTO** con mansarda in villa BARCOLA salone 2 stanze cucina servizi giardino vista mare affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 26752 I

**APPARTAMENTO** camera cucina gabinetto 12.000. Altro 2 camere camerino cucina 25 mila affittansi Amministrazione Pascoli 25. 26740 I

**QUARTIERE** camera cucina gabinetto comune via Matteotti affittasi. Informazioni telefonare 24524. 26700 I

**QUARTIERINO** camera cucina affittasi a persona sola 15.000. Coroneo 9, IV, ore 17-20. 77124 I

**TRE** stanze uso ufficio centrale riscaldamento centrale affittasi. Tel. 61061. 26728 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
L Lire 90 per parola

**APPARTAMENTO** due-tre stanze, salone, doppi servizi tutti i comforts, primo ingresso cercano coniugi, telefonare 61155 ore 10-13. 77128 L

**CERCANSI** affitto due appartamenti ammobiliati da 2 stanze e servizi Agenzia Gentile, Toro 8. 77140 L

**DUE** stanze ammobiliate libera entrata affitto cercasi Agenzia Gentile, Toro 8. 77142 L

**GIOVANI** sposi posati cercano appartamentino con comfort modesto affitto. Tel. 812848.

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 90 per parola

**A. PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16, troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi d'origine. 26744 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A.A.A. LIBRI**, enciclopedie, dizionari, musica, scolastici, eventualmente intere biblioteche, acquistiamo pagando contanti, tel. 68525. 49651 N*

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie telefonare 30358. 26889 N

**A. COMPERO** soprammobili quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196, 62656. 26708 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 51158 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 26889 NN

**CUCINE** veri gioielli mobilificio Ballarin via Fonderia viale XX Settembre 53 25918 NN

**VISITATE** il Mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete mobili lusso comuni prezzi imbattibili. Vendonsi anche mobili usati. 49681 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 130 O

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**S. FIAT** 124, 1100, 850, 750, 600, 500 500 Giardinetta, NSU Prinz, Bianchina, Primula, Austin A 40, Giulia 1600 occasione vendonsi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. SIMCA** 1000, 1300, 1500 occasione vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**AFFARE** vendiamo Porsche 911 T 1970; Porsche 911 T 10 mesi; Porsche 911 E 3 mesi; Porsche 912 targa 1968. Rivolgersi auto COMET, Monfalcone tel. 40014, oppure ALFA ROMEO Mariano tel. 6825. 200 Q

**CEDO** contratto Citroën GS Club consegna fine agosto telefonare 9333 Gradisca d'Isonzo dalle 8 alle 14 giorni feriali. 6514 Q

**MOTOSCAFO Chris Craft 33 piedi originale americano 2 motori 210 HP sei letti cabinato pronto alla boa completo tutti accessori vende privato a prezzo occasione. Rivolgersi Motonautica Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste.** 300 Q

**MOTOSCAFO Mariner con motore fuoribordo Johnson 40 HP produzione 1971 vende privato a prezzo occasione. Rivolgersi Motonautica Ostuni, via Machiavelli 28 Trieste.** 350 Q

**SIMCA** revisionata batteria gomme nuove vende privato prezzo trattabile, telefonare 38633 51148 Q

**VENDO** Fiat 750 motore con garanzia, tel. 63597 ore 13-15. 26704 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A. PRESTITI** celerissimi ipoteche concedo massimi importi agevolando. Tel. 722667. 51170 R

**BAR** centrale attivissimo vendesi, telefonare 36095. 26686 R

**FRUTTA** verdura borgo S. Sergio 2.500.000 vendesi Agenzia Gentile, Toro 8. 77144 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.A. VIA DAMIANO CHIESA** (S. Giovanni) pronta consegna appartamenti in condominio panoramici due tre stanze ogni comfort vende Amministrazione Alberti via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 26754 S

**A ACIT. VENDESI** villa zona ROSSETTI 8 stanze cucina doppi servizi, riscaldamento, giardino 1000 mq da restaurare, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 26756 S

**A. ACIT. VENDESI** casetta S. LUIGI due appartamenti 3 stanze cucina servizi, giardino 8.000.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 26750 S

**APPARTAMENTO** 1-2-3 stanze liberi ed occupati, vista mare 980.000 acconto, saldo rateale, vendonsi. Visitare ore 10-12 via Vespucci III p. oppure tel. 35126. 49495 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina poggiolo ultimo piano tutti comfort vendo telefono 93896. 100 S

**APPARTAMENTO** 3 camere cucina accessori moderni V p. Fabiosevero vendo telef. 37915. 26742 S

**APPARTAMENTO** panoramicissimo paraggi UNIVERSITA' 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 26752 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno poggiolo atrio F. Severo tutti comfort. Vendo tel. 93896. 100 S

**APPARTAMENTO** signorile Barcola 3 stanze e salone cucina doppi servizi giardino poggiolo 90 mq vendo, tel. 93896.

**APPARTAMENTO** 3 camere cucina, FARO, vista, seminuovo accessori moderni vendesi telef. 37915. 26742 S

**APPARTAMENTO** signorile paraggi CARDUCCI salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, 2 stanzini, centralnafta, ascensore, adatto per ambulatorio e abitazione vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4. 2675 S

**APPARTAMENTO** p.zza C. ALBERTO vista mare, 4 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4. 26752 S

**CASETTA** 3 stanze, zona tranquilla, cerca professionista, pagamento contanti, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

**COMMERCIALE** palazzina signorile panoramicissima, consegna primavera, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, giardini propri, garage, disponibili attico, superattico, impianto aria calda-fredda, mutuo approvato 70% CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 S

**DUE** appartamenti comunicanti in palazzina signorile 200 mq vendonsi telef. 61061. 26728 S

**IMMOBILIARE** Italia piazza Ponterosso 3 vende San Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina, visitabili 16 - 19. Tel. 61512. 83 S

**LOCALI** affari frazionabili rifiniti BAIAMONTI, MONTEBELLO molteplici attività 35664 CIVIDIN & SERPO.

**MAGAZZINO** 280 mq più 360 mq servitù cortile alto 4.30 vendo affitto zona Foraggi, telefono 37915. 26742 S

**MONTEBELLO** palazzine panoramicissime consegna ottobre varie disponibilità stanza soggiorno 7.250.000 cucina, 3 stanze 10.500.000 giardini, terrazze, anche attici, mansarde, direttamente CIVIDIN & SERPO. 35664 Canalpiccolo 2. 42 S

**OCCASIONE** vendonsi appartamenti, 2 camere, accessori, soleggiati (980.000 contanti, 25.000 mensili). Visitare via Bonomo 15 ore 17-19 oppure tel. 35126. 49495 S

**PICCARDI** prossima consegna piano sesto 2 stanze, rifiniture accuratissime 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**SAN GIOVANNI**, consegna primavera 1-2 stanze, soggiorno, mutuo approvato 60% 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**TRISTANZE** accessori libero 100 mq, vendo 5.800.000. Altro 4 stanze 3.800.000 facilitazioni. Tel. 35126. 49495 S

**UNA VACANZA IN CITTA'**; in un'oasi di pace splendide palazzine panoramiche con giardini propri e condominiali, garage, comfort modernissimi, da 2.800.000 contanti, possibilità mutui regionali, vende Immobiliare Oriani 2. 26726 S

**VENDONSI** terreno con progetto approvato altro senza progetto, casetta Servola, appartamenti varie zone, villa signorile Gorizia, telefonare 68537. 26698 S

**Z.Z.Z. ZINI** CASE BELLE SEMPRE! Appartamenti meravigliosi in palazzina a Barcola. Tel. 413333. 152 S

**Z.Z. OPICINA** sulla via Nazionale di fronte tiro a segno complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq. 53-150 Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 15-18 giorni festivi 9-12. 51178 S

**DIVERSI**
V Lire 150 per parola

**CERCASI** cucciolo alano possibilmente azzurro telefonare Gorizia ore antimeridiane 89134. 500 V



# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. · VENEZIA S.L.

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.50 | L | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia · Bologna · Milano Genova (*) |
| 6.56 | D | Venezia S.L. · Torino · Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre |
| 8.00 | DD | Venezia |
| 9.30 | R | Venezia · Roma (*) |
| 10.44 | DD | (Direct Orient) Venezia · Milano · Genova Ventimiglia Domodossola · Parigi · Calais (WL Atene · Sofia · Istanbul Parigi) |
| 10.53 | L | Portogruaro |
| 13.22 | L | Portogruaro |
| 13.45 | R | Venezia S.L. |
| 16.33 | DD | (Lombardie Express) Venezia Milano · Parigi |
| 17.10 | L | Portogruaro (Soppresso la domenica) |
| 17.25 | R | Venezia (senza fermate intermedie) · Milano · Genova (*) |
| 18.05 | L | Portogruaro |
| 18.42 | D | Venezia · Bologna · Lecce (cuccette Trieste · Lecce) |
| 19.21 | L | Portogruaro |
| 20.02 | DD | (Simplon Express) Venezia · Roma Milano Lambrate · Domodossola · Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia · Parigi, cuccette Beograd · Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1) |
| 22.25 | DD | Venezia · Milano Torino · Genova · Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca · Torino) |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.35 | L | Cervignano (soppresso la domenica) |
| 7.25 | L | Portogruaro |
| 7.50 | DD | Marsiglia · Genova · Torino · Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma · Trieste), (WL Torino · Mosca solo la domenica) |
| 9.16 | D | Venezia |
| 10.56 | DD | (Simplon Express) Parigi · Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste). WL Roma Mosca (2), Lecce · Bologna (cuccette (Lecce · Trieste) |
| 11.08 | R | Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie) |
| 12.20 | DD | Venezia |
| 13.43 | D | Venezia |
| 14.16 | L | Cervignano |
| 15.32 | DD | (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia |
| 17.23 | D | Venezia e Torino (via Mestre) |
| 18.40 | R | Bologna · Venezia (*) |
| 19.11 | L | Portogruaro |
| 20.00 | DD | (Direct Orient) Calais · Parigi Milano · Venezia (WL Parigi Atene Sofia · Istanbul) |
| 20.57 | R | Milano Roma · Venezia (*) |
| 22.57 | L | Venezia |
| 23.32 | DD | Torino Milano Genova · Roma · Venezia |

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.40 | L | Udine · Tarvisio |
| 5.20 | L | Udine |
| 6.15 | D | Udine · Tarvisio |
| 6.21 | L | Udine |
| 7.12 | D | Udine |
| 8.50 | D | Udine · Tarvisio · Vienna · Monaco |
| 10.05 | L | Udine · Tarvisio |
| 12.25 | D | Udine |
| 12.50 | L | Udine |
| 14.00 | DD | Calalzo (1) |
| 14.16 | L | Udine |
| 15.15 | D | Udine |
| 16.55 | L | Udine · Tarvisio |
| 17.55 | L | Udine |
| 19.16 | D | Udine |
| 20.08 | L | Udine |
| 21.42 | D | (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna · Stuttgart (cuccette per Stuttgart) |
| 22.42 | L | Udine |

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonchè il 26/6/71

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 0.34 | L | Udine |
| 6.52 | L | Udine |
| 7.36 | L | Udine |
| 8.14 | D | Pordenone · Udine |
| 9.00 | L | Udine |
| 9.52 | D | (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart · Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart) |
| 12.05 | L | Tarvisio · Udine |
| 14.03 | D | Udine |
| 15.07 | L | Udine |
| 17.05 | D | Udine |
| 18.05 | L | Udine |
| 19.33 | L | Udine |
| 19.50 | DD | Tarvisio · Udine |
| 20.50 | L | Pordenone · Udine |
| 22.40 | L | Udine |
| 23.39 | D | Monaco · Vienna · Tarvisio · Udine |
| 23.45 | DD | Calalzo (2) |

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

### TRIESTE · VILLA OPICINA LUBIANA · BELGRADO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 1.00 | D | Villa Opicina · Lubiana · Zagabria · Sarajevo |
| 7.25 | L | Villa Opicina (1) |
| 9.23 | D | Villa Opicina · Lubiana |
| 11.14 | DD | (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Fiume · Bucuresti (WL Roma · Mosca) (2) · Budapest (WL Torino · Mosca la domenica) |
| 14.10 | L | Villa Opicina · Lubiana (1) |
| 18.15 | L | Villa Opicina (1) |
| 19.47 | D | Villa Opicina · Lubiana (1) |
| 20.35 | L | Villa Opicina |
| 21.09 | D | (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje · Belgrado Atene · Istanbul · Sofia (WL Parigi · Atene · Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste · Belgrado) |